# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVI - N. 173 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— · SEMESTRE L. 26,50 · TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— · SEMESTRE L. 70,— · TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Interno

**Mercoledì 29 Luglio 1931 - IX**



PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141


PROBLEMI SCOLASTICI

## MATURITA'

La maturità dello spirito è sempre relativa a un certo termine di confronto e lo sa bene chi sia dedito agli studi, come del resto chiunque osservi la realtà con uno sguardo non superficiale: l'inadeguatezza tra il proprio pensiero attuale e l'infinitamente complessa realtà o l'indefinita possibilità di perfezionamento progressivo è sentita maggiormente da chi più si adopera a maturarsi.

Tuttavia il concetto di «maturità», che nel nostro attuale ordinamento scolastico è adattato a chi si licenzia dalle scuole medie per l'università, ha in sè anche qualcosa di assoluto, al di là della significazione relativa, quella di sufficiente preparazione per affrontare il curricolo universitario.

Chi segua un giovane maturando (parliamo principalmente del liceo classico, perchè per lo scientifico varie osservazioni speciali sarebbero da fare) in tutte le prove di esame, non può non esperimentare un senso di sbalordimento per la complessità degli argomenti, per la varietà delle questioni, per la rapidità con cui il candidato deve mostrarsi addestrato nel vastissimo programma. Se un giovane abbia studiato *bene*, cioè con certa penetrazione ed equilibrio quanto gli è stato insegnato in liceo, indubbiamente poi qualunque questione, qualunque situazione spirituale gli si presenti nella vita, troverà nel *penus* di quei precedenti studi le indici di per sè sufficienti ad un abbozzo di risposta e di soluzione.

Ecco un tal quale aspetto di maturità assoluta nel curricolo degli studi classici.

In un'aula d'esami di maturità la atmosfera è piuttosto alta, e si sente l'ora di sondaggio e di critica ricostruttiva di una mentalità di giovani per accertarsi se è giunta a un minimo indispensabile di adeguazione al livello del traguardo per le escursioni universitarie, si sente non solo un vivo senso della responsabilità di esaminatori nei confronti del giovane e nei confronti della cultura, ma anche la bontà della compagine del sapere.

Vi è un controllo concreto di un singolo candidato, ma ivi è anche un controllo del valore attuale della nostra cultura.

Più innanzi, all'università, ciascun giovane si lancerà (parliamo di uno che la prenda sul serio) in un dato campo di indagine e mirerà a diventare una *competenza*; qui il quadro è universale, qui la mente — almeno se si considera la cosa idealmente — deve possedere una sintesi limpida e completa, e proporzionata in ogni sua parte.

Ecco su qual punto può vertere la critica alla nostra attuale cultura: sul modo come questa sintesi è realizzata nei programmi delle nostre scuole e come in effetti è realizzata nel consueto insegnamento.

Noi ci siamo espressi più volte in senso complessivamente favorevole all'attuale impostazione dei programmi. Nel senso *qualitativo*, perchè in quello *quantitativo* tutti sentono che c'è di troppo. Ma l'indirizzo è buono. Dai programmi e viene dai programmi e dal conseguente nuovo orientamento didattico e pedagogico una certa agilità di spirito, una aspirazione a raggiungere la quintessenza di un argomento, al di sopra del materiale grezzo, un certo senso di padronanza della materia che ha svelto ed aereata la nostra scuola.

L'attuazione concreta è più o meno buona, evidentemente, a seconda delle scolaresche e di quelli che le hanno preparate. Per formulare un giudizio sul rendimento effettivo di questo anno potremo attendere qualche cursus panoramico che potrà compiere chi legga al ministero le relazioni delle Commissioni esaminatrici.

Noi faremo piuttosto alcune osservazioni sulla figura dell'esaminatore. Cercassimo nel novero delle Idee platoniche il modello dell'esaminatore ideale, e, trovatolo, ci curassimo di descriverlo, come se ci presenterebbero i tratti distintivi? Vi, lo vedremmo anche tenere dinanzi agli occhi, le tavole della legge; voglio dire i lineamenti dati dai programmi, come termine di necessario confronto. Ma dobbiamo principalmente pensare che il candidato (che deve dimostrare di avere realizzato in sè, culturalmente, quegli indispensabili lineamenti) ha avuto come docente un uomo dotato di una sua fisonomia spirituale, di una sua preparazione caratteristica; e d'altronde, studiando, il giovane ha assimilato in un suo modo particolare, con sue reazioni individue, sue integrazioni personali, con risorse specifiche. Ed ecco perciò l'esaminatore ideale ci apparirebbe dotato di un'amorosa vigile curiosità, di una perspicacia versatile, di una rapidità percettiva, di una intuitiva immediata, si da intuire, comprendere, indagare, stimolare la viva materia spirituale che gli sta sottomano per un quarto d'ora — il candidato — e da farne risultare ai propri occhi (come dal famoso blocco di marmo del Leibniz, in cui sono internamente delineati i tratti della statua, e l'artista li discopre) la vera figura concreta e complessa.

Se esistano e quanti esistano di esaminatori reali corrispondenti a tale tipo ideale, non stiamo a domandarci. Domandiamoci piuttosto, e lasciamo al lettore di dire se la domanda gli sembri una interrogativa vera e propria, o non piuttosto, e soltanto, una interrogazione retorica: «quanti sono gli esaminatori che si sono proposti di avvicinarsi in qualche modo a un simile tipo di esaminatore ideale?». Io soltanto osservo che potrebbero essere molto più numerosi che nel fatto non siano, se i docenti fossero iniziati, come purtroppo non sono, a meditazioni di carattere pedagogico sulla mentalità dei giovani, sulla funzione della disciplina insegnata, sulla maniera più opportuna ed efficace di rendere spiritualmente vivo il proprio insegnamento. Non senza ragione Federico Herbart, nel secolo passato, ha tanto predicato per la pedagogia ed ha scritta la sua *Pedagogia generale*.

A parte la via delle recriminazioni pedagogiche, sta di fatto che il dramma complesso che si va svolgendo in un'aula d'esame, e di un esame così impegnativo qual'è quello di maturità, è una cosa molto interessante ad osservarsi a chi sia attento e curioso alle manifestazioni dell'intelligenza.

E per questo carattere di complesso dramma e per gli effetti che producono le necessità varie del periodo della preparazione ad una prova dinanzi a persone nuove ed estranee al candidato, dobbiamo essere lieti che l'esame di Stato, come controllo della maturità del giovane prima di entrare all'Università, continui a durare, e per vero senza che abbiano spiragli di speranza quelli che ben volentieri lo vedrebbero abolito.

Difetti ce ne sono, e il tempo li potrà risanare. Quest'anno ad esempio si è verificato qualche inconveniente su cui è opportuno richiamare l'attenzione delle superiori autorità. L'inconveniente che qui lamentiamo potrebbe essere sintomatico del ritornare di una vecchia e vieta mentalità, quella che ritiene che gli alunni della scuola pubblica debbano trovarsi dinanzi alla Commissione esaminatrice in una situazione di privilegio.

In Bologna, e fuori, varie Commissioni hanno compilato un doppio elenco di candidati, quello dei provenienti dalla scuola di Stato e quello dei «privatisti». Ciò è contro lo spirito (non so se sia anche contro la lettera) della legge; in quanto è noto che tutti i candidati, secondo la Riforma del Gentile, debbono considerarsi uguali di fronte alla Commissione esaminatrice.

E segnaliamo il fatto, che è apparentemente di pura forma, perchè ha delle conseguenze sostanziali. Primo, che i candidati detti «privatisti» si sentono per ciò *ipso facto* posti come in condizione di inferiorità di fronte alla Commissione, come già additati quale una categoria speciale, che non è propriamente guardata in maniera più benevola dell'altra. Secondo, che, nell'esposizione delle tabelle degli scrutini la categoria dei privatisti così isolata appare sempre la peggiore, in quanto su di essa si riflette il giudizio della parte di zavorra che la forma. E di questa zavorra la maggioranza è data dai residuati della scuola di Stato degli anni precedenti, vale a dire di quei bocciati in antecedenza che ritentano la sorte, oltre dagli avventurieri che tentano tanto per tentare. Vero è che le statistiche ministeriali mettono poi le cose a posto, facendo distinzione debitamente tra i provenienti da scuole organiche, come le qualificate, e i provenienti dalla preparazione avventuriera tumultuaria. E chi ha letto le statistiche di quest'ultimo anno, s'è accorto del valore assunto dalle scuole private bene organizzate. Rimane però sempre l'ingiustizia dello inconveniente lamentato dai due elenchi, anche per l'effetto che fa sul pubblico l'esposizione degli scrutini. E si sa che il pubblico guarda il fatto all'ingrosso, senza preoccuparsi di doverose distinzioni.

**Siro Contri**

## Il Re a Roma

ROMA, 28 pom.

Stamane alle 7,10 S. M. il Re è giunto a Roma.

## Il "Conte Zeppelin,, attraversa la Nuova Semlia

MOSCA, 28 sera

Alle 1 pom. di ieri (ora dell'Equatore centrale) il dirigibile Conte Zeppelin, dopo avere sorvolato il mare di Barents è passato sulla Nuova Semlia nella Terra di Francesco Giuseppe. (*Radio Stef.*)

## La serrata regli scaricatori a Tunisi

TUNISI, 28 pom.

La serrata degli scaricatori continua. Molte merci e particolarmente 60.000 sacchi di merce deperita restano giacenti sulle banchine. Non si segnalano incidenti.

## L' amicizia italo-greca in un discorso di Michalacopulos

PATRASSO, 28 pom.

In un banchetto offerto in suo onore e al quale hanno partecipato numerosi invitati il Presidente interinale del consiglio Michalacopulos ha pronunciato un discorso politico. Egli ha detto che la crisi mondiale ha colpito anche il popolo greco ma grazie alla vitalità del popolo ellenico e alla sua forza di resistenza che gli permette di adattarsi alle circostanze difficili la Grecia sopporta questa crisi con minori difficoltà che gli altri Paesi. Parlando della politica estera della Grecia Michalacopulos ha detto: Seguendo una politica razionale ho voluto riformare i legami che esistevano nel passato tra la Grecia e l'Italia perchè avevo sempre l'impressione nella mia anima che il popolo italiano che primo tra sei potenze europee propose in ore difficilissime la unione di Creta alla Grecia non poteva essere disposto che amichevolmente verso di noi Il Governo di Venizelos ha poi completato quest'opera.

## Per la Banca Centrale di Riserva argentina

RIO JANEIRO, 28 pom.

Il ministro delle finanze ha sottoposto all'approvazione del presidente un decreto che determina l'organizzazione e le attribuzioni della costituenda Banca Centrale di Riserva come pure la partecipazione delle banche nazionali straniere funzionanti alla sottoscrizione della metà del capitale.

## La Grecia acquista grano per le semine autunnali

ATENE, 28 pom.

La Commissione greca del Grano ha deciso di acquistare all'estero mezzo milione di quintali di grano scelto per le semine del prossimo autunno. (*Agest*).

## Lloyd George ammalato

LONDRA, 28 pom.

Si annuncia che Lloyd George soffre di un attacco di ematuria che l'obbliga a tenere il letto.

# La giornata berlinese dei ministri britannici

## Una prossima visita di Laval a Roma

BERLINO, 28

Mac Donald è qui giunto alle 17,17 di ieri.

Il primo ministro Mac Donald che doveva partire stamane per via aerea alla volta di Berlino ha dovuto abbandonare tale progetto a causa delle condizioni sfavorevoli del tempo; ed ha pertanto lasciato Londra in ferrovia iersera alle ore 20,15 per giungere in Germania via Harvich-Hooko Hollaud. Prima di partire il sig. Mac Donald ha detto che egli spera che la sua visita avrà un buon effetto e farà progredire i buoni risultati già acquisiti nella visita dei Chequers. La situazione finanziaria europea, ha soggiunto il Primo Ministro, sarà discussa in tutto il suo insieme da persone che faranno ad essa fronte con senso comune e con spirito realistico.

A Berlino è stato ricevuto dal cancelliere Brüning, dal min. degli esteri Curtius, dall'ambasciatore inglese Sir Horace Rumbold. Il segretario inglese agli esteri, giunto stamane, era pure presente.

Il Primo Ministro inglese ha avuto un'accoglienza entusiastica da parte della numerosa folla che gremiva la stazione. Calorosi applausi hanno salutato Mac Donald al suo scendere dal treno e l'hanno accompagnato fino a quando ha lasciato la stazione.

Il cancelliere Brüning ha offerto un banchetto in onore del primo ministro Mac Donald e del ministro degli esteri Henderson. Il Cancelliere Brüning ha pronunciato un discorso in cui dopo aver porto il benvenuto agli ospiti ha detto che il popolo tedesco nutre profondo sentimento di riconoscenza per la importanza di questa prima visita di uomini di stato inglesi in Germania. Voi siete venuti qui, ha soggiunto il Cancelliere, in un momento pieno di preoccupazioni. Io ho avuto occasione di esporvi lungamente la situazione della Germania. Essa fa tutti gli sforzi per padronegiare la crisi ma vuole tuttavia sperare che gli stranieri i quali hanno spinto la crisi al parossismo ritirando i crediti a breve scadenza vorranno cooperare a questa azione. Noi riconosciamo ciò che il governo inglese ha fatto per noi con l'adottare senza riserve il piano del Presidente Hoover e sappiamo anche di traversare il periodo difficile. Io sono persuaso che un vero risanamento della situazione economica europea è possibile solo con la collaborazione leale di tutte le nazioni. La prima pietra di questo edificio di collaborazione è stata posta a Londra; ora deve cominciare la continuazione del lavoro. Ha poi parlato il ministro inglese MacDonald il quale fra l'altro ha detto: Noi siamo venuti a Berlino non solo per restituire la visita fatta dal Cancelliere Brüning e dal ministro Curtius ai Chequers ma anche per dimostrare al mondo che malgrado le digcoltà adella situazione presente la nostra fiducia nella Germania rimane intera e che noi simpatizziamo completamente con la Germania nella ardua lotta che essa deve condurre attualmente. Noi siamo pieni di ammirazione per la Germania e siamo persuasi che se la Germania continuerà i suoi sforzi e saprà guardarsi dallo scoraggiamento gli altri popoli la aiuteranno e non lascieranno perire il popolo tedesco. Dopo aver affermato che una Germania libera è indispensabile per la comunità dei paesi civili MacDonald ha così continuato: Sarebbe inconcepibile un popolo il quale si è così distinto nei campi dell'arte e della economia e della intelligenza non trovasse appoggio presso gli altri popoli nell'ora del pericolo. I risultati della conferenza di Londra non sono stati sensazionali: si tratta di mantenere la posizione durante i preparativi per combattere più efficacemente le difficoltà. Le generazioni future dovranno fare tutti i loro sforzi per aumentare la prosperità internazionale.

Le cause della crisi attuale debbono essere considerate chiaramente ed una felice soluzione ricercata con buona volontà. La prima condizione per la soluzione è un sentimento di mutua fiducia la seconda il ristabilimento della fiducia tra le nazioni. Dopo la chiusura della conferenza di Londra molte cose sono state compiute e fra esse vorrei porre in rilievo anzitutto l'aiuto della Francia mentre esprimo il voto che i colloqui tra gli uomini di stato tedeschi e francesi siano continuati con la partecipazione tanto necessaria degli altri paesi. Noi dobbiamo dimenticare il passato poichè l'avvenire dipende da una politica fatta soltanto da uomini di buona volontà animati da spirito di cooperazione. Le idee e i sentimenti della giovane generazione debbono distogliere dalla ostilità e dalla diffidenza e rivolgersi alla comprensione ed allo aiuto reciproco.

## Importanti colloqui a seguito delle conversazioni dei Chequers

BERLINO, 28 sera

Stamane il Cancelliere Bruening ed il ministro degli esteri Curtius hanno avuto un colloquio durato 2 ore col primo ministro inglese Mac Donald e il ministro degli esteri Henderson.

Il coloquio che costituisce un seguito delle conversazioni Ai Chequers continuerà nel pomeriggio.

## Una nuova conferenza delle sette potenze?

LONDRA, 28

*Secondo voci che corrono in questi circoli politici in seguito al viaggio di MacDonald ed Henderson a Berlino e ai colloqui che essi avranno con i ministri tedeschi sarebbe convocata una nuova conferenza delle sette potenze.*

## Laval e Briand si recherebbero a Roma?

ROMA, 28

Fra le voci che circolano ve n'è una che è destinata da avere la più grande ripercussione, come segno palese di un radicale cambiamento della atmosfera internazionale.

L'on. Laval si recherebbe a Roma, accompagnato dal Ministro degli Esteri, per prendere contatto con l'on. Mussolini. La visita avverrebbe prima dell'andata del Presidente del Consiglio francese a Berlino.

Questa visita non soltanto sarebbe una tangibile prova della importanza decisiva della azione moderatrice del Governo di Roma nell'ultima complicata vicenda internazionale, ma anche un segno manifesto del carattere nuovo che ispira l'azione dei dirigenti politici dei governi europei.

## Stimson rientrato a Londra

BERLINO, 28

Il segretario di stato americano Stimson è partito alle 13,25 in aeroplano per Londra.

Prima di partire ha ricevuto nella sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti i rappresentanti della stampa tedesca e ad essi ha fatto le seguenti dichiarazioni: Ho detto alle Conferenze di Parigi e di Lonldra che governo e popolo americano hanno fiducia nella Germania e nel suo popolo e nelle sue risorse e nel suo avvenire. La mia opinione è stata confermata da ciò che ho veduto durante la mia visita nel vostro paese. Ritengo che le difficoltà attuali siano dovute in gran parte ad una mancanza passeggera di fiducia e che la Germania ricupererà la sua prosperità col coraggio e la fiducia rinascente.

Stimson ha ripetuto più volte che la sua visita a Berlino gli ha procurato un vero piacere aggiungendo di provare una grande stima per il cancelliere Bruning e per i suoi collaboratori.

## La denuncia dei debiti con l'estero prescritta in Germania

BERLINO, 28 pom.

Un'ordinanza del Presidente del Reich autorizza il Governo del Reich ad emanare per decreto norme prescriventi la denuncia delle obbligazioni di pagamento verso creditori esteri. Tali norme ingiungono a tutte le persone naturali e civili nonchè ai Paesi germanici di denunciare tutte le obbligazioni di pagamento da esse contratte verso stranieri e che superino l'importo di 50 mila marchi senza considerazione del termine di pagamento. Un'altra ordinanza del Presidente del Reich autorizza il Governo nell'interesse del ristabilimento del traffico monetario regolare a far partecipare il Reich ad imprese collettive e a fornire garanzie a carico del Reich stesso.

## Le misure della Banca di Francia

PARIGI, 28 matt.

Viene diramata ai giornali la seguente nota ufficiale:

« Le difficoltà dinanzi alle quali si trova la Banca d'Inghilterra sono state esaminate in una riunione che ha avuto luogo oggi alla Banca di Francia e a cui assistevano i rappresentanti dei grandi istituti di credito francesi. I finanzieri riuniti sono stati unanimi nell'esprimere la loro volontà di cooperazione finanziaria con la piazza di Londra per la difesa della sterlina durante la crisi tedesca. Alcune misure tecniche sono state adottate ».

## Un discorso di Maginot

## Le condizioni poste dalla Francia per la riduzione degli armamenti

ARCACHON, 28 pom.

Parlando ad un banchetto di ufficiali il Ministro della Guerra Maginot ha esposto l'atteggiamento della Francia alla prossima conferenza per la limitazione e la riduzione degli armamenti. Ha dichiarato che la Francia è pronta ad associarsi a qualsiasi sforzo internazionale sincero, suscettibile di diminuire gli oneri militari e ritiene che per la limitazione degli armamenti si debbano tener presenti la situazione geografica di ogni Nazione, le forze militari delle Nazioni vicine, le garanzie di sicurezza risultanti per esse dai trattati e dalle convenzioni internazionali e la riduzione degli armamenti che conformemente al Patto della Società delle Nazioni, alcune nazioni, quali la Francia, hanno consentito spontaneamente.

Maginot ha ricordato poi che la Francia è stata la prima nazione a dare l'esempio sulla via della diminuzione degli armamenti e che la sua organizzazione militare attuale è condizionata alla limitazione degli armamenti imposta alla Germania dal Trattato di Versailles, le cui stipulazioni militari debbono essere rispettate. La Francia, egli ha detto, contribuirà alla limitazione generale degli armamenti a condizione che ottenga le garanzie indispensabili alla sua sicurezza.

Il Ministro ha concluso augurando che la Conferenza conduca all'assistenza mutua fra le nazioni ed alla coalizione delle loro forze contro qualsiasi aggressione.

## La grande conferenza internazionale in favore della pace

PARIGI, 28

Si sono riuniti a Parigi, sotto la presidenza di Lord Cecil, presidente della unione della società per la Società delle Nazioni, i rappresentanti di 50 commissioni per definire i termini di convocazione di una conferenza pubblica in favore del disarmo che avrà luogo a Parigi nel mese di Novembre. Il consiglio esecutivo della conferenza ha tenuto a Parigi due riunioni. E' stata approvata la seguente mozione:

« Lo scopo della conferenza è di esprimere i sentimenti dei popoli di tutti i paesi in favore di una riduzione sostanziale degli armamenti per mezzo di un patto internazionale, a tale scopo è stato proposto di riunire i capi delle grandi organizzazioni politiche, sociali, religiose ed intellettuali di un gran numero di nazioni in un'assemblea internazionale straordinaria. L'adesione di un certo numero di risoluzioni da parte della conferenza dimostrerà ai governi che i popoli sono pronti ad approvare le proposte di pace e di disarmo che saranno loro presentate dai loro capi per quanto audaci esse siano e contribuiranno al disarmo morale ».

## Lerroux ama darsi buon tempo

## Il presidente della S. d. N. ha da essere spagnolo

MADRID, 28 pom.

Il ministro degli esteri Lerroux lancia la proposta che il Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni abbia a essere spagnolo. Egli ha annunciato ieri sera che farà tale proposta a Ginevra e che a questo scopo si recherà appositamente a Ginevra in settembre.

## Anche il nuovo presidente del Cile s'è dimesso

SANTIAGO DEL CILE, 28 pom.

Pedro Opaza, che era stato eletto presidente della giunta in sostituzione dell'ex presidente Ibanez, ha dato le dimissioni avendo il Senato e il popolo assunto un atteggiamento ostile contro di lui poichè egli è legato da vincoli di parentela con la consorte dell'ex presidente Ibanez. Il congresso ha votato l'amnistia politica generale. Il nuovo gabinetto ha prestato giuramento. In tutto il paese regna la calma.

## I conservatori britannici e il "dumping russo,,

LONDRA, 28 pom.

Il deputato conservatore Loker-Lampson in una riunione del suo partito, ha protestato vivacemente contro i metodi del «dumping» sovietico e ha annunciato che il suo partito s'opporrà in seno al Parlamento, all'annunciato finanziamento per nuovi acquisti in Russia. (*Agest*)

## Rosevelt succederà ad Hoover?

WASHINGTON, 28

Secondo una dichiarazione fatta da un numeroso gruppo di senatori democratici la persona che avrebbe le maggiori probabilità di essere proposta come candidato del gruppo nelle elezioni presidenziali del prossimo anno è il governatore dello stato di New-York Franklin Roosevelt.

## Il programma navale greco

ATENE, 28

Prossimamente il Ministro degli Esteri ellenico trasmetterà al governo turco il programma navale greco che è attualmente in elaborazione per dargliene preventiva comunicazione secondo l'accordo navale intervenuto fra i due paesi.

Verso la metà di novembre sarà bandita una gara internazionale per l'aggiudicazione della costruzione di quattro nuovi caccia d'altomare previsti dal nuovo programma navale ellenico.

# L'utopia comunista e la realtà economica

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

MOSCA, luglio

Man mano che le nuove misure vengono applicate sempre più profondo e redicale appare il mutamento d'indirizzo nella politica economica deciso recentemente dal Governo sovietico. In queste ultime settimane ogni organo del Governo ha fatto sforzi disperati per stimolare al massimo possibile l'afflusso dei fondi nelle casseforti dello Stato in modo da bilanciare e riempire i vuoti fatti dalla forte diminuzione del gettito di tutte le imposte e dalle perdite sofferte dall'Erario dello Stato in seguito ai forti passivi della maggior parte delle imprese ed aziende industriali controllate dallo Stato stesso.

In moltissime fabbriche ed officine la durata della giornata lavorativa è stata aumentata in seguito «ad un voto spontaneamente espresso dagli operai», e così oggi vi sono centinaia di fabbriche in cui gli operai lavorano in media 12 ore al giorno, nonostante che lavorare più di otto ore al giorno sia una flagrante violazione di una disposizione fondamentale contenuta nella stessa costituzione bolscevica, in cui tra gli altri diritti del proletariato vi è sancito solennemente anche quello di non dover lavorare più di otto ore al giorno.

Gli ingegneri ed i tecnici poi sono costretti a lavorare ancora di più, e si può dire che nessuno di questi specialisti lavori meno di 14 ore al giorno, ed in molti casi si arriva fino a 18 ore. I tecnici, gli ingegneri e gli specialisti stranieri assunti dal Governo sovietico in diversi paesi d'Europa e negli Stati Uniti, non costituiscono certamente delle eccezioni a questa realtà, nonostante che nel contratto d'impiego da ciascuno di essi stipulato singolarmente col Governo vi sia una clausola specifica che stabilisce la durata del lavoro quotidiano in un massimo di sette ore giornaliere.

Questa non è che una soltanto delle innumerevoli misure prese dal Governo sovietico per trasformare tutte le aziende industriali governative da imprese passive in imprese attive capaci di vivere coi propri mezzi, e senza bisogno dei sussidi dello Stato per coprire il «deficit» dei rispettivi bilanci. Vi è poi tutta una valanga di altre misure coercitive come tasse ed imposte addizionali ad altre già esistenti, prestiti interni e collocamenti di obbligazioni industriali, la cui sottoscrizione viene imposta agli operai con un sistema molto semplice, efficace e sbrigativo, ossia l'importo relativo l'ammontare di prestito attribuito a ciascun operaio viene direttamente versato dalla fabbrica nelle casse dello Stato, trattenendolo a sua volta a rate sullo stipendio di ogni singolo operaio ed impiegato. Questi prestiti e queste sottoscrizioni forzose sono oggi tante e poi tante che si può calcolare che ogni operaio deve versare ogni giorno di paga non meno del venticinque per cento del suo salario in pagamento della quota di sottoscrizione attribuitagli. Naturalmente nessun aumento di paga viene corrisposto per le ore straordinarie che oggi gli operai sono costretti a prestare regolarmente, in modo che sono divenute più ordinarie che straordinarie. Mentre si è portata la giornata lavorativa da otto a 12 ed anche a 14 ore, la paga base giornaliera è rimasta la medesima.

Per avere maggior mano d'opera adulta per le industrie e nello stesso tempo per non far mancare la mano d'opera all'agricoltura privata di tutti gli uomini assorbiti dalle industrie, il Governo sovietico ha avuto una idea geniale: a tutti gli studenti di età superiore ai 14 anni è stata offerta una piacevole ed utile villeggiatura durante le vacanze scolastiche ed il trasporto gratuito per ferrovia dalla propria residenza fino a destinazione e ritorno. I luoghi scelti dal Governo per questa villeggiatura gratuita erano naturalmente le aziende agrarie governative. Centinaia e centinaia di studenti desiderosi di fuggire dalla città durante i mesi caldi e di passare le vacanze in campagna hanno accettato con entusiasmo, e sono stati quindi distribuiti tra le numerose aziende agricole di Stato che più mancavano di mano d'opera. Non appena giunti sul posto, gli studenti si sono visti assegnare un lavoro regolare da bracciante, per 8 ore al giorno, ricevendo in compenso l'alloggio, il vitto ed un salario di 140 lire al mese. Se non che molti di questi giovani non erano sufficientemente robusti per attendere a lavori piuttosto pesanti, come per esempio trasportare l'acqua ed ai quali non erano abituati, e quindi si sono ammalati dopo pochi giorni e si è dovuto rinviarli subito a casa.

Che cosa intenda veramente il Governo sovietico per «autonomia finanziaria» delle imprese industriali è già noto a tutti coloro che sanno come funziona il finanziamento delle industrie in regime capitalistico. L' amministrazione finanziaria di ogni fabbrica di Stato è affidata alla Banca di Stato, la quale dovrebbe limitarsi semplicemente al ruolo di amministratrice, senza anticipare crediti senza contropartita. La fabbrica che vuole dei crediti dalla Banca deve dimostrare praticamente di produrre della merce non solo, ma anche che questa merce viene venduta con profitto. Se il credito è necessario per l'acquisto delle materie prime, la Banca potrà anticipare una certa percentuale del valore delle merci da fabbricare con quelle materie prime a condizione però che la fabbrica presenti alla Banca una ordinazione già ricevuta da un compratore per l'acquisto di tutta la merce da prodursi e ad un prezzo che offra un margine di profitto.

Viene spontaneamente la domanda: e se il ricavato delle vendite non è sufficiente a coprire le spese di esercizio, che cosa succede alla fabbrica di Stato? fallisce come una qualunque impresa privata in un paese a regime capitalistico? La risposta ufficiale è: no, ma la fabbrica potrebbe essere obbligata per un certo tempo, per esempio, a produrre senza pagare alcun salario agli operai. E questo è precisamente ciò che è accaduto ad un certo numero di fabbriche, fin tanto che esse non sono state riorganizzate sotto una nuova direzione tecnica e amministrativa e finanziate ex-novo con altri capitali azionari.

Oggi la nuova insegna dell'industria sovietica è questa: guadagnare e servire. Se è possibile, ambedue, ma sopra tutto e innanzi tutto, guadagnare.

## La situazione spagnola

MADRID, 28

« Combattiamo la violenza con la violenza » questa è l'intenzione dichiarata dei sindacalisti di Barcellona i quali hanno proclamata una resistenza aperta contro il nuovo governo.

Contemporaneamente il giornale « Solidariedad Obrera » ha pubblicato un violento attacco contro il ministro dell'interno che accusa di far rivivere la legge delle fughe del vecchio regime con la quale ai prigionieri che erano portati in carcere venivano tolte le manette e si diceva loro di marciare avanti; ma poi cadevano uccisi colpiti alla schiena sotto il pretesto che avevano tentato di fuggire.

Il giornale afferma che ciò è avvenuto nel caso degli ultimi quattro sindacalisti uccisi a Siviglia. Uno degli arrestati ha confessato che nel fare fuoco contro gli agenti seguiva questo metodo: egli sedeva al balcone di casa sua con le spalle rivolte sulla strada e apparentemente leggeva un giornale, ma teneva in mano uno specchio che gli permetteva di vedere dietro di sè le persone. Così egli mirava agli agenti di polizia e ai soldati e poi continuava a leggere il giornale.

## Uno scontro alle viste in Cina

PECHINO, 28

Il governo nazionalista avrebbe scatenato un'offensiva generale allo scopo di arrestare l'avanzata lungo la ferrovia da Pechino ad Han-kow del generale Shi Hyu Shan capo del movimento rivoluzionario del nord della Cina. Le forze governative si trincerano nelle vicinanze di Chang-Sing-Tien in prossimità di Pechino. Il generale Shi Hyu Shan si prepara ad attaccarle alle spalle per impadronirsi del controllo della linea da Tient-sin a Pukow. Si annuncia che vi sono già stati numerosi morti e feriti.

## Le conseguenze della rottura commerciale fra Ungheria e Cecoslovacchia

ROMA, 28

L'*Agenzia di Roma* riceve da Praga alcune notizie sugli effetti della guerra doganale fra Cecoslovacchia ed Ungheria in seguito alla rottura dei negoziati commerciali del 15 dicembre scorso. Nei primi cinque mesi di quest'anno le esportazioni cecoslovacche in Ungheria sono discese a 366.198 tonnellate e a 134,2 milioni di corone contro 728.183 tonnellate e 401,7 milioni di corone nel corrispondente periodo dello stesso. Le esportazioni ungheresi in Cecoslovacchia alla loro volta sono diminuite a 89.630 mila tonnellate e 49,3 milioni di corone contro 229.957 tonnellate e 373.5 milioni di corone dello scorso anno.

## Probabile sostituzione dell'ambasciatore sovietico a Parigi

ROMA, 28

Il *Journal* nella edizione dipartimentale dice che il signor Dowgalewsky, ambasciatore sovietico a Parigi, ha sollecitato ed ottenuto dal Governo un congedo di tre mesi. Alla fine del congedo, se la salute non gli permetterà di riprendere il suo posto, il Governo sovietico penserà a dargli un successore.

In tal caso non sarebbe inverosimile che la scelta cadesse sul signor Rikoff ex presidente del consiglio dei Commissari del Popolo.

## Nessun attacco all' Oriente-Espress

SOFIA, 28

L' Agenzia telegrafica bulgara smentisce categoricamente la notizia pubblicata all'estero secondo cui «L'Oriente-Espress» sarebbe stato attaccato in territorio bulgaro. La direzione delle ferrovie assicura che nè i viaggiatori nè il personale udirono in nessun momento colpi di arma da fuoco. La notizia che sul treno si sia verificato del panico è assolutamente inventata.

## La popolazione di Mosca

MOSCA, 28

Secondo i dati dell'ultimo censimento risulta che la popolazione di Mosca ha raggiunto i 2.740.000 abitanti con aumento del 25.5 per cento in confronto del 1926. La popolazione di Leningrado conta 2 milioni e 220 mila abitanti con un aumento del 38,1 per cento in confronto del 1926. L'aumento più rapido è segnalato però ad Ecaterinemburg che conta oggi 234.000 abitanti con aumento del 75 per cento rispetto al 1926.

UN CENTENARIO GLORIOSO

# Sant'Elisabetta di Ungheria

## La pastorale del Card. Seredi

BUDAPEST, 28 pom.

Siamo al settimo centenario di Sant'Elisabetta di Ungheria, e l'Eminentissimo Card. Seredi Principe primate, ha annunziato ai cattolici e a tutta la Nazione Ungherese il grande e consolante avvenimento con una splendida Pastorale.

La Chiesa — dice l'Eminentissimo Presule — ricorda nel breviario Santa Elisabetta con queste parole: «Elisabetta figlia di Andrea re di Ungheria, fino dall'infanzia ebbe il Santo timore di Dio». La situazione generale dell'intera Europa ai tempi di Sant'Elisabetta, rassomiglia molto all'epoca nostra. Le Crociate avevano reso esausti i popoli e la miseria regnava ovunque. Dei falsi profeti erano apparsi fra le masse indigenti per eccitarle contro i ricchi in nome dell'Evangelo. Essi si sforzavano inoltre a rovesciare ogni autorità asserendo che ogni potere civile e religioso veniva da Satana. Questi eretici giungevano ad affermare che perfino il matrimonio era di origine satanica e volevano sostituirlo con la più sfacciata immoralità. Erano dei rivoluzionari in abito talare. Le loro dottrine cadevano sopra il suolo, fertile dei poveri e si divulgarono rapidamente. Essi minacciavano di scuotere l'ordine sociale e politico e quello della Chiesa.

A questa mentalità rivoluzionaria si oppose la mirabile attività di Sant'Elisabetta. Ella ha avuto la stessa missione in Germania, che San Domenico a sud della Francia e San Francesco in Italia. Questi eletti di Dio, hanno assistito i poveri e attenuate le loro miserie fisiche e morali. Il compito sociale di questi Santi non si è limitato a distribuire elemosine, ma si è esplicato sopratutto nella condiscendenza verso i poveri. La figlia del Re discendendo dal Wartbour alla capanna del povero, compiva una rivoluzione. La gente non ci poteva credere. I principi guardando dall'alto delle loro reggie sul popolo, percepivano i contributi senza preoccuparsi troppo della loro sorte. La distanza fra il padrone e il servo, fra il povero e il ricco era troppo grande. Santa Elisabetta soppresse questa distanza e scese fra il popolo. La filantropia moderna, raccoglie molto danaro, senza riuscire a suscitare una suora pronta a sacrificarsi. Solo coloro che attraverso le miserie fisiche e morali vedono l'immagine stessa di Dio possono sentire un amore vero di carità verso tutti gli uomini; perchè se amano Dio essi sentono l'amore di Dio che brucia nei loro cuori per tutti i poveri ed i derelitti che sono i prediletti di Dio. Ai nostri tempi si sono riempite le Biblioteche di problemi sociali. Essi non cessano di insegnare, ma non arrivano a conoscere la verità. Si fanno dei gran discorsi senza ottenere un risultato, perchè si respinge il Vangelo e il suo Divino Autore. Sant'Elisabetta non ha parlato molto, ma ha molto operato per risolvere il problema sociale della sua epoca. Per accrescere l'effetto della sua propaganda. Essa dopo la morte di suo marito visse in una povertà volontaria. Rifiutò la mano dell'Imperatore che l'aveva chiesta in isposa, e assicurato l'avvenire dei figli, entrò nel terzo ordine di San Francesco. Distribuì tutte le rendite ai poveri e visse del lavoro delle sue mani. L'incaricato di suo padre si sentiva stringere il cuore vedendola nel suo meschino alloggio. Egli non comprese Sant'Elisabetta; ma essa sapeva quello che faceva. E diceva: «Credete pure fratelli; non è poi così triste l'essere poveri».

Molta gente ai giorni nostri disprezza la carità cristiana. I poveri — si dice — non hanno bisogno di carità ne di giustizia. Certo che la giustizia è la virtù sociale più importante. Sant'Elisabetta non lo ignorava. Ella aveva fatto voto di non toccare cibo che fosse costato un ingiusto sudore. E osservò il voto così scrupolosamente che anche a dei banchetti, non mangiava che pane e acqua. Che esempio per i convitati! La giustizia e la carità non si escludono punto. La Sacra Scrittura dice: «Vi saranno sempre dei poveri in mezzo a voi. E finchè ci saranno dei poveri non si potrà fare a meno della carità. La carità comprende in se stessa la giustizia. Colui che ama il suo prossimo non sarà ingiusto verso di lui, e gli darà anche di più di quanto gli è dovuto».

Il Card. Seredi, in questa sua lettera pastorale, invita i cattolici di Ungheria a non celebrare il settimo centenario di Sant'Elisabetta con delle feste clamorose, ma piuttosto con delle opere di carità. Queste sono più acconcie ai nostri tempi difficili e non sono in contrasto con la vita di Sant'Elisabetta.

# Dalla Città del Vaticano

## Il Santo Padre esorta alla preghiera le Donne Cattoliche

### "L'avvenire è nelle mani di Dio,,

CITTA' DEL VATICANO, 28

*Il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di dirigenti dell'Unione delle Donne cattoliche d'Italia convenute a Roma da varie regioni d'Italia per un corso di esercizi spirituali e per una settimana di formazione dell'apostolato. Dopo il baciamano S. Santità rivolgeva alle presenti brevi parole.*

*«Per avere quelle care sue figlie compiuti i santi spirituali esercizi, il Santo Padre diceva di non aver da dire altro se non esprimere il voto, che i frutti preziosi in quella pia pratica certamente raccolti, per felice necessità abbiano a permanere e continuare nei loro benefici effetti. Perciò S. Santità voleva dare una grande benedizione che si estendesse al passato, al presente e al prossimo avvenire di quelle dirigenti, sui loro propositi, sui loro lavori.*

*Proseguiva poi avvertendo che poco voleva aggiungere in quanto, che le convenute già pensavano e sentivano quello, che il Papa avrebbe potuto dire sulla presente gravità e tristezza di cose. Voleva insistere sul fatto, che sia la gravità che la tristezza dell'attuale momento non debbono togliere tranquillità e serenità di spirito, perchè l'avvenire è nelle mani di Dio.*

*Per male che vadano le cose, per male che sembrino volere ancora andare, l'avvenire, ripeteva il Santo Padre, è nelle mani di Dio. Nè potrebbe essere in mani più potenti e sicure, giacchè sono di quel Dio, che ha promesso tutto alla preghiera mettendo a disposizione di essa la sua stessa onnipotenza infinita.*

*Pregare dunque occorre, pregare e far pregare, poichè la potenza delle nostre preghiere è per così dire onnipotente e non è soltanto di Maria Madre di Dio l'intercessione onnipotente, ma in certo qual modo anche nostro, poichè Nostro Signore alle preghiere nostre ha fatto senza riserve la sua promessa.*

*S. Santità passava quindi a benedire le presenti, le loro opere e famiglie di ciascuna, le singole attività ed opere delle loro consorelle di apostolato e quanto esse recavano nel pensiero e nel cuore e desideravano fosse benedetto».*

## Come non volevasi dimostrare

*Il* Ceskh Slowo *commentando l'accenno fatto dal Pontefice sull'Azione cattolica in Cecoslovacchia, scriveva: «Il cattolicesimo non ha diritto di avere nel mondo una situazione privilegiata non valendo più oggi le sue leggende e i suoi documenti e avendo perduto la sua importanza dal punto di vista morale dopo la guerra mondiale in cui si è dimostrata la sua impotenza».*

*«Questa prosa edificante ha trovato ospitalità nelle colonne del foglio di piazza Sciarra Sarebbe come dire, che le leggende vanno alla pari coi documenti e chi non crede in quelle ha ragione di non credere in questi: che tutte le forze morali del mondo costrette all'impotenza nell'ultima guerra hanno dunque perduta tutta la loro importanza. Insomma un perfetto concentrato di sciocchezze tali da porre sull'avviso chiunque».*

*Così chiosa* l'Osservatore Romano *la citazione di parte cecoslovacca fatta dal* Giornale d'Italia. *Senonchè lo stesso giornale estero subito dopo quel periodo aggiungeva: «Da noi il regime democratico consente maggiore libertà nei limiti della legge non solo all'Azione cattolica ma anche alla propaganda socialista, comunista, massone, ai liberi pensatori, alla chiesa cecoslovacca. Nel nostro organismo statale non manca quindi un contravveleno».*

*Affermazione a cui ribatte lo stesso organo vaticano:*

*«Dunque le forze contrarie, i contrappesi che possono equilibrare la Azione Cattolica sono socialismo, comunismo, massoneria, ateismo, apostasia. Che cosa sia l'Azione Cattolica, di qual valore sia contravveleno, quali forze e idee essa combatta, quali forze, quali idee si intensifichino quando essa no, esiste, quale contributo dunque essa rechi a tutte le correnti a tutte le organizzazioni, agli Stati che vogliono opporsi al socialismo al comunismo alla massoneria, all'ateismo all'apostasia si dimostra eloquentemente con la citazione del Giornale d'Italia, il quale se non erriamo, non voleva forse concludere con questa dimostrazione».*

## Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Luigi Sincero, Segretario della S. Congregazione della Chiesa Orientale;

S. E. Mons. Carlo Margotti Vescovo titolare di Mesembria, Delegato apostolico di Turchia;

Mons. Giovanni Sanna, Vescovo di Gravina e Irsina;

Mons. Giuseppe Guerri, Reggente la Dameria apostolica;

comm. Bartolomeo Nogara Direttore generale dei Musei e delle Gallerie Pontificie.

## Il Card. Gasparri visita il S. Padre prima di partire per la sua Ustica

Il S. Padre ha ricevuto in udienza S. E. Pietro Gasparri, il quale secondo le voci correnti è in procinto di lasciare Roma per un periodo di alcune settimane di riposo nei suoi possedimenti di Ustica.

Ha pure ricevuto il comm. Stanislas J. Leontà, ex direttore delle Ferrovie cinesi che ha offerto a Sua Santità alcune bellissime sete a ricami riproducenti paesaggi cinesi.

Ha pure ammesso al bacio della mano un piccolo gruppo di pellegrini della California organizzato dai Cavalieri di Colombo.

## La terza radio-trasmissione scientifica nella stazione radio-vaticana

La Pontificia Accademia delle Scienze. I Nuovi Lincei comunica che giovedì 30 p. v. avrà luogo la radiotrasmissione del quarto numero dello «Scientiarum Nuncius Radiophonicus», il giornale scientifico parlato che ha riscosso tanto plauso nel mondo dei cultori della scienza.

La radiotrasmissione avrà luogo alle ore 10 del tempo medio di Greenwich (corrispondenti alle undici dell'ora italiana) sull'onda di metri 19,84, e sarà ripetuta alle ore 19 del tempo medio di Greenwich (ore 20 italiane) sull'onda di metri 50,26.

Lo «Scientiarum Nuncius Radiophonicus» consta, come è noto, di notizie che vengono trasmesse in latino e di Note che sono costituite da lavori originali e vengono trasmesse nella lingua dell'autore.

## La consacrazione episcopale di Mons. De Filippis Vescovo di Veroli

ROMA, 28

Domenica nella Chiesa del Gesù ha avuto luogo la consacrazione episcopale di S. E. Mons. Francesco De Filippis che passò recentemente alla antichissima chiesa episcopale di Veroli. Il nuovo Vescovo è stato consacrato alla presenza del Cardinale Raffaele Carlo Rossi assistito dai Vescovi consacranti mons. Nicola Giannatasio e Carlo Margotti.

La funzione era diretta dai Monsignori Ermanno Bonazzi e Adone Terzariol, Maestri delle Cerimonie pontificie. Prestavano servizio all'altare i Chierici regolari della Madre di Dio.

La Cappella Pontificia della Chiesa diretta dal Maestro Antonelli ha eseguito brani di musica polifonica. La cerimonia è terminata dopo le 10 e mezzo. Oltre la famiglia De Filippis erano venuti dalla lontana Salve moltissime personalità cui si unirono nel tributo di affetto buon numero di diocesani di Veroli, tra cui il Delegato Vescovile, Mons. Tarquini, il Protonotario apostolico Mons. Antonucci e il Cancelliere Vescovile Quattrochiozzi, il I destà di Veroli cav. Scaccia, il comm. Fioresi Bonanome e moltissimi altri.

Dopo la funzione nella vicina casa della Compagnia di Gesù il nuovo Vescovo ha ricevuto le personalità intervenute che gli hanno presentati i loro omaggi.

## Processione mariana

ROMA, 28

Ieri mattina alle ore 7 si è svolta la grandiosa processione con l'immagine venerata della Madonna del Carmine che è stata trasportata dalla Basilica di S. Crisogono alla chiesa di S. Agata ove ordinariamente è custodita.

Alla processione hanno partecipato numerosi bambini vestiti in mille foggie, gli iscritti alla Confraternita del Carmine, clero e popolo salmodiante. La statua è stata portata trionfalmente per le vie del rione sotto una incessante pioggia di fiori e di fogliame dalle finestre e dai balconi.

Alla chiesa di S. Agata la processione ha sostato e la statua è stata portata nella chiesa fra gli applausi della folla. Nel tempio si inizia da oggi una ottava di preghiere.

## Padre Panizza, il "Salvatore di Shangchow,,

SIANFU (Shansi, Cina), 28

Pare che Iddio abbia alleggerita la sua mano su questa provincia: il raccolto del frumento è assai soddisfacente, quindi il brigantaggio, almeno nella valle del fiume Wei, è quasi scomparso. Il comunismo però continua la sua funesta propaganda; tuttavia le autorità sembrano abbastanza ben disposte verso di noi.

Un punto sempre critico sono le montagne del Sud, che hanno per centro Shangchow; colà briganti e soldati si disputano, con alternativa costante, paesi e città. Il francescano P. Enminio Panizza, colla sua bontà e col suo zelo, ha saputo farsi ben volere da tutte due le parti, giuocando talora delle carte assai pericolose; è già stato difatti in prigione per quaranta giorni. Ma in un anno ha già salvato due o tre volte la città di Shangchow dal saccheggio e dalla distruzione, meritandosi dal popolo il nome di «Salvatore di Shangchow». Spesso liberò dalla morte autorità civili e militari, nonchè cristiani e pagani. Per la sua faccia, come qui si dice vennero risparmiate dal saccheggio dei briganti, che egli conosce ormai tutti fra quei monti, non poche cristianità.

In queste circostanze l'apostolato è difficile ed anche pericoloso, ma non mancano le conversioni, talora anche di interi villaggi.

## Il centenario di S. Stefano sarà solennemente celebrato in Ungheria

ROMA, 28

Dopo la solenne celebrazione delle feste di Sant'Amerigo, l'Ungheria si prepara a quelle ancora più grandiose che si svolgeranno nel 1938 in onore di Santo Stefano, il grande re che compì la sua unità nazionale

## Un yacth che affonda mentre a bordo si balla

LONDRA, 28

Si ha da New York che lo Yacth «Chevalier» appartenente all'attore cinematografico Rihman è affondato in questo porto in seguito ad una esplosione a bordo. Al momento del sinistro sul yacht si danzava.

Il Ribman e gli ospiti fecero in tempo a gettarsi in acqua, mentre il «Chavalier» calava a picco in pochi minuti.

Si ignorano le cause del sinistro. Nessuna vittima.

## Gandhi e le sue solite chiacchiere

SIMLA, 28 pom.

Si ha da Surat, che in seguito a una lettera inviata in forma di *ultimatum* dal Mahatma Gandhi all'esattore delle imposte fondiarie che lamenta la coercizione delle esazioni di tali imposte, il Vicerè ha raccomandato a Gandhi di non precipitare la crisi.

Una nuova manifestazione di Gandhi si ha in un articolo da lui pubblicato in un giornale nel quale egli espone i principii sui quali egli regola la sua vita ed esorta gli indiani a seguirlo essi pure. Tali principii — egli dice — sono l'amore, la castità, la frugalità, il lavoro, il dovere, l'eguaglianza e il coraggio. (*Radio Stef.*)

## Orribile morte di un ferroviere

FIRENZE, 28

L'altra sera presso la stazione di Pontassieve transitava il rapido 39 Milano - Roma sulla locomotiva del quale si trovavano il fuochista Elia Ballantini di anni 29 di Firenze e il macchinista Casini.

Oltrepassata Pontassiere il fuochista si portava sul predellino esterno della locomotiva per verificare il funzionamento di alcuni congegni: ma sopragigunto in quel momento sul binario attiguo e in senso inverso l'accelerato 1378 Arezzo - Firenze, il disgraziato veniva colpito dalla «vedetta» di questo treno e precipitava di sotto andando a finire sotto le ruote del rapido.

Sull'accelerato nessuno si accorse della sciagura: il Casini fermò invece immediatamente il rapido; ma ormai il disgraziato fuochista era ridotto in brani. I miseri resti furono raccolti da alcuni ferrovieri e portati alla stazione di Pontassieve.

## Per mutamenti di indirizzi

*Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova*

## Una nuova traversata atlantica del "Columbia,,

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, luglio

(S. I. C.) - Il monoplano Bellanca «Columbia» già due volte conquistatore dell'Oceano Atlantico, tenterà in una delle prossime settimane di ripetere per la terza volta la stessa impresa e collo stesso successo, spiccando il volo per la terza traversata aerea dell'Oceano Atlantico da una città meridionale degli Stati Uniti, probabilmente Atalanta, ed avrà come pilota al posto di comando il capitano aviatore J. Erroll Boyd.

La città di Atalanta, nello Stato della Georgia, è stata provvisoriamente scelta come punto di partenza della nuova traversata atlantica. Da questa città l'apparecchio «Columbia» si dirigerebbe verso Harbor Grace, con una eventuale sosta all'aeroporto di New York. Dall'Isola di Terranova il capitano Boyd conta di iniziare la traversata oceanica seguendo la medesima rotta tenuta nella traversata affettuata da lui e da Connor nel 1930 col medesimo «Columbia».

Il capitano Boyd, se la nuova impresa riuscirà felicemente, sarà così l'unico aviatore che avrà traversato due volte l'Oceano Atlantico dagli Stati Uniti all'Europa a bordo dello stesso aeroplano.

«Il mio più grande desiderio, dopo la prima traversata fatta insieme a Connor, — ha dichiarato il capitano Boyd — è sempre stato quello di poterla ripetere da solo e possibilmente collo stesso aeroplano di cui conosco le capacità e le qualità. La mia preparazione è già a buon punto ed io conto di essere in grado di poter spiccare il volo entro le prossime tre settimane».

Il capitano Boyd ottenne il suo primo brevetto di pilota nel 1914, e dopo essere stato pilota di guerra nell'aviazione britannica, venuta la pace continuò a volare come pilota degli aeroplani pel servizio postale negli Stati Uniti e nel Messico Egli ha al suo attivo 6.750 ore di volo effettivo.

L'oramai famoso aeroplano Bellanca «Columbia» ha già al suo attivo tra l'altro due traversate dell'Oceano Atlantico per un chilometraggio di circa 16.000 chilometri in queste traversate soltanto; se il volo da Atalanta a Londra riuscirà esso aggiungerà al suo record transatlantico altri 7.500 chilometri circa.

Il capitano Boyd non ha voluto dire chi è il finanziatore di questo nuovo volo transatlantico, ma la scelta della città di Atalanta come punto di partenza del volo farebbe supporre che il finanziatore sia una personalità industriale di questa città.

## Un soggetto preistorico ritratto in film modernissimo

(Nostro servizio particolare)

HOLLYWOOD, luglio

(*SIC*) - Un originale proposta per un film d'eccezione è stata avanzata dal noto scenografo americano John Farrow.

Si tratterebbe secondo il Farrow di fare un film di un'epoca preistorica i cui personaggi ed il cui ambiente dovrebbe essere accuratamente ricostruito in base ad appositi studi scientifici sui tipi umani e su la configurazione della terra 20.000 anni prima dei nostri tempi. Secondo il Farrow un film così fatto non presenta nessuna impossibilità e difficoltà di realizzazione insormontabile, occorrerebbe soltanto una preparazione profonda ed accurata, ed il film riuscirebbe certamente quanto di più interessante sia possibile immaginare.

L'idea di realizzare un film di questo genere così fuori del comune è venuta al Farrow in seguito ad una conversazione avuta in questi giorni con un gruppo di eminenti studiosi e scienziati convenuti a Pasadena per un congresso scientifico. Un notissimo archeologo di fama mondiale, al quale il Farrow ha esposto per primo la sua idea di un film preistorico, l'ha senz'altro approvata ed ha entusiasticamente aderito insieme ad altri scienziati da lui interpellati in proposito a dare la propria collaborazione alla preparazione e alla ricostruzione dei tipi e dell'ambiente su dati e basi assolutamente scientifiche.

Gli scienziati si sono formalmente impegnati col Farrow a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie ed autentiche oltre che per la ricostruzione scenografica ed ambientale, anche per i tipi e l'esistenza degli uomini di quei tempi lontani. Questo film dovrebbe avere oltre che un carattere ricreativo come un normale spettacolo cinematografico anche un contenuto ed un valore educativo notevolissimo dato che la sua produzione sarebbe fatta su basi strettamente scientifiche ed esatte.

Naturalmente il film richiederebbe anche la ricostruzione di ingegnosi modelli di mammiferi ed altri animali preistorici propri della fauna di quell'epoca, e la ripresa di scene della vita di questi animali nella libertà delle curiose foreste preistoriche, popolate di piante fantastiche e sconosciute alle generazioni posteriori.

## Tre gravi incidenti della strada

FIRENZE, 28

Anche la cronaca domenicale degli incidenti della strada è abbastanza movimentata.

Il commerciante Mario Giglioni di Vincenzo di anni 33, abitante in via Domenico Maria Manni al n. 248 mentre correva in bicicletta andava a urtare contro una grossa pietra e caduto a terra si produceva ampie ferite alla testa che all'ospedale sono state giudicate con prognosi riservata.

Il fatto è avvenuto in località detta Pian di S. Bartolo in Mugello.

Il colono Guido Masini di Faustino abitante al Galluzzo è stato investito da una automobile condotta dal signor Rino Cinelli: ha riportata la frattura della clavicola destra giudicata guaribile in 30 giorni.

Luisa Querci nei Torreiti abitante a Campi Bisenzio scivolava e cadeva a terra producendosi la frattura dell'avambraccio sinistro. Giudicata guaribile in 30 giorni.

## LE RIVISTE

E' uscito in questi giorni il fascicolo IV-V (luglio-ottobre, 1931) della *Rivista Internazionale di filosofia del Diritto*, l'interessante rivista scientifica diretta dal prof. Giorgio Del Vecchio colla cooperaione dei proff. Battaglia, Capograssi, Perticone e Salone.

Ecco quanto contiene, fra l'altro, il grosso fascicolo di 180 pagine: G. Faggella: «Le energie giuridiche»; D. A. Cardone: «La morale e il diritto nel pensiero di P. Galluppi»; L. Caboara: «La teoria romagnosiana della competena causale»; T. Pinelli: «La natura dello Stato sovietico»; A. Passerin d'Entreves: «Stato e Chiesa secondo Zwingli»; L. Ciffo Bonaccorso: «Della volontà»: M. Siotto Pintòr: «La peste del dilitantismo nel campo del diritto internazionale»; C. A. Biggini: «A proposito dei diritti di libertà nelle costituzioni del dopoguerra»; G. Perticone: «Postilla».

Contiene inoltre numerosi sunti di riviste, note bibliografiche e interessanti notizie sulla recente legislaione italiana e straniera, nonchè recensioni di opere italiane e straniere.

## I treni popolari domenicali

ROMA, 28

Ecco le designazioni orarie e le tariffe ferroviarie delle gite popolari indette per domenica 2 agosto:

*Roma-Anzio-Nettuno*, prezzo unico andata e ritorno lire 6. (Roma partenza ore 6.10, Anzio arrivo ore 7.17, Nettuno arrivo ore 7.25, Nettuno partenza ore 20.45, Anzio arrivo ore 20.54, Roma arrivo ore 22).

*Roma-Formia Gaeta*, prezzo unico. prezzo unico andata e ritorno lire 10. Roma partenza ore 6,40.Formia arrivo 8.40, Gaeta arrivo 8.55, Gaeta partenza ore 20.52, Formia arrivo ore 20.54, Roma arrivo ore 22.55).

*Milano-Venezia*, prezzo unico andata e ritorno lire 18. (Milano partenza ore 5.15, Venezia arrivo ore 9.20; Venezia partenza ore 20. Milano arrivo ore 0.15).

*Milano-Genova-Savona* con servizio in tutte le stazioni balneari tra Genova, Pegli e Savona. Prezzo andata e ritorno lire 16. (Milano partenza ore 5.45, Savona arrivo ore 9.50; Savona partenza ore 20, Milano arrivo ore 24).

*Torino-Savona-Albenga* con servizio in tutte le stazioni balneari tra Savona e Albenga, prezzo unico andata e ritorno lire 16. (Torino partenza ore 6, Savona arrivo ore 9.45, Albenga arrivo 11.15. Albenga partenza ore 19.50, Savona partenza ore 21.40, Torino arrivo ore 9.35.

*Torino-Aosta*, prezzo unico andata e ritorno lire 12 (Torino partenza ore 6), Aosta arrivo ore 9.20; Aosta partenza ore 19.95, Torino arrivo ore 22.40).

*Verona-Vicenza-Venezia*, prezzo andata e ritorno lire 10 (Verona partenza ore 6.05, Vicenza arrivo ore 23.13, Verona P. N. arrivo ore 0.35.

*Padova-Venezia*, prezzo unico andata e ritorno lire 4. Padova partenza ore 6.10, Venezia arrivo ore 6.45, Venezia partenza ore 13.10, Padova arrivo ore 23.40).

*Treviso-Venezia*, Treviso partenza ore 6.10, Venezia arrivo ore 6.55; Venezia partenza ore 23.50, Treviso arrivo 0.25).

*Trieste-Grado*, prezzo unico andata e ritorno lire 6. Trieste partenza ore 7.50, Grado arrivo Pontile ore 9.10, Grado-Pontile, partenza ore 21, Trieste arrivo ore 23.05.

*Udine-Cervignano-Grado*, prezzo unico andata e ritorno lire 5 (Udine partenza ore 7.50, Grado-Pontile ore 9.10; Grado-Pontile partenza ore 21.05, Gorizia arrivo ore 23.05).

*Gorizia-Cervignano-Grado*, prezzo unico andata e ritorno lire 5 (Gorizia partenza ore 6.40, Grado Pontile A. ore 9.10; Grado Pontile P. ore 21.10; Gorizia A. ore 23.05).

*Genova-Busalla-Ronco*, Prezzo unico andata e ritorno lire 4 (Genova P. ore 6.55, Busalla A. ore 7.43, Ronco A. ore 7.54; Ronco P. ore 21.11, Busalla ore 21.24, Genova A. 22.05).

*Genova-Ovada* e ritorno (Gnove P. ore 5.05, Ovada A. ore 6.36; Ovada P. ore 21.26, Genova ore 22.55).

*Bologna-Pesaro* con servizio in tutte le stazioni tra Rimini e Pesaro prezzo unico andata e ritorno lire 12 (Bologna P. ore 6.30, Pesaro A. ore 9.05; Pesaro P. 22.35, Bologna A. ore 1.25).

*Bologna-Pracchia*, prezzo unico andata e ritorno lire 7 (Bologna P. ore 6.40, Pracchia A. ore 8; Pracchia P. ore 21.20. Bologna A. ore 22.45.

*Da Firenze e Siena per Livorno e Viareggio via Empoli-Pisa*, prezzo unico: da Firenze per Viareggio e Livorno e ritorno lire 9. Prezzo unico da Siena per Livorno e Viareggio e ritorno lire 10. (Firenze P. ore 6, Siena P. ore 5; Livorno A. ore 8; Viareggio A. ore 7.55; Viareggio P. ore 21.55; Livorno P. ore 21.55; Firenze A. ore 24, Siena A. ore 0.30).

*Da Pistoia-Montecatini-Lucca a Livorno e Viareggio*, prezzo unico: da Pistoia a Montecatini per Viareggio e Livorno e ritorno L. 8; da Lucca a Livorno e ritorno L. 5; da Lucca a Viareggio e ritorno L. 4 (Pistoia p. ore 6,50, Montecatini p. ore 7,11, Lucca p. ore 8,04, Viareggio p. ore 8,55, Livorno arr. ore 9,15, Livorno p. ore 22, Viareggio p. ore 22,30, Lucca p. ore 23.07, Montecatini arr. ore 0,09 Pistoia arr. ore 0,46).

*Caserta-Napoli*, prezzo unico andata e ritorno L. 4 (Caserta p. ore 6,40, Napoli arr. ore 7,20, Napoli p. ore 22, Caserta a. ore 22,40).

*Foggia-Manfredonia*, prezzo unico andata e ritorno L. 4 (Foggia p. ore 8, Manfredonia a. ore 8,55, Manfredonia p. ore 16,10, Foggia a. ore 16,55).

*Taranto-Bari*, prezzo unico andata e ritorno L. 10 (Taranto p. ore 7, Bari a. ore 9,10; Bari p. ore 20, Taranto a. ore 22,20).

*Cosenza-Paola*, prezzo unico andata e ritorno L. 5 (Cosenza p. ore 6,30, Paola a. ore 9,10; Paolo p. ore 18,50, Cosenza a. ore 21,10).

*Catania con fermate Acireale, Giarre, Taormina*, prezzo unico andata e ritorno L. 8 (Messina p. ore 6,10, Catania a. ore 8,25; Catania p. ore 21,05, Messina a. ore 23,05).

*Catania-Messina con fermate Acireale, Giarre, Taormina*, prezzo unico andata e ritorno L. 8 (Catania p. ore 6,25, Messina a. ore 8,32; Messina p. ore 21.30, Catania ore 23,20).

*Oristano-Cagliari*, prezzo unico andata e ritorno L. 8 (Oristano p. ore 6,41, Cagliari a. ore 9,05; Cagliari p. ore 16,50, Oristano a. ore 19,10).

*Iglesias-Cagliari*, prezzo unico andata e ritorno L. 5 (Iglesias p. ore 5,50, Cagliari a. ore 7,20; Cagliari p. ore 18,12, Inglesias a. ore 19,40).

*Sassari-Portotorres*, prezzo unico andata e ritorno L. 2 (Sassari p. ore 6,10, Portotorres a. ore 6,46; Portotorres p. ore 21, Sassari a. ore 21,40).

*Sulmona-Pescara*, prezzo unico andata e ritorno L. 6 (Sulmona p. ore 6,45, Pescara a. ore 10 circa; Pescara p. ore 20,20, Sulmona a. ore 24 circa).

*Macerata-Portocivitanova*, prezzo unico andata e ritorno L. 3 (Macerata p. ore 7,10, Porto Civitanova a. ore 8; Portocivitanova p. ore 20, Macerata a. ore 21).

*Ascoli Pic.-San Benedetto Tronto*, prezzo unico andata e ritorno L. 3 (Ascoli Pic. p. ore 6,45, S. Benedetto Tronto a. ore 8; S. Benedetto Tronto p. ore 20,45, Ascoli Pic. a. ore 22).

## Studenti italiani in Ungheria

ROMA, 28 pom.

Ieri sera alle 17,30 sono partiti dalla stazione di Roma cinquanta studenti italiani facenti parte della «Associazione Giovanile Amici dell'Ungheria», guidati dal Presidente dell'Associazione stessa Sig. Giovanni Terranova. Il gruppo di studenti, visiterà Vienna da dove per via Danubio raggiungerà Budapest, e proseguirà per Debrecen ove assisterà ad un corso di lezioni tenute in quella storica Università.

(*Agest*)


La POLVERE DENTIFRICIA VANZETTI TANTINI
Si vende ovunque in scatole METALLICHE di ALLUMINIO
Ditta Cav. CARLO TANTINI VERONA

SCIROPPO S. AGOSTINO
SCIROPPO PURGATIVO, delizioso al palato, a base di ERBE e RADICI MEDICINALI, preparazione dell'Antico Laboratorio Farmac. della CHIESA di S. AGOSTINO GENOVA. Basta UN CUCCHIAIO per sciogliere l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato. L. 4,40 il flacone.

CONVITTO PER SIGNORINE "CASA FAMIGLIA,,
Lo scopo del Convitto è di offrire un'ospitalità famigliare alle signorine che vengono a Trento per impegno di professione o di studio: Insegnanti, Studenti, Impiegate.
Le convittrici si dividono in due sezioni: Stabili e Passanti.
La Casa è diretta dalle RR. Suore di Maria Bambina.
Per informazioni dettagliate rivolgersi alla: Direzione della «Casa Famiglia» in Trento Via Borsieri N. 4.

VILLA VERDE
DOCCIE e BAGNI
Igienici e terapeutici - OGNI ORA - Servizio rapido
BOLOGNA

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale Bologna
MALATTIE MENTALI e NERVOSE
Via Barberia 30, Bologna Tel. 23-914
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

PUBBLICITA ECONOMICA

*Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri*

*Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale*

*Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti*

**Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta**

Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola minimo 10 parole

**MOBILI** prezzi ribassati, solidi, eleganti, massima garanzia. Sacchetti, Mazzini 34. (7122)

Vari occasioni
Cent 60 per parola minimo 10 parole

**OCCASIONISSIMA** Scat 15-20 da torpedo, ora furgone, gomme seminuove, bollata a tutto 1931 vendo L. 2000. Rivolgersi Amministrazione «Avvenire l'Italia» via Mentana 4.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 30 per parola minimo 10 parole

**GERMANICA**, cattolica, lingue, buone referenze occuperebbesi istitutrice compagnia. Marta Lohse **Coredo** (Trento).

GREGORIANA
LIBRERIA EDITRICE
I. GIORDANI — S. GIOVANNI CRISOSTOMO
Pagine 140 - Lire [illegible]
Non è una delle solite vite tessute di episodi edificanti. L'A con stile robusto e [illegible] scinante ci presenta in [illegible] pagine la grande figura [illegible] Crisostomo in tutta la [illegible] interezza, studiandolo specialmente nel suo magistero [illegible] raggiosissimo e nel suo apostolato demolitore del vizio e costruttore di solide coscienze cristiane

Alba
Settimanale Femminile illustrato per le giovani
26 Luglio 1931-IX
SOMMARIO
PATER NOSTER — Parafrasi dantesca.
ESPERIA — Margherita [illegible] Gonzaga.
LAMBERTO G. PINI — [illegible] tistico Santuario toscano
VITTORIA GAZZEI-BAR[illegible] — Lo scialle intessuto [illegible] crime.
MARTA — Notizie varie.
OLGA VISENTINI — Il [illegible] d'argilla.
AMABILE SETTESOLDI [illegible] zioni di taglio.
FRANCESCA CASTELLI [illegible] Ah! benedetto cuore!
RENZO PEZZANI — [illegible] terre lontane.
GIANNINA BONAVENTU[illegible] La culla vuota (poesia).
LA CUOCA — In cucina.
* * *
Abbonamento annuo L. [illegible]
Semestrale L. 8 Estero [illegible]
Un numero separato [illegible]
* * *
Abbonamento straordinario da oggi alla fine dell'anno [illegible]
* * *
Per schiarimenti e [illegible] e Amministrazione di ALBA Mentana 4 — Bologna


## AD EVITARE EQUIVOCI

*e malintesi accompagnati [illegible] tre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli [illegible] niamo ad avvertire i [illegible] corrispondenti e quant'altri abbiano interesse che*

**non si darà assoluto corso a richieste di copie non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo in francobolli.**

*Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale*

# Abbonamenti per il II° semestre 1931 A L'AVVENIRE D'ITALIA

*Tutti dovremmo esserne persuasi: un quotidiano, ha una potenza strumentale in ragione diretta dei suoi abbonati. «Strumentale», cioè meccanica, fisica, organizzativa, per quel tessuto di servizii senza dei quali la pura propaganda delle «idee» rimarrebbe tirocinio di pochi eletti.*

*Al giornale si chiede — ed è giusto — un'attrezzatura sempre più vasta in tema di notizie, una ossatura almeno capace di resistere ai portentosi organismi della più moderna tecnica.*

*Non useremo per noi degli aggettivi superlativi; sembrerebbe eufemistico. Ma gli amici ci son testimoni: tutto che fu possibile è stato eseguito. Una linea di sviluppo modesta, ma ininterrotta: un ritmo normale, ma continuato di espansione e di ascesa.*

*Guardando alla nostra storia più recente una realtà ci consola:*

*— agli sforzi fu corrisposto;*

*— i sacrifici furono bene tesaurizzati;*

*— non abbiamo mai dato delle parole senza poi mantenerle.*

*Ecco dei titoli che ci [illegible] zano a continuare e rinnovare l'appello: lo nostra storia [illegible] se di umile progresso quotidiano; domanda perciò di [illegible] quotidianamente corrisposta.*

*«Fedeli nel poco» potrà essere la condizione che poniamo agli amici nel campo delle esigenze materiali (quelle [illegible] non avranno mai misura) [illegible] questo «poco» che potrebbe significare anche soltanto un abbonamento, magari [illegible] bisogna che ci sia.*

*Siamo alla scadenza. E [illegible] amici, fedelissimi, che [illegible] ancora in margine all'un[illegible] vendita, senza... lo scatto [illegible] di una quota di abbonamento.*

*Eppure sarebbe nella [illegible] nella convenienza, certo [illegible] benemerenza più proficua.*

*Dunque, animo! L'indice numerico deve salire: le quote raggiunte non ci bastano, le [illegible] sono più lontane.*

*Le vogliamo raggiungere [illegible] raggiungeremo!*

**ABBONAMENTI nuovi dal 1.o agosto al 31 dicem. 1931 L. [illegible]**

| | | |
|---|---|---|
| » | annui da oggi a pari data dell'anno p. v. | L. [illegible] |
| » | trim. 90 gior. dalla messa in corso del gior. | L. [illegible] |
| » | estivo autunnali per 30 giorni . . . | L. [illegible] |
| » | estivo autunnali per 45 giorni . . . | L. [illegible] |
| » | estivo autunnali per 60 giorni . . . | L. [illegible] |

**Indirizzare le ordinazioni accompagnate da cartolina vaglia oppure da versamento su conto corrente postale dell'«Avvenire d'Italia» N. 8.815 all'Amministrazione del giornale, Bologna Mentana N. 4.**

## adre che racconta l figlio la propria vita

Il bicchiere dell'acqua per la not- era azzurro e calmo fulgeva nel itissimo lume della lucerna dif- so dall'alto per tutta la camera. ormiva nel suo letto grande e so- ario il vergine di quarant'anni. padre suo era entrato nella ca- era per dirgli qualchecosa, e l'a- va trovato già chiuso e lontano l sonno. Lo guardò e non sentì poter subito ritirarsi. Era, nel nno, il figliolo, il suo primoge- to, più giovane e più bello; tutto cora biondo. La potenza della a purità sana si esprimeva e de- iva tutta nel suo viso, nella sua tera figura, di sereno dormente. vecchio padre guardò a lungo el dolce, nuovo e glorioso miste- . Dormiva l'uomo che donna non eva conosciuto, sempre così co- quand'era fanciullo: la testa profilo rovesciata all'indietro e a mano sul guanciale, distesa, co remota dalla bocca. Quante lte negli anni antichi lo aveva ualmente veduto dormire! Lo ettacolo che un grande maturo nno umano offre allo sguardo un uomo gli era stato finora i- oto. Davanti al dormente ch'era a creatura, prima carne della me sua, viso di contemplante e guerriero, non seppe sentirsi più dre: non erano entrambi che ature di Dio, redente creature.. Una volta aveva cullato — pur si ricordava — l'innocente ch'era quieto, sulle sue braccia, perchè rmisse: come al fine s'addor- ntò, ed egli quasi ne sentì cre- re misterioso, col sonno, il peso, vide, sul suo cuore, lontanissi- , non più suo, colmo d'un'arca- potenza. Lo posò in fondo alla na, pavido che si destasse, che ello splendore — che gli pareva n dovesse poter mai più ripetersi cadesse, o s'incrinasse appena. ntiva dentro la propria paternità a spirituale maternità, quasi ce- te; poi tornava a vederlo, a co- scerlo, come sacra e non sua co- come una preziosa e minacciata a che gli fosse affidata in cu- dia. Udiva il suo respiro, ne deva il semplice moto; chinan- si, sulla sua gota ne avvertiva soffio. La creatura viveva nel nno. Ed ugualmente ora, dopo ventennio ed un altro venten- . Non amore poteva sentire lo glio e stanco padre, ma sacro ore per quella, ch'era del san- suo, dormente creatura. Come a gli era lontana e vietata dal stero del sonno, così s'accorse e- d'esserle lontano, nell'universo lle sue memorie, apertosi improv- o dentro a lui. E ad una ad una itò le memorie, le povere memo- della sua vita, guardando il vivo figliolo nel sonno, quasi eggesse su questo chiuso volto. Io non ho conquistato le Gal- io non scritto l'*Amleto*, io non o stato uno dei muratori della rre di Babele, io non ho vedu- come i pastori nella Notte san- il Bambino dell'Eterno, non o stato alla disfatta di Water- , non ho scoperto l'Oceano Pa- co, non ho conosciuto Dante Ali- eri, non ho mai viaggiato per landa, non ho visto Maometto, n ho suonato la cetra alle feste Olimpia. Io non mi chiamo Elio- balo, nè sono stato mai mina- ; mai ha conosciuto la mia te- il peso d'una corona e così mai sguardo mio ha scrutato con gli rmi strumenti i deserti stellati cielo. Credo ora che la mia sto- sia molto più antica di tutte le rie di cui pure io so qualche co- Molto più antica. Ero molto colo, una sera che correndo ro- sciai un bel vaso di fiori ».

Tutto ormai, nella vita del vec- o, era già stato: anche le sue zze d'oro, tanto sperate e attese, no già lontane di più giorni; to era compiuto, giunto in por- era conchiuso, consumato. Egli ravviveva a tutti gli avvenimen- allegri e mesti; pensava che lla più potesse, nella sua storia, adere. Si sentiva come liberato, gero, da tutti gli avvenimenti erano stati, attesi od inattesi, ocati o inesorabili. Leggero, gero anche d'ogni memoria, co- se anche la propria storia, la pria così semplice e comune sto- , egli l'avesse scritta e suggel- o per sempre il volume. Leggero nuovo: tutto era stato, ed era to ricordato, era fermo, indi- uttibile, era per sempre, dietro ui: e tutto ciò non era che lui. Invece ne era egli diviso, lonta- lontano, ancora viveva, e po a dominare come da un'altura spettacolo della sua vita. Via via lo contemplava, lo vedeva co- altrui vicenda. Non era lui l'uo- chè ben aveva comprato il bo- di lecci sulla collina a levante suo paese, come non era lui omo che aveva detto: « Eppur muove ». Dunque così, lungo il no del figliolo, continuava ab- ndonato a caso pel sereno vuoto lla memoria: « Non io sono sta- a decapitare Luigi Capeto, non ricordo d'aver fatto costruire le cchie mura di città, non ricordo avere posseduto delle navi nè avere incontrato Abramo viag- ante verso la terra della promes- divina. Romolo fondò Roma; non ho conosciuto San Basilio sono stato sulle Piramidi. E spi — chi era? Sono tuo padre ». In questa cadenza si concludeva to il suo lungo romito discorso, olto così in una intensa lentissi- armonia. Qui trovava egli per- sione e pace, padre del figlio non era padre nè mai donna, busto, gioioso e bello, aveva co- sciuto. La sua storia era una ria antichissima, immemorabile. iposava tutta sul sonno puro del figliolo. Il bicchiere dell'acqua per la notte era azzurro e splendeva calmo nel mitissimo lume della lucerna diffuso dall'alto per tutta la camera. L'ultimo nato, da una delle figlie del settuagenario, compiva allora due anni.

Prima d'addormentarsi, il nonno si segnò e pregò con lo stesso candore fresco e impetuoso di quando era uno dei tanti fanciulli.

**Augusto Hermet**

## Le costruzioni edilizie di Shiangai durante il millenovecentotrenta

SHANGAI, luglio

(*SIC*) - L'anno 1930 è stato un anno particolarmente propizio per lo sviluppo delle costruzioni edilizie e Shanghai, secondo i dati raccolti e pubblicati in questi giorni dalla amministrazione delle concessioni internazionali. I permessi accordati dalla Commissione Internazionale per nuove costruzioni da farsi nelle Concessioni riguardavano costruzioni per un valore coplessivo di oltre 300 milioni di lire, mentre il programma delle costruzioni edilizie fatte per conto de' Consiglio Municipale durante il 1930 ha ammontato ad un valore complessivo di oltre 325 milioni di lire. Per le costruzioni nella zona soggetta all'amministrazione cinese sono stati emessi 1.785 permessi per un ammontare complessivo di oltre 50 milioni di lire.

LA REINCARNAZIONE DI ROCAMBOLE

# L'audace evasione dalle carceri di Joliet

## d'un delinquente condannato a morte

CHICAGO, 28 pom.

(SIC) - La polizia di Chicago e di altre città dell'Illinois sta febbrilmente cercando di scoprire le traccie di un singolar tipo di delinquente pericolosissimo, il quale condannato a morte per omicidio e rinchiuso nel penitenziario di Joliet in attesa del giorno fissato per l'esecuzione della condanna capitale dopo aver fatto per due mesi lo sciopero della fame quasi ininterrottamente, pochi giorni prima della data fissata per l'esecuzione si è tranquillamente eclissato dalla prigione fuggendo in un modo tutt'affatto originale, con molta tranquillità e noncuranza, quasi sotto gli occhi dei guardiani mistificati che non hanno riconosciuto il condannato a morte nel giovane signore un po' magro ma ben vestito, quasi con eleganza, con un bel completo grigio ed un cappello di feltro abbassato davanti.

Secondo il direttore della prigione di Joliet, il condannato, di nome Arturo Miller, che egli aveva preso durante la sua permanenza nella casa di pena come barbiere particolare, non dovrebbe essere difficile a rintracciare, data la sua particolare condizione.

« Il Miller oltre che essere stremato di forze a causa del prolungato digiuno — ha detto il direttore — si trova senza un soldo in tasca, e d'altro canto è troppo ben vestito, cogli abiti di mio figlio, perchè nel caso che si metta a viaggiare di nascosto sotto qualche treno o elemosini una gita in automobile o in autocarro, non venga subito notato da qualche agente ».

Il Miller doveva avere già da lungo tempo ideata e preparata la straordinaria evasione. Infatti il prolungato digiuno fu intrapreso dall'astuto criminale lungimirante unicamente allo scopo di dimagrire a sufficienza per poter indossare gli abiti del figlio del direttore del carcere, senza dare nell'occhio nè dei guardiani nè della gente, subito appena uscito dal carcere.

Così in due mesi di digiuno il Miller riusciva a dimagrire di cinque chilogrammi, passando da 65 a 60 chilogrammi, ed in tal modo gli abiti del figlio del direttore della prigione, gli andavano proprio a pennello. Approfittando della sua qualità di barbiere particolare del direttore dell'istituto, e frequentandone l'abitazione, il Miller riusciva ad informarsi dettagliatamente sulle abitudini sia del direttore che di suo figlio, e così veniva a sapere che una volta ogni due settimane, il figlio Filippo veniva a passare il « week-end », ossia il sabato e la domenica, col padre, e che in tale occasione i due uomini avevano l'abitudine di fare insieme una partita di golf. Scelto il giorno opportuno della visita del figlio, il Miller attese pazientemente che tutti i componenti la famiglia del direttore fossero usciti, quindi indossava un completo nuovissimo del giovanotto, e così abbigliato e tenendo in una mano con noncuranza una mazza da golf, egli uscì audacemente dalla abitazione del direttore verso la libertà.

Traversò lentamente il cortile della prigione arrestandosi ogni tanto a percuotere qualche fiore o pezzo di legno colla mazza da golf, senza che nessuno facesse caso a lui, quindi giunto nel punto ove aveva tutto predisposto per la fuga, riusciva inosservato ad allontanarsi.

## Il rompighiaccio "Malyghin,, ancorato all'isola Hoocker

MOSCA, 28 pom.

Giunge notizia che il rompighiaccio «Malyghin», partito da Capo Flora e dopo essere passato per l'isola di Beli, si è ancorato all'isola di Hoocker alle 21 di ieri sera, prendendo subito contatto con gli addetti alla stazione geofisica. Sono state prese le opportune disposizioni per il prossimo incontro col «Graf Zeppelin».

## Corsi estivi di perfezionamento a Portorose

TRIESTE, 28 pom.

Ieri mattina ha avuto luogo a Portorose l'inaugurazione ufficiale dei corsi estivi di perfezionamento, organizzati dall'Associazione fascista della Scuola, alle cui materie d'insegnamento è stato aggiunto quest'anno per iniziativa del sovraintendente ai corsi e reggente l'associazione, prof. Arturo Marpicati, anche un corso sulla storia della nuova Italia e sulla cultura fascista. Hanno presenziato alla cerimonia S. E. il Prefetto dell'Istria, Foschi, gli on. Vecchini, Bilucaglia e Maracchi, il segretario federale dell'Istria, capitano Relli, il Provveditore agli Studi Mondino, moltissimi direttori didattici e professori e numerosi maestri. Dopo un saluto del Podestà di Pirano, prof. Dicastro, ha preso la parola il prof. Marpicati il quale ha pronunciato un discorso sul tema: «Cosa è il Fascismo».

Il troppo storpia

## I disastrosi effetti della "bomba,, di radium

*(Nostro servizio particolare)*

LONDRA, luglio

(SIC) - La relazione annuale sull'opera svolta dalla Britisch Empire Cancer Campaign pubbicata proprio in questi giorni contiene una sorprendente dichiarazione intorno alla cosidetta «bomba» di radium che è stata affidata dalla Commissione per il Radium, che non è la legittima proprietaria, all'ospedale di Westminster per le applicazioni alla cura del cancro. L'uso di questa «bomba», che contiene ben quattro grammi di radium, si è dimostrato quanto mai pericoloso a causa della eccezionale potenza delle irradiazioni emesse che sono riuscite nella maggior parte dei casi molto dannose.

Dice la relazione: « Nelle persone che vennero sottoposte al trattamento per mezzo di applicazioni di radium sono stati riscontrati profondi cambiamenti nei sangue, dovuti precisamente alle irradiazioni troppo forti della «bomba», e così pure questi cambiamenti sono stati riscontrati nel sangue delle persone addette al laboratorio radiologico dell'ospedale e più precisamente addette al funzionamento di questo apparecchio, benchè queste persone abbiano sempre osservato scrupolosamente ogni cura ed attenzione possibile, secondo le norme prescritte, nel maneggiare questo apparecchio, e tutte vi abbiano atteso per periodi di tempo brevissimi.

« Tutte le precauzioni suggerite dalla scienza vennero prese per proteggere tanto i pazienti che gli addetti dagli effetti dannosi del radium contenuto nella «bomba», ma gli inconvenienti sopra citati si sono verificati nonostante queste misure protettive. E' pertanto lecito poter concludere che l'uso di apparecchi contenenti così forti quantità di radium per la cura del cancro non è conveniente e probabilmente non verrà mantenuto nel trattameno ».

Questa «bomba» di radium venne acquistata dal National Radium Trust per un prezzo che si dice si aggiri tra le 3.700.000 e le 4.600.000 lire, nel Belgio, e venne quindi affidata all'Ospedale di Westminster nel Novembre del 1929, per un periodo di tre anni e dietro corresponsione di un canone annuo di circa 40.000 lire. In tutto il mondo vi sono attualmente soltanto altre tre «bombe» di questo genere: una a Parigi, una a New York ed una terza a Bruxelles. Il trattamento del concro per mezzo di questa bomba consiste nel sottoporre alle irradiazioni di una forte quantità di radium le parti affette dai tumori ad una certa distanza; la quantità di radium usata deve essere sempre di parecchi grammi.

« L'effetto più frequente e costante di questo genere di irradiazioni si è riscontrato sui corpuscoli del sangue. La maggioranza dei pazienti sottoposti a queste irradiazioni, purchè in buone condizioni di salute, non dimostrano alcuna alterazione fino ad un massimo di 25 ore e mezza di esposizione alle irradiazioni della «bomba»; oltre questo massimo la deteriorazione avviene rapidamente. Disgraziatamente la maggioranba dei casi trattati colla «bomba» sono morti fuori dell'ospedale e pertanto non è stato possbile fare alcun esame necroscopico. Si può tuttavia affermare con sicurezza che di tutti i casi di cancro trattati colla «bomba» neppure uno soltanto poteva essere considerato come guarito, benchè in parecchi il tumore fosse divenuto inattivo ».

Queste conclusioni, dice la relazione, sono basate sui risultati di 3.615 osservazioni di laboratorio eseguite durante il 1930. La stessa relazione annuncia che durante lo stesso anno le ricerche sul cancro hanno dato due risultati soddisfacenti, che possono considerarsi come degli autentici successi in questo campo di ricerche.

Il primo successo è la produzione di una sostanza che non solo è stata in grado di curare tumori cancerosi artificialmente prodotti ed innestati sui soggetti sperimentali, ma si è anche dimostrata di una certa efficacia ed in una certa proporzione in casi di crescite cancerose spontanee in questi stessi animali.

Il secondo successo è rappresentato dalla determinazione della struttura molecolare essenziale dell'elemento generatore del cancro nel catrame ed in altre sostanze che pure producono il cancro. Questi due successi rappresentano delle vere e proprie pietre miliari lungo il cammino che deve portare al raggiungiemnto della meta nobilissima che la campagna contro il cancro si è proposta, per quanto ancora non sia possibile applicarli direttamente nella cura del cancro degli uomini e sia ancora prematuro poterne apprezzare completamente l'importanza e la portata ultima.

*IN MARGINE ALLA NUOVA STAGIONE LIRICA DI VERONA*

# Da una scorribanda sulle incantate rive del Garda ai grandi spettacoli dell'Arena

**Una maliosa visione - Il paese della luna di miele - Fantastici scenari nordici e turisti in brachette - Malcésine, Torbole, Riva perle del Benaco - La stizza di Forzano e come mi son vendicato del M.o Veneziani - La novella dello stento**

VERONA, luglio

Sabato venticinque alle ventuna inaugurazione della stagione lirica in Arena con la prima dell'opera « *I Maestri Cantori* » di Riccardo Wagner: concertatore e direttore d'orchestra il maestro Del Campo, interpreti... ecc. ecc.

* * *

Per ingannare l'attesa i giornalisti, qui convenuti con la scusa della prova generale fino da giovedì mattina, s'abbandonano ad una lieta scorribanda sulle incantate rive del lago di Garda.

Nemmeno i colleghi meridionali, nonostante il monito proverbiale che « *nè di Venere nè di Marte — non si sposa nè si parte* » e malgrado i loro scrupoli in materia, sanno opporre seria resistenza alle lusinghe della gita.

Ed hanno ragione del resto. Non abbiamo appreso sui banchi del ginnasio che « *due forze eguali e contrarie si elidono* »? Se è dunque vero il primo proverbio, sarà vero anche quello che avverte come « *chi non risichi non rosichi* », e siccome, a giudicar dall'invito, fra rinfreschi e ricevimenti da rosicare stavolta ce n'è, e in abbondanza, conviene risicare.

Animo dunque in macchina!

La comitiva — tre torpedoni monumentali con una settantina di giornalisti, fra italiani ed esteri, guidati dal giovane direttore del quotidiano veronese *L'Arena*, il dottor Galata — sfila solenne davanti ad una siepe di nasi esclamativi. Poi le macchine, virando maestose e lente come paranze al maestrale, prestano compiaciute le fiammanti rotondità de' propri fianchi all'ammirato sguardo d'un macinino cinematografico.

Lusingati, salutiamo dignitosamente indulgenti alle ipotetiche folle che domani sbadigliando ci mireranno intromessi fra *Greta Garbo* e *Ramon Novarro*; poi, via!, s'attacca la meravigliosa strada *gardesana*.

E allora — una volta tuffati nel vento, fra il verde e il sole, l'azzurro tenero del cielo e quello cupo del lago — la dignità professionale, la contegnosità di prammatica, l'«aplomb» d'uso, me le salutate voi?

Sembriamo davvero un branco di scolari ch'abbian fatto forca a scuola.

* * *

La *gardesana* è un incanto.

Tranquilla e serena si dipana maliosa lungo la riva del lago a un palmo sull'acqua.

Se allunghi il collo vedi sciami di « *varoni* » che scodinzolano in cerca d'un bocconcino ghiotto; sulla loro testa il lago sculaccia la pancia piatta delle barche all'ormeggio, e il vicino, lungo una fuga di paracarri, i tramagli stesi a festone perchè il sole li asciughi e le nasse — insidiosi siluri a maglia di rete, — appoggiate ad un cespuglio o buttate per terra, ti parlan della gente del sito.

Pescatori, buona gente. Vien voglia di cantare. « O pescatoor dell'oondaaa... ».

*... quiete ville vigilate da palme e da [cipressi.*

Ma è stupido gorgoglio di rimasticature romantiche.

Garda s'asside padrona del suo golfo di smeraldo. A un salto dall'acqua un bel caffè rustico sormontato da un aereo elegantissimo loggiato: un accordo improvviso, uno svolazzo armonico.

A ridosso sovrasta a picco lo scoglio altissimo della Rocca col suo eremo invisibile; il sole lo fa tutto bello d'oro.

Garda sembra un paese messo in piedi per le lune di miele.

* * *

La strada fugge. Serpeggia ombrosa un breve tratto salendo. Dall'alto il lago acquista toni impensati: s'alternano il verdazzurro smaltato e il blù fondo bizantino. Il verde caldo della frascaglia che l'acqua lambisce, e il bianco delle casettine di Garda che ci rivoltiamo a rimirare ancora, completano l'armonia del quadro.

Poi si riscende; siamo daccapo rasente all'acqua. Saettano via a' margini della strada quiete ville vigilate da palme e da cipressi in fraternità. Fughe d'ulivi pallidi e tormentati.

Quest'incontro d'ulivi e di cipressi mi ricorda la Toscana, la mia bella terra di Toscana. Qui però il paese è più maestoso e fantastico.

Ecco che il lago si restringe, acquista un aspetto nordico.

In fondo, nella foschia, un solenne scenario grigiognolo di montagne a strapiombo sull'acqua. Altissime, scabre, rovinose. Ombre fonde, tenebrose, violette.

Il paese mette freddo addosso.

Sembra la scena per una leggenda alemanna rievocante creature smarrite nel crepuscolo dei tempi.

E teatrale, e richiama certi motivi pittorici cari a' pittori oleografici del primo ottocento: rocce monumentali frante in spaccature profonde in fondo a cui muglia una cascata d'acqua: gole paurose grevi d'ombre, di freddo e di mistero; alberi secolari dal frascame superlativo abbarbicati al suolo per dei radiconi ritorti come serponi sul fuoco.

*... s'arrabattano intorno a scenari di dimensioni enormi...*

Ci starebbe bene Sigfrido e penso — chi sa perchè — la regina Didone.

Il novembre dev'esser mortalmente triste quassù.

* * *

Questo il fondale a distanza; perchè invece, man mano che si va avanti, la più gioiosa festa di sole ci accompagna.

Incrociamo turisti tedeschi che *pedibus calcantibus* visitano casa nostra. Gente in economia; gli unici che i recenti scherzi del marco non abbiano richiamato precipitosamente oltre confine.

Sono i soliti tipi: brachette di pelle, capelli di stoppa al vento, sandali zaccullanti alle piote, sacchi da montagna sulle spalle.

A coppie, a doppie coppie, a *tris*, a *foul*, uomini e donne, giovani e non più giovani ne abbiamo trovati tanti spicinati lungo la strada.

Non portan « *dindi* » e poco hanno da sperar da loro i nostri poveri albergatori appostati nei cantucci più pittoreschi di Venezia, di Firenze, di Perugia, di Roma, di Napoli di Taormina; ma in compenso forse, ci faremo ugualmente così qualche amico al di là delle Alpi.

Benvengano dunque anche gli scalcagnati turisti tedeschi!

A vederli, sembrerebbe che la prima impressione italiana non sia stata cattiva: ci scambiamo ridendo larghi e cordiali sbracciamenti di saluto.

Vedrete, vedrete più giù, quant'altre belle cose! Quante meraviglie e quante sciccherie seminate dappertutto! Avrete voglia a raccontare poi quest'inverno agli amici ed a quelli di casa!..

* * *

Scantonato uno sprone precipite appare come galleggiante sul pelo dell'acqua un pugnello di casette bianche: è Malcésine.

Stop. Prima fermata. Rinfresco nel palazzo comunale, un bel palazzotto trecentesco che sembra riflettere più nelle sue sale disadorne la scabra rudezza del Ponale dirimpetto, che non la pettegola civetteria del paesino cui presiede.

C'è il podestà, tutta l'inclita locale guarnigione, pochi fortunati rappresentanti della colonia villeggiante. Presentazioni, discorsi, e poi rinfreschi a bizzeffe e certi pasticcini allo zabaglione da leccarsi i baffi tre volte.

Sparsa la rovina e la strage su per quelle tavole, risaliamo in macchina lasciandoci dietro come gli Unni, lo squallore e la desolazione.

In macchina, ripensando alla scaramuccia, m'accorgo con gioconda sorpresa che anche certi grand'ufficiali e certi commendatori si sono eroicamente battuti con noi e al par di noi, umili fantaccini della penna.

Questo scema le distanze e a cotesti autorevoli e rappresentativi colleghi, mi par quasi — ora — di voler più bene.

* * *

La corona di montagne si ristringe e si aderge paurosa.

Su un isolotto nereggia la calotta d'un fortino e sbirciano di sull'acqua le nere orbite delle feritoie.

Il Ponale, Monte Tomba, gli alpini, la guerra. Una targa di bronzo, allo imbocco d'una galleria — perchè in quest'ultimo tratto la gardesana sfora più volte la roccia viva della montagna — ricorda l'antico confine.

Si può passarlo senz'accorgersene.

In cerca di fresco, di gioia, di svago e di piacere. Ma da quest'erte pendici, a questo stesso sole, vigilano gli spiriti degli Immolati. E son tanti!

* * *

Il motore romba trionfante: la mèta, Torbole. Poche case, un porticino pittoresco, qualche cartello. Un parco stupendo, un palazzone enorme: è il *Grand Hotel* dove siamo alloggiati.

Vi passiamo ore deliziose, in un ambiente distintissimo, ricco di ogni più minuta risorsa per un gradevolissimo soggiorno: non ultima la simpatica amabilità del direttore.

Ma non vorremmo aver l'aria di far della pubblicità a pagamento, specialmente aggiungendo che i prezzi sono, per l'ambiente ed il sito, assai modici. Chi conosce Torbole ed il suo *Grand Hotel* potrà valutare il nostro entusiasmo; chi non li conosce e vorrà conoscerli, avrà modo di valutarlo dopo e di darci ragione.

Torbole — interessa a qualcuno? — è stato scoperto da Goethe che qui lavorò alla sua *Ifigenia*.

Lo dice una lapide murata sulla casa dove abitò. Lo dice in tedesco, ma me la son fatta tradurre e vi assicuro che dice proprio così.

Un'altra gloria di Torbole è lo stabilimento ittiologico, per l'allevamento e la semina delle trote. Una visita interessantissima e, per la gente di *buon gusto*, ghiotta.

* * *

Abbiamo pernottato a Torbole e poi, la mattina di sabato, abbiamo visitato Riva, Arco, la cascasta del Varone. Posti meravigliosi...

Ma... *e I Maestri Cantori?*

Ah, già! *I Maestri Cantori!*

Nel pomeriggio tornando a Verona comincia a piovere.

Alcuni colleghi sono preoccupatissimi. Non tanto per la perdita dello spettacolo, quanto per averne spedito fino da iermattina il resoconto.

Ed uscire con la cronaca d'uno spettacolo che non ha più avuto luogo — ne converrete anche voi — è una cosa un tantino seccante.

* * *

Come Dio vuole il tempo si rimette presto al buono. L'ultimo cirindello di nuvola è portato via dal sole che tramonta.

Intorno all'Arena formicola la gente.

Curiosi, forestieri, veronesi, stranieri, venditori ambulanti: è un gaio viavai, fiorito di grida.

I venditori ambulanti fanno il loro mestiere. Uno grida: — Il libretto dell'opera! Libro interessantissimo! —

Il sole sparisce, s'accendon le prime luci, il movimento aumenta.

C'è un gusto mattò a fare il più baccano possibile.

Dentro, il primo spettacolo è l'Arena gremita. Forse per ragion di contrasto s'assapora di più questo tranquillo raccoglimento di tanta folla.

La bella conca millennarie, che sembra un bugno d'api al primo raggio dell'aurora, si spalanca maestosa sotto una trepida cupola di stelle. Da una parte la luna occhieggia melodrammatica dal sommo del muraglione, e di fronte rampa nel cielo la quadrifora della vela superstite, tutta illuminata di luce bianca.

Ambiente irreale di sogno, che sa di rito più che di spettacolo.

Anche le spettatrici tedesche sospirano. E non è ancora cominciato il magico incantamento del loro Wagner. Chi sa che lacrime trappoco!

* * *

Una serie di riflettori potentissimi distesi in parata lungo il proscenio, abbarbagliando il pubblico, funge da sipario.

Al di là della trincea di luce, ferve l'ultimo lavoro e si menano gli ultimi colpi di martello.

Un colpo dilacerante e prolungato di tam-tam; un secondo; un terzo: la luce si spenge e appare il palcoscenico.

Uno scenario grandioso, sebbene — peccato! — si sia tornati al vecchio e frustro tipo di *praticabili* e di *spezzati*.

Mentre Walter, il nobile cavaliere, canta ad Eva, la figliola dell'orafo, l'amor suo, le imponenti masse corali sono disseminate in riposo su per le gradinate del retroscena.

Fumano, e nella notte sembran branchi di lucciole in un campo di grano.

Anche il pubblico fuma e non disturba nessuno: ecco un altro bel comodo dell'Arena ed ecco un altro bell'effetto scenico a cui Forzano, forse, non aveva pensato.

Le lucciole.

A sinistra fra la folla una lucciola manda una luce azzurra, fredda e fissa: sembra un bruco.

Comprendiamo poi dopo tanto almanaccare ch'è una lampadina tascabile a luce smorzata di cui uno spettatore s'è provvisto per seguire l'opera sul libretto o sullo spartito: non può essere che un tedesco.

* * *

Applausi a iosa.

Durante l'intervallo m'intrufolo sul palco ad annusare.

Rivivo le mie lontane serate di filodrammatico. Il maestro seduto in mezzo ad un crocchio d'amici ammirati, col pastrano sulle spalle e la signora accanto, s'asciuga il sudore e commenta l'esecuzione.

Forzano s'arrabbia col suo aiutante di campo, urla, s'agita e le lenti gli dondolano pericolosamente sul naso.

*..., A coppie, a doppie coppie, a tris...*

Gli attrezzisti ed i macchinisti, eccitati, febbrili, s'arrabattano intorno a scenari di dimensioni enormi. Parecchi curiosi impertinenti ed armeggioni per darsi importanza gironzolano disturbando chi lavora. Fra questi il più docile ed il più tranquillo sono io ed appunto perciò il direttore di scena venutomi accanto grida, rivolto a nessuno: — Signori, chi non è addetto ai lavori faccia la cortesia di tirarsi da parte!

Visto che nessuno l'ascolta, non gli do retta nemmeno io. Il maestro Veneziani, istruttore dei cori, mi guarda male due o tre volte, finchè alla fine mi vendico buttandone giù la caricatura fra gli schizzi che sto preparando per la « *La Festa* ».

Oh, il fascino del retroscena.

* * *

Al secondo colpo di tamtam, mi rifugio nella torretta dell'elettricista e di lì mi godo gli altri due atti.

La truccatura degli artisti...

Ma no, basta per carità! Chè quest'articolo minaccia, se no, di diventare « *la novella dello stento che dura tanto tempo e non finisce mai* ».

Basta. Se volete saperne di più e di meglio non avete da far'altro che fare un salto fino a Verona.

Il treno fa servizio per tutti e da tutt'Italia. E ci sono le riduzioni del cinquanta per cento sui biglietti.

Cosa volete di più?

(Schizzi dell'autore) **Mario Luzzi**

## La Francia ai giuochi silenziosi di Norimberga

PARIGI, 28 pom.

In seguito ad una domanda rivolta dall'Associazione sportiva dei sordomuti al Ministro degli affari esteri signor Briand questi ha acconsentito a concedere con i fondi speciali del suo Ministero un prestito di 180 mila franchi per assicurare la partecipazione della Francia ai giuochi silenziosi di Norimberga che si svolgeranno nel prossimo mese.

## Il deragliamento del direttissimo azzurro franco-spagnolo

PERPIGNANO, 28 pom.

Il treno rapido Barcellona-Parigi chiamato il treno azzurro ha deviato ieri alle 19,30 fra Cerber e Banyuls. I vagoni si sono rovesciati su di un fianco. Fortunatamente il treno che viaggiava a forte velocità aveva appena oltrepassato il ponte gettato a una cinquantina di metri al disopra del torrente Ballaury. Si è così evitata una grave catastrofe. Il capotreno e il macchinista sono rimasti gravemente feriti alla testa. I danni materiali sono ingenti.

## Il flagello dglle cavallette neeli S. U.

NEW YORK, 28 sera

Le campagne degli Stati di Nebraska, Dakota e Yowa sono per larghe zone devastate dalle cavallette. Un'invasione consimile fu registrata dalle cronache un secolo fa quando quelle terre ebbero a subire gravi danni dal flagello delle locuste.

## Distribuzione dei francobolli della Crociera Atlantica

ROMA, 28 pom.

Con l'intervento e sotto la diretta vigilanza di ufficiali generali e superiori della R. Areonautica e di funzionari superiori della direzione generale delle Poste e dei Telegrafi, si è proceduto in questi giorni alla distribuzione mediante incenerimento di quasi tutta la rimanenza dei francobolli speciali di posta aerea da lire 7,70 emessi a ricordo della prima Crociera aerea italiana atlantica. Un esiguo quantitativo di tali francobolli è stato conservato e sarà posto in vendita a scopo di collezione dallo Ufficio postale filatelico sedente in Roma, piazza S. Macuto, al prezzo di lire 90 per esemplare a datare dal 1.o agosto prossimo venturo. In occasione di detta crociera furono trasportati dai velivoli della stessa quantitativi ben determinati di lettere indirizzate a S. E. Balbo, a S. E. il gen. Valle e a S. E. Vincenzo Cerutti Ambasciatore d'Italia a Rio de Janeiro. Dette lettere, oltre a i francobolli di francatura ordinaria di lire 11,25, portavano il francobollo speciale aereo da lire 7,70, di cui sopra, entrambi obliterati con bollo recante la leggenda «posta aerea», «crociera Italia-Brasile», Roma, 15 dicembre 1930-9.o». Le buste delle lettere anzidette, che giunsero a destinazione, furono diligentemente raccolte ed ora con procedura uguale a quella usata per i francobolli, sono state distrutte nella quasi totalità. Solo una piccola parte è stata conservata e per aderire a premure manifestate da collezionisti italiani e stranieri, le buste sono state munite alcune dalla firma autografa di S. E. Balbo, altre di quella di S. E. il gen. Valle, ed altre di quella di capi di squadriglia della crociera. Esse possono ottenersi a prezzo di L. 500, 400 e 300 rispettivamente, mentre quelle senza alcuna firma autografa potranno aversi a L. 200 ciascuna. I proventi, come ha annunciato il Ministro dell'Areonautica nel discorso di bilancio alla Camera dei deputati saranno versati al fondo crociera del Ministero dell'Areonautica.

## Gli aviatori del Giro d'Italia premiati da S. E. Balbo

ROMA, 28 pom.

I concorrenti al secondo Giro Aereo d'Italia son stati premiati ieri da S. E. Balbo.

La cerimonia ha avuto luogo nel giardino dell'aeroporto del Littorio, alla presenza di un foltissimo stuolo di ufficiali superiori dell'Aeronautica, fra i quali erano il capo di S. M. generale Valle il comandante della zona generale Lombardi.

S. E. Balbo è giunto all'aeroporto del Littorio accompagnato dal suo capo di Gabinetto colonnello Tedeschini-Lalli, salutato al suo apparire da un lungo e caloroso applauso. Dopo essersi intrattenuto a conversare con i presenti, il Ministro dell'Aeronautica ha proceduto alla premiazione coadiuvato dal colonnello Liotta, esprimendo ai singoli concorrenti il suo vivissimo compiacimento, mentre la folla applaudiva entusiasticamente. Particolari manifesazioni sono state faite al vincitore assoluto ing. Colombo, ai valorosi piloti tedeschi, ai riservisti e ai concorrenti della categoria di granturismo.

Terminata la premiazione, i presenti hanno rivolto a S. E. Balbo una nuova vibrante dimostrazione.

AI MARGINI DELL'ANNO ANTONIANO

# Il XVI Congresso degli Esperantisti italiani a Padova

PADOVA, 28

(*g. s.*) Il Comitato organizzatore del XVI Congresso italiano degli Esperantisti, inauguratosi domenica mattina, ha allestito nella sala della Gran Guardia un'interessante mostra testimoniante la diffusione dell'Esperanto nelle varie parti del mondo. Si tratta di fascicoli, di riviste, di illustrazioni, di lettere, di francobolli, tutti ben disposti e allineati in vetrine. Nè manca una lunga serie di giornali che hanno parlato di questa lingua. In un angolo sta silenziosa una macchina da scrivere di pura marca italiana — *made in Italy* — una macchina per scrivere in *esperanto*. Non ha molte differenze dalle macchine comuni, con le quali, del resto, si può pur scrivere la lingua di Lodovico Lazzaro Zamenhof. La macchina esposta ha due sole diversità: una per l'*u* e una per l'accento circonflesso.

## La mostra esperantista

Nel centro della mostra, circondato dalla bandiera esperantista — verde con una stella pur verde in un piccolo campo bianco — era un busto dell'inventore della lingua a proposito della quale è opportuna qualche illustrazione.

## Una predica d'eccezione

Lodovico Lazzaro Zamenhof nacque nel 1859 a Bjelostock, piccola città della Polonia russa. Ivi egli, fin da ragazzo, fu dolorosamente colpito nel constatare quanto poca armonia regnasse tra la popolazione, mista di polacchi, russi, tedeschi ed ebrei, i quali, conoscendo per lo più soltanto la propria lingua, mal si comprendevano fra loro; d'onde frequenti, interminabili litigi. Persuasosi che la diversità delle lingue è causa precipua, se pure mediata, di inimicizia fra i popoli e ostacolo fondamentale allo svolgersi del progresso umano, fu tratto a studiare il problema di una lingua unica ausiliaria.

Comprese egli tosto che questa non avrebbe potuto essere nè una lingua morta, nè alcuna di quelle viventi, e si diede con passione ad elaborarne una artificiale, cui diede nome Esperanto.

Diciannovenne appena, nel 1878, quando già si era avviato allo studio della medicina, aveva costruito interamente la nuova lingua; ma, prudentemente, non volle pubblicare il suo lavoro senza averlo assoggettato al controllo della pratica. Per oltre otto anni vi si esercitò da solo, migliorando incessantemente la sua geniale creazione, e nel 1887 si decise a divulgarla, pubblicando, sotto il nome di Doktoro Esperanto, il suo primo libro, dal titolo: *Lingvo internacia - Antauparolo kaj plena lernolibro*. (Lingua internazionale - Prefazione e libro completo di apprendimento).

L'esperanto si diffuse in Russia, in Isvezia, in Germania e quindi in Francia e nelle altre nazioni. Ora esso ha in tutto il mondo seguaci che si contano a milioni, riuniti in migliaia di società fiorenti, tutte raggruppate idealmente nella «Universala Esperanta Asocio», con sede in Ginevra.

Gli esperantisti convenuti a Padova hanno cominciata la loro giornata recandosi nella Basilica del Santo per assistere alla Messa. Fu questa celebrata da un entusiasta della lingua di Zamenhof: dal rev. Padre prof. Modesto Carolfi O. M., direttore n[...]ionale dell'*Ika*, presidente dell'U.E.C.I.

Non occorre dire che per essere in istile, Padre Carolfi, illustrando il Vangelo, ha usato dell'Esperanto. A Messa finita egli dovette però rassegnarsi a fare l'interprete di sè stesso: disse così alla folla non iniziata ai misteri esperantisti, ch'egli aveva parlato della grandezza del Taumaturgo, grandezza che non muore perchè proveniente dalla pratica delle virtù di cui Cristo fu maestro: e — come S. Antonio fu araldo di pace — l'oratore s'augurava che questa, agli uomini di buona volontà, possa giungere attraverso un continuo apostolato cristiano.

## L'apertura del congresso

Dal Santo i congressisti passarono alla sala della Gran Guardia, sullo sfondo della quale, tra due grandi bandiere nazionali, campeggiava quella dell'Esperanto. Più sotto erano tre grandi quadri, quello del Crocefisso, quello del Re e quello del Capo del Governo.

I congressisti rappresentavano 28 gruppi italiani. Erano pure rappresentate la Cecoslovacchia, l'Olanda, la Germania, l'Algeria, la Francia, l'Inghilterra.

Alle 10 precise è aperto il congresso. Sono presenti le maggiori autorità con a capo il rev. don Giuseppe Mistrello, in rappresentanza di S. E. mons. Vescovo e il prof. cav. uff. Paolo Boldrin.

Il prof. Saggiori — cui si deve l'organizzazione del congresso — ha dato lettura delle adesioni: Ricordiamo quella di S. A. R. il Principe di Piemonte, del Ministro dell'Educazione nazionale, dell'onorevole Lantini, di S. E. il Prefetto, presidente la Confederazione del commercio, dell'Università per gli stranieri di Perugia, del Comune di Milano, dell'Università di Trieste, della Croce Rossa, del Touring Club, del Podestà di Como, del Consiglio provinciale dell'economia di Milano, del Ministero della Marina, del Provveditore agli studi per il Veneto, del marchese Montezemolo presidente nazionale degli Esperantisti.

Il prof. Boldrin, vice-podestà, ha quindi pronunciato un breve discorso, portando il saluto del capo del Comune. Parlò quindi il commissario dei commercianti, cav. Peri, mettendo in rilievo l'importanza della lingua esperantista per le relazioni commerciali.

## Le benemerenze dell'Esperanto

Il prof. Canuto di Torino ha poi pronunciato il discorso inaugurale. Ringraziata Padova della sua gentile ospitalità, il prof. Canuto ha messo in evidenza i seguenti punti:

L'Esperanto, fra i vari progetti di lingue ausiliarie creati, è il solo che per la bontà della sua struttura e per la sua grande facoltà di adattamento ai bisogni della pratica sia uscito rapidamente dallo stato di progetto e di studio personale per affermarsi come lingua vivente.

L'Esperanto non tende a sostituire le lingue viventi, nè lo studio delle lingue anche morte, come argomento di cultura, ma solo a servire ai bisogni pratici immediati quando la diversità linguistica rappresenta un ostacolo.

L'Esperanto è assai più facile di qualsiasi altra lingua, per i popoli latini come per gli anglosassoni e gli slavi, ed anche per i popoli di lingua non europea.

L'uso dell'Esperanto nei congressi ha praticamente dimostrato: 1) che la sua pronuncia è facile e quasi uguale per tutti i popoli della terra: 2) che l'espressione delle idee riesce precisa, elegante, rapida, e la comprensione perfetta; 3) che qualunque dubbio o discussione teorica sulla possibilità di funzionamento dell'E. cade di fronte al responso inappellabile dell'esperienza.

Le trasmissioni d'Esperanto per radio, comprese alle maggiori distanze da ascoltatori dei più diversi popoli, hanno confermato l'insuperabile chiarezza fonetica della lingua.

Hanno parlato poi, applauditissimi, in esperanto e nella loro lingua, i rappresentanti delle varie nazioni.

Nei saloni del Circolo filarmonico fu offerto dal Comune un rinfresco.

Nel pomeriggio i congressisti si recarono in gita ai Colli Euganei, soffermandosi — in modo particolare — ad Arquà Petrarca.

Al ritorno dall'escursione i congressisti si riunirono alla Gran Guardia per la proclamazione dell'esito di un concorso.

Il concorso che consisteva nella traduzione in Esperanto di una novella del *Decamerone* è stato vinto dal prof. Michele Arabeno di Genova mentre al secondo posto si è classificato il prof. Vincenzo Masella di Napoli.

Il Rev.mo P. Modesto Carolfi O. M. in *Esperanto* ha tenuto una applaudita conferenza antoniana.

Stamane dopo la visita alla Mostra d'arte Sacra, ove furono ricevuti dal prof. Boldrin, i Congressisti iniziarono i lavori.

Le relazioni erano: una del prof. Canuto sull'opera dell'Esperantismo italiano; una sulla cattedra di Firenze, tenuta dal prof. Graziani, una del prof. Facchi di Brescia.

Il prof. Canuto svolgerà pure una relazione sull'Esperanto come mezzo di propaganda turistica e dell'uso della Lingua per le Fiere di Campioni. I congressisti nel pomeriggio odierno hanno visitato la Villa di Stra.

## Le importazioni di combustibile liquido

ROMA, 28

Nei primi 5 mesi dell'anno andante il valore delle importazioni di combustibile liquido è stato di circa 127 milioni di lire e cioè 102 milioni e mezzo per la benzina e oltre 24 per il petrolio. Nella importazione combustibile liquido si è avuto complessivamente una diminuzione di 35 milioni di lire in confronto dei cinque primi mesi del 1930. La maggioranza assoluta della benzina importata proviene dalla Persia con quasi quattro decimi, seguono gli Stati Uniti con tre decimi, la U.R.S.S. con 2 decimi ed il restante proveniente dalla Rumenia. Per il petrolio invece la fornitrice maggiore è la Rumenia con 4 decimi seguita dalla U.R.S.S., dagli Stati Uniti e dalla Persia le quali due ultime si trovano sullo stesso piano con un decimo per ciascuna.

## Un'orribile disgrazia a Perarolo

### Bambino schiacciato da un carro

VICENZA, 28

Una profonda impressione ha prodotto ad Anugnano una disgrazia accaduta la sera di domenica.

Nella località Spianzana di Perarolo il bambino Delio Rigo di Domenico di anni 5 s'era per giuoco attaccato ad un carro che transitava per la strada. Per un improvviso scarto del cavallo che trainava il veicolo il bambino fu gettato a terra e andò a finire disgraziatamente sotto le ruote rimanendo travolto.

Prontamente soccorso dal carrettiere Mario Rigodanzo fu Giuseppe di anni 31 e da altri pietosi sopravventi il poveretto cessava quasi subito di vivere in seguito alla frattura del cranio.

Il cadaverino fu recato a casa fra lo strazio inenarrabile dei genitori e dei parenti.

## Un grave investimento a Bassano

VICENZA, 28

Nel pomerigio di Domenica, all'altezza del Motton, dove la strada nazionale della vallata del Brenta si incrocia con quella che sale a Pove, si è verificata una grave sciagura.

La famiglia del sig. Guido Di Capua fu Leone di anni 46 di Roma proveniente da quella città, con la propria automobile si dirigeva verso Primolano per salire quindi a San Martino di Castrozza ed ammirare le Dolomiti. La macchina era guidata da tale Roberto Ruta fu Agostino di 44 anni pure di Roma e procedeva a passo regolare. D'un tratto però si vide sbucar fuori, a corsa veloce in bicicletta il giovanetto Attilio Carminati di Attilio di 12 anni scolaro residente a Venezia il quale evidentemente non aveva percepito il sopraggiungere della vettura e si voleva dirigere verso Bassano.

Il guidatore fece il possibile per evitare l'investimento ma ogni sforzo fu vano. Il Carminati fu travolto dalla macchina che pochi metri dopo riuscì a fermarsi Il disgraziato venne subito raccolto e trasportato all'ospedale di Bassano dove i sanitari lo medicarono prontamente riscontrandogli la frattura della gamba sinistra, la frattura della mandibola e quella delle ossa nasali, ferite varie al volto ed alla regione lombare con commozione cerebrale. Fu ricoverato ed il giudizio è riservato.

## Gravissimo incendio in una drogheria di Padova

PADOVA, 28

Nella notte da sabato a domenica passando per via Oberdan, verso le 2.30 certo Mario Fusaro di anni , vide una densa nuvola di fumo uscire dalla finestretta posta sopra la porta d'ingresso del negozio di mercerie gestito dal sig. Vittorio Bisello. Attigua a questo negozio è la drogheria detta «Ai due catini» di proprietà del cav. Dal Zio.

Il giovane Fusaro pensò che l'incendio fosse scoppiato nell'interno del negozio di mercerie e corse al vicino caffè *Pedrocchi* per telefonare ai Pompieri. Questi giunsero prontamente con un'autopompa, comandati dal caposquadra Baliello. I vigili del fuoco s'accorsero subito però che l'incendio non era nella merceria, ma invece nella drogheria, e, essendo il caso assai grave, chiesero rinforzi in Caserma, mentre avvertivano del fatto la famiglia Dal Zio. Da Prato della Valle partivano subito altre autopompe, col comandante Locarni.

Giunse poco dopo anche l'ing. Giovanni Dal Zio. Fu aperta la porta del negozio. Ma una nube di fumo sì denso accolse i pompieri, che essi dovettero far uso, della maschera di protezione.

L'opera di spegnimento incominciò: Il fuoco aveva iniziato il suo lavoro di distruzione nei due magazzini della Drogheria, ove era una ingente quantità di materie infiammabili: benzina, vernici, spiriti, colori; acidi; oltre a grande quantità di liquori, zucchero, caffè.

Le fiamme avevano trovato facile esca e minacciarono seriamente anche l'annesso palazzo comunale. L'ing. Dal Zio, appena giunto sul posto, dando prova di non piccolo coraggio, riuscìva a chiudere la porta di comunicazione dei magazzini con il negozio, isolando così in qualche modo le fiamme: riportò però un'ustione di una qualche gravità alla mano sinistra.

Dopo aver un po' lavorato con l'acqua dei vicini idranti, i pompieri s'attaccarono all'acqua del Bacchiglione che scorre non tanto lontano. L'opera dei pompieri durò a lungo: essa è durata quasi tutta la giornata di domenica, mentre gli agenti della Ditta sgombravano il negozio.

Il fuoco si potè dire completamente domato soltanto nel pomeriggio.

Naturalmente gran folla di curiosi si portò in piazza delle frutta per vedere il triste spettacolo. Questi curiosi furono trattenuti da agenti di P. S., da Carabinieri e da vigili urbani.

I danni, come è da immaginarsi, sono assai ingenti: quantunque una cifra definitiva non si possa ancor dire, essi — a quanto si afferma — si aggirerebbero sul mezzo milione.

Le cause dell'incendio? Non è facile dirle con sicurezza: ma, con tutta probabilità sono da attribuirsi a qualche mozzicone di sigaretta, caduto dal lucernario che lo illumina e gli dà aria nel magazzino.

# CORRIERE BOLOGNESE

## Traffico estivo

*Non è lontano il tempo in cui un attore umorista recitando a soggetto dinanzi a una platea di città «non metropolitana», o di provincia che dir si voglia, poteva parodiare il vigile adaetto all'unico crocicchio importante, così: « ferma la bicicletta e avanti il carrettino a mano! Quel pedone si guardi mentre do' via libera.... ». Volendo con questo significare che il traffico si riduceva a quasi nulla e che il vigile stava lì a far da comparsa per l'effetto e niente altro.*

*E' abbastanza vero che nell'affannarsi generale di congressi, di commissioni, di inventori, di tecnici, di borgomastri, sindaci e podestà per risolvere i problemi del traffico urbano ci fu un tanto di esagerazione. Sopratutto esagerata la propaganda intorno ai mezzi di far bene e senza intoppi circolare grandi masse di veicoli e pedoni nei punti movimentati della città, quando tale propaganda si riferisca alle nostre ottime e belle città di provincia dove passano forse dieci automobili ogni ora e dove segnali, lanterne e piantoni in guanti bianchi saprebbero d'affettazione lontano un miglio. Le presunzioni metropolitane sono certo meno dannose del sonno campagnolo in cui si viveva fino a dieci anni fa, ma sono a volte ancor più umoristiche Sopratutto quando l'apparato d'ordine e di tutela attivissimo nelle ore lavorative della giornata, durante le quali, del resto, tutti o quasi si guardano e si controllano da sè cessi del tutto alle dieci di sera dopo la quale ora il traffico, se c'è, può arruffarsi come vuole e l'auto può in perfetta autonomia accogliere il pedone sotto di sè invece che sopra. Sarebbe come la faccenda delle pattuglie che vigilano a giorno chiaro per tutelare le popolazioni contro i ladri, i quali — naturalmente — a tutto pensano fuorchè a svaligiare le case e a rapinare i passanti nelle ore del mezzodì; mentre poi a notte nera la vigilanza è ridotta quasi a nulla. Sembra che si dica: insomma la guardia c'è di giorno e se volete esser difesi, fatevi dunque assalire di giorno. Alla notte si dorme.*

*Beh, passato il periodo che si potrebbe chiamare d'assestamento in cui c'erano più mani inguantate di bianco che non veicoli da dirigere, il traffico ha trovato in perfetta relatività il suo castigamatti, dappertutto.*

*Anche da noi vi sono delle novità vecchie di qualche settimana ormai ma sempre notevoli da un punto di vista estivo e cioè attento a tutto quel... pochissimo che succede da questi giorni. I vigili in tenuta colore avana e con elmetto coloniale.*

*Voi che eravate — beati voi — in campagna, allorchè il primo piantone smistò superbamente il traffico al quadrivio centrale, allorchè giungeste con la debita malinconia di chi ritorna alla vecchia Bologna, aveste la meraviglia di credervi a Bombay o a Calcutta. Disilludetevi: era soltanto il caldo, più che indiano, che ve lo ha potuto far credere. Il piantone avana col casco dai rovesci color d'erba fresca è petroniano, nato o importato, non conta; è autentico bolognese e vi incita con la maggiore espressività del suo bastone bianco e della sua mano guantata.*

*Aveva ragione d'aver caldo con quell'abito scuro che — la fisica insegna — si beve ingordamente tutti i raggi solari; e nel regime d'insolazioni instaurato malauguratamente con quei pochi trentasette gradi all'ombra ai quali ci ha costretti questa torrida estate, c'era caso di scompigliare il movimento cittadino e di registrare qualche disgrazia di più. D'ora innanzi insieme con le testimonianze della calda stagione, registreremo i vigili in tenuta estiva. Uniforme della canicola.*

*E quando si decideranno i signori cittadini maschi a instaurare un abito più adatto all'agosto? Tutti i tentativi di nuove acconciature, igieniche e corrette ad un tempo, naufragano miseramente fra i colletti inamidati e le giacche a doppio petto.*

## Nuova tariffa ferroviaria per i colli espressi

Con decreto del 16 giugno 1931 del Ministro per le Comunicazioni, di concerto con il Ministro delle Finanze, pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » n. 170, è stata istituita una nuova tariffa ferroviaria per il servizio dei colli espressi.

Data l'importanza dell'innovazione, tutti i commercianti che avessero interesse ad ottenere chiarimenti, possono presentarsi alla Segreteria della Federazione Fascista del Commercio (Montegrappa 9), nelle ore d'ufficio.

## Viaggio all'estero per commercianti

La Presidenza della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio ha deliberato di organizzare una comitiva di commercianti che, guidata dallo stesso Presidente Confederale on. Lantini, dovrà intraprendere un viaggio a scopo d'istruzione a Parigi con probabili visite nel Belgio, in Olanda, in Germania ed in Isvizzera.

Tale viaggio dovrebbe aver luogo nella seconda decade del prossimo settembre ed ai partecipanti saranno concesse speciali facilitazioni ed agevolazioni, data la coincidenza dell'Esposizione Internazionale Coloniale di Parigi.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Federazione nelle ore d'ufficio.

## Disgrazie, cadute, investimenti

All'Ospedale Maggiore sono stati medicati tali Alberici Ruggero, di anni 27 di Parisio, e Cesari Paolo di Ildebrando, di anni 15. Ambedue reduci dalla medesima disgrazia, hanno raccontato di essere stati investiti da un motociclo in via Rimesse. L'Alberici presentava lacerazioni a lviso guaribili in giorni due e il Cesari contusioni al capo guaribili in quindici giorni.

— All'Ospedale Gozzadini è stata ricoverata una bambina di quattro mesi, Loredana Cevenini, caduta dal lettino nella sua abitazione di via Irnerio. La poverina presentava un ematoma al capo, ma di non rilevante gravità.

— Urtato dal tranvai in via Andrea Costa, all'altezza del n. 299, il trentanovenne Arbizzani Umberto di Giuseppe, ha riportato varie escoriazioni alle mani, per cui è stato medicato all'Ospedale Maggiore.

— Pure all'Ospedale Maggiore è stato medicato di una ferita alla fronte il bambino Bruno Morisi, di sei anni, abitante in via Emilia numero 175 quinto. Il Morisi è stato investito da una moto guidata da tal eCarlo Zanoli, nei pressi dei Prati d iCaprara.

— Cadendo da un vagone mentre lavorava alle Officine di Casaralta, in via Ferrarese, l'operaio Giuseppe Fanti, di anni 21, si è prodotto una lacerazione al capo che gli è stta medicata dai pompieri subito accorsi con l'autolettiga.

— All'Ospedale Mussolini è stato accolto d'urgenza, nel pomeriggio di ieri, il muratore Primo Golfieri fu Giacomo, il quale, sul lavoro, era stato colpito da un sasso caduto dall'alto, riportando una vasta contusione alla fronte e sintomi di commozione cerebrale.

— Cadendo accidentalmente dalla bicicletta in via d'Azeglio, il ventisettenne Bruno Bolognesi si produceva una ferita al braccio destro. Dopo la medicatura all'ospedale, il ferito veniva riaccompagnato dai pompieri al suo domicilio in via Falcone n. 12.

— La quarantottenne Maria Testoni fu Michele, portinaia, cadendo accidentalmente in via Bertiera, si è prodotto la lussazione della spalla sinistra. E' stata medicata all'Ospedale Maggiore.

— Domenica mattina si presentava ai pompieri nel corpo di guardia di Palazzo, la massaia Adele Campozzi fu Carlo, di anni 47, per farsi medicare una ferita da taglio alla mano sinistra, prodottasi mentre tagliava la sfoglia. Dopo una sommaria disinfezione, la Campozzi venne trasportata all'Ospedale Maggiore per la medicatura definitiva, praticata dal medico di guardia. Ne avrà per dieci giorni.

— Domenica, mentre lavorava nel molino di Pescarola, il quarantacinquenne Lodovico Puzzati si produceva una ferita al polso sinistro. Dai pompieri veniva trasportato all'Ospedale Maggiore.

— All'Ospedale Sant'Orsola è stata medicata domenica scorsa la diciottenne Linda Baldazzi di Olindo, abitante in via Torretta n. 21, la quale, mentre usciva di casa, era stata colpita da una pietra caduta dall'alto, riportando una forte contusione alla regione orbitaria sinistra, giudicata guaribile in giorni otto.

*Una lite misteriosa* è stata quella che domenica scorsa ha avuto per umiliato eroe il trentottenne Alfredo Draghetti abitante in via Battindarno. Il Draghetti si è presentato in stato di inoltrata ubriachezza all'Ospedale Maggiore per farsi medicare una ferita al capo che sanguinava, dicendo d'avere avuto uno scontro con un individuo a lui ignoto. La Polizia ne vorrà sapere di più.

## Colpito da malore in bagno

Con la ripresa del caldo, che è giunto di nuovo ai 33 gradi, sembra che purtroppo ricomincino le disgrazie dei bagnanti improvvisati.

Ieri il quindicenne Guerino Franceschelli, abitante a Sant'Egidio, cercò refrigerio al caldo bagnandosi in un macero nei pressi della propria abitazione, ma venne colto da malore e annegò quasi subito, senza che alcuno potesse soccorrerlo. Solo più tardi, visto affiorare il cadavere, alcuni contadini davano l'allarme.

Sul posto si è recata l'autorità per i rilievi del caso.

VOLATORI BOLOGNESI

## Corrado Mattioli

La cittadinanza ha seguito con grande interessamento le prove compiute dagli aviatori italiani e stranieri nella grande manifestazione aerea di cui il nostro giornale si è diffusamente occupato. Speciale attenzione ha richiesto la prova del nostro concittadino Corrado Mattioli, pilota della Riserva Aereonautica e assai noto in città per la sua costanza e perizia di volatore.

Mattioli ha concluso il giro vincendo la sua categoria (quella dei riservisti) e giungendo fra i primi della classifica assoluta, nonostante che il velivolo che pilotava sia ormai superato come maneggio e come velocità.

Partito il 17 luglio dall'aeroporto del Littorio, col suo lento A.S.I., alla testa di numerosa schiera di riservisti, Mattioli era certo e conscio della grande fatica che doveva sopportare, poichè i loro apparecchi non potevano (anche sfruttati) che raggiungere una velocità massima di 130 chilometri orari. Ciò significava navigare, lavorare e lottare per sette, otto ore consecutive. Corrado Mattioli non si scoraggiava. E' nato per volare e vive per volare. La sua casa è il cielo, la sua compagna l'ala, il suo amico il motore. Ha 32 anni, essendo nato il 26 maggio 1899. Appena giovinetto si iscrisse ad una scuola di aviazione. Mentre intraprendeva il corso di allievo pilota, mai si stancava di studiare carte, strumenti di volo e di rotta. La mamma stava in ansia perchè allora si era agli inizi della scienza aviatoria. ma il ragazzo era certo di sè, era certo di riuscire. E difatti, mentre i collegh idel suo corso riuscivano a prendere il primo brevetto, ecco che egli, nel medesimo tempo, riesce ad acquistare brillantemente anche il secondo.

Le qualità di esperto pilota cominciarono a rifulgere; nel 1918 è chiamato come istruttore a Montecelio, il più giovane istruttore della scuola. Quanti sono i piloti che sotto la sua guida battono ora le strade del cielo. Molte centinaia, certamente.

Nel 1927 concorse alle gare di regolarità di equipaggio per apparecchi da ricognizione, essendo ufficiale della riserva, superando ostacoli non indifferenti, lottando contro gli elementi atmosferici, riuscì vittorioso. La sua perizia di volatore, la sua costanza, il suo cuore ed il suo polso, ebbero ragione su tutto. Fu primo classificato, e si guadagnò la medaglia d'oro del Ministero dell'Aeronautica.

Nel 1929, con la squadriglia dei « Romeo », volle partire per il Giro Aereo d'Europa. Giro arduo, snervante e difficile. Mattioli si iscrisse anche a questo Giro Europeo e lo terminò brillantemente.

Nel 1930, per un ritardo di documenti, non riuscì ad iscriversi nel I Giro Aereo d'Italia. Questo disguido lo turbò assai, perchè avrebbe voluto correre e vincere. Si ripromise di correre e di vincere nel 1931. La previsione non è stata errata. Ha corso ed ha vinto.

Colombo, con il suo « Breda 33 », ha superato tutti nel Giro con un apparecchio che supera alle volte i duecento chilometri orari; Meleri, Poss, Lusser ed altri, essendo muniti di apparecchi velocissimi dovevano faticare poco più di cinque ore; Mattioli, Ravasso, Viazzo, Calderoni, Savino, Infantino ecc. dovevano tenere il volo per oltre otto ore. La loro prova è quindi specialmente meritoria e bene hanno meritato questi prodi cavalieri dell'aria le felicitazioni di S. E. Balbo, il quale per Corrado Mattioli ha avuto anche parole lusinghiere.

L'A.S.I. di Mattioli, come partì il 17 luglio dal Littorio, così è stato riportato il 26 alla casa delle ali. Mai un'avaria, mai un atterraggio fuori campo, mai un guasto al motore; neppure un tirante è stato rotto. Ecco dove traspare l'abilità del pilota e la scienza meccanica del fedele motorista Roscio.

Montagne, pianure ,laghi, mari, Appennini, sono stati sorvolati; condizioni atmosferiche avverse battute, bora e risucchi superati ed ecco che l'ala tricolore della Riserva Aeronautica ritorna vittoriosa guidata dalla mano salda del suo bravo pilota

Animatore e fondatore dell'Aereo Club (Sezione di Bologna) ha raccolto sotto le sue fila numerose iscrizioni, e l'attività data dal Mattioli per la costituzione dell'Aereo Club Bortolotti è stata delle più efficaci.

Tutti ricordano che recentemente si indissero giornate aviatorie pro Opera Nazionale Balilla, ed ecco il nostro aviatore, con un « Macchi », o con un « Aviatik », compie esercitazioni sul nostro cielo, fra l'ammirazione di tutti facendosi notare anche come virtuoso.

Tutti i piloti d'Italia lo apprezzano; per molti di essi — come si è detto — fu maestro. Oggi, Corrado Mattioli ritorna fra noi, contento dell'ardua opera compiuta ed accoglierà con piacere le testimonianze di affetto e ammirazione che gli saranno tributate.

GINO MAGAGNOLI


USATE SOLO LA CHININA-MIGONE
ECCITANTE PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E BARBA
L'acqua CHININA-MIGONE si vende ovunque - Deposito Generale da MIGONE & C. Via Orefici - MILANO

San Martino di Castrozza
TRENTINO - Altitudine 1500
celeberrima stazione climatica fortificatrice, moderno **Grand Hotel des Alpes,** primissimo ordine, 350 letti, in parte disponibili. Superlativa cucina diretta da Barufaldi. Orchestra, tutti sport, giochi. Pensione ribassata Agosto 40-65, Settembre 28-45.

COLLEGI CATTOLICI
Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.
Chiedere progetti all'Amministrazione del giornale (Bologna Via Mentana N. 4).

**Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.**

NOVITA'
Sac. Augusto Rapanelli
EUCARIST[...]
Ore sante del Giove[...]
Ispirate alle principa[...]
feste dell'anno
Prefazione del Card. Capo[...]
Volume in 16.o, brochure L.
Legato piena tela . . . L.
*Ordinazioni:*
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - [...]

ISTITUTO DI CURA
Dott. ANTU[...]
per le
MALATTIE degli O[...]
VICENZA
Ambulatorio: Piazza Duomo, [...] no 3,70 — Casa di Cura: Viale [...]glio (M. Berico) Tel. 103.

Quadragesimo a[...]
L'Amministrazione del [...] possiede ancora alcune co[...] numero del giornale che p[...] l'Enciclica «Quadragesimo [...]
Rivolgersi all' Amminis[...] in Via Mentana 4, Bologna.

SALSOMAGGIOR[...]
GRANDE HOTEL REGINA
Nuovo impianto Stabilimento Ba[...]
Cure Complete — Salso-Bromo-Jodiche — Fanghi — Inalazioni — Pol[...]zioni — Irrigazioni — Bagni Carbonici, ecc.
Assistenza Medica Prof. G. ANGELINI
Facilitazioni a forfait per i mesi di Agosto-Ottobre-Novem., compreso Cura completa - Per inform. [...]

NON PARTITE PER LA VILLEGGIATURA [...]
NON AVETE DEPOSITATI I VOSTRI VAL[...]
(titoli, gioielli, argenterie, libretti, effetti ecc.)
In una CASSETTA DI SICUREZZA [...]
BANCA CATTOLICA VERONES[...]
"CAMERA CORAZZATA,, sotterranea. Servizio permanente. [...] anche semestrali e trimestrali. Gratis opuscolo illustra[...]

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIO[...]
Grandine - Incendio - Furti - Vi[...]
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio
LA «CATTOLICA» assicura:
a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiu[...] fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.
b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rur[...] stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di c[...] merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, fora[...] bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.
c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori ne[...]cali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e [...]ziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'[...]ficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pe[...] nei Monti di Pietà, ecc.
d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita qu[...]to in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.
Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più libera[...] correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di prefer[...] la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di [...]sicurazione.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Genera[...]

UNIONE BANCARIA NAZIONAL[...]
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 25.000.000,— Interamente versato
Riserve L. 6.500.000
Sede Sociale e Direzione Centrale - Brescia
Sedi locali: BRESCIA - BELLUNO - BERGAMO - COMO - CREMA - CR[...] - DARFO - LODI - MANTOVA - MILANO - MONZA - PADOVA - P[...] RIVA DEL GARDA - TREVISO - VENEZIA.
240 FILIALI IN LOMBARDIA, VENETO E TRENTINO
TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BAN[...]
Emissione gratuita di propri assegni circolari, pagabili su tutte le pi[...]talia e sulle principali dell'Estero. — Emissione gratuita di asseg[...] Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. — Ser[...] Cassa per conto d'Enti, Società e Privati. — Presso le Sedi di Be[...] Brescia - Como - Cremona - Lodi - Monza - Padova - Treviso, mode[...]rnissimi impianti di Cassette di Sicurezza.

Abbonamento straordinario
"L'AVVENIRE D'ITALIA"
dal 1° agosto al 31 dicembre 193[...]
Lire 20

# CRONACHE DI UDINE

**UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00**

## La Colonia marina della Società protettrice dell'Infanzia

Col treno delle 8.20, sono partiti ...tra mattina per la Colonia Marina Grado, della Società Protettrice dell'Infanzia, 170 bambini.

E' questo il secondo gruppo di bambini che, in questa stagione, la benefica Società invia al mare per un periodo di 45 giorni. Il Comune ha largamente contribuito a finanziare l'iniziativa altamente umanitaria.

Erano a salutare i partenti: il Podestà, la co. Elodia di Caporiacco presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, la sig. Picecco Vice presidente, la co. della Porta, la sig. ...arcovigi e gran folla di papà e di mamme.

## ...solenni onoranze funebri al colonnello Klampferer

Lunedì sera sono state rese solenni onoranze funebri alla salma del compianto colonnello cav. Rodolfo Klampferer, editore e direttore de « Il Commercio Friulano ».

Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose; veniva quindi la Banda Presidiaria, un Battaglione del Genio al Comando dei rispettivi ufficiali, il Clero e il carro funebre. La bara era stata distesa la Bandiera tricolore e collocato il cappello d'Alpino del defunto con i ...di. Reggevano i cordoni il ten. colonnello cav. Festa del 2.o Reggimento Fanteria, il Maggiore cav. ...Elia, il cav. prof. Pagura, il ten. ...nor Filaferro.

Seguivano il feretro le figlie dello scomparso signorina Rita e Signora ...estina in Donda, il genero capitano Donda, il signor De Fillippi di ...este, il personale del « Commercio Friulano », signore in gramaglie, amici, estimatori dell'estinto nonchè i colleghi in giornalismo di tutti i giornali cittadini, del «Giornale del Friuli», del «Gazzettino», «La Patria del Friuli», de «L'Avvenire d'Italia» e uno stuolo foltissimo di Ufficiali di tutte le armi. ...era pure le bandiere dell'A.N.A. Sezione di Udine e della Associazione Combattenti. Sul piazzale 26 ...lio la truppa rendeva l'onore delle armi e quindi il carro funebre proseguiva per il Cimitero monumentale.

Dopo le esequie nella chiesa del Cimitero la bara scendeva nella pace della tomba.

Rinnoviamo da queste colonne i nostri sensi di cordoglio fraterno ai congiunti così duramente colpiti.

## Diario sacro

Il giorno 5 agosto, nella chiesa di S. Giacomo si celebra la festa della Madonna della Neve, titolare della Cappella del Suffragio:

Alla mattina SS. Messe ad ogni ..., S. Comunione e preghiere di suffragio.

Ore 10: Messa solenne per gli ascritti alla Congregazione delle Anime.

Ore 18: Rosario. Predica del Rev. ... dott. A. Rossitti, Benedizione Eucaristica.

Indulgenza Plenaria alle solite condizioni. (Stat. della Congreg.).

## Appartamenti e locali sfitti

Durante la settimana dal 20-26 luglio furono presentate alla Delegazione dell'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia (Piazza Duomo numero 16) le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti, disponibili per abitazione e per usi diversi:

...a S. Rocco 6, vani 8, L. 165 — Via ...idale 140, vani 3 L. 75 — Via Pi... 29, vani 6, L. 240 — Via Solferi... vani 2, L. 85 — Viale P. Um... 58, vani 3, L. 100 — Viale Vene... 61, vani 3, L. 130 — Via Viola (ca... 30, vani 4, L. 165 — Via Pellecerie ... vani 7, L. 320 — Via Mercerie 8, ... 2, L. 120 — Via I. Nievi 14, vani ... 260 — Via Porta Nuova 1, vani 8, ...350.

## Un ballo finito male

Certa Ida Ceschia di Giacomo proprietaria di una osteria a Go... l'altra sera teneva festa da ...o a suon di armonica e di cla... senza avere però la prescritta ...za cosicchè è stata posta in contravvenzione anche per aver o... il versamento dei diritti era...

## Cantori notturni

...un fatto che il vino provoca ...anto e siccome la villotta nel Friuli è tornata in onore con gran... soddisfazione di tutti i filologici ... è frequente il caso di sentire ... delle ore — al tremulo chiaror ... stelle — canti di strofe più o ...intonate e tentativi lirici di ...de effetto.

...c'è qualcuno che soffre di ner... si rivolta nel letto come una ...a nella tana per non poter prendere sonno (e nel contempo per non ...r sparare sui cantori) quello e...ntemente è un povero naufrago ... vita che ha torto di vivere. ...avia qualche volta e non trop... ...pesso, si incontra di notte an... qualche guardia e qualche fun...ario del buon ordine che pensa... ... mettere pace: per esempio ... Frattariol Mario, Arban Sil... ... Del Sant Luigi, sorpresi in ...a prova orchestrale si sono vi...piombare tra capo e collo una ...denuncia che li ha fatti am...olire come i proverbiali pesci.

## ...rde il pollice percuotendo ...bossolo che riteneva innocuo

...agricoltore Giuseppe Danelutto, ...nni 61, abitante a San Gottar..., ieri rinveniva in un campo un ...olo da fucile e credendolo di ...e si dava a precuoterlo provo...o così lo scoppio e riportando ...portazione del dito pollice della ...o destra. Ne avrà per una quin...na di giorni.

## ...gazzo che cade malamente

...rto Dino Rossa di anni 9, si ar...picava sopra un muricciolo a Car... Basso, ma perdeva l'equilibrio ...recipitava a terra riportando la ...ura dell'avambraccio destro. Ven... ricoverato all'ospedale e giudica... guaribile in un mese.

Lettere dalla Carnia

## Addio monti...,

« *Caro cronista,*

devo aggiungere una postilla alle mie letterine; permetti. Neanche fosse stato l'istinto che mi avesse condotto oggi a Forni Avoltri. Ho trovato a Comeglians nientemeno che il « S. Giorgio » di Udine e la succursale del la Ditta Scaini di « Gervasutta ». Due nomi fatidici che mi hanno fatto piangere e lacrimare insieme .Come trovare a Londra il sacrestano della propria chiesa o, figurati, tra i pastori dipinti di un Presepio, trovare l'immagine viva del nonno! Molti forestieri e molte auto anche quassù; in particolare di Trieste e di Firenze, proprio di Firenze!

Ho viaggiato insieme con buoni soldati: uno tornava indietro con un piede slogato ma allegro e buono; sfido io: era friulano!

Ma a proposito: noi diciamo: Divina Carnia, forte Friuli, gentile Toscana; robusto Piemonte e via dicendo: mi pare che andiamo troppo d'accordo quando si tratta di lodare e gli aggettivi non mancano; diciamo, piuttosto che siamo tutti buoni e bravi che torna lo stesso: meglio che certe differenziazioni che creano un po' di campanilismo. Ho sentito (ecco che rimedio al vezzo alla dativo) quassù a dir male dei triestini e dei bolognesi perchè correndo in auto non suonano mai. Fu per poco che la Corriera non prendesse in pieno una macchina bolognese! Oh, che spaghetto! Insoma concludendo: tutto il mondo è paese e neppure qui tutti vanno a Messa!

* * *

Voglio toccare un tasto un po' delicato, ma via non sarà uno scandalo fare. una volta tanto, il femminista. Tu sai che razza di femminista io sia, ma dovrai convenire con me che qui le donne carniche hanno lavori troppo pesanti. Se tu vedessi queste bambine come vanno curve sotto il carico delle gerle ripiene. Non trovi un fanciullo che porti la gerla: tocca alle bambine, alle ragazze, alle madri: poverette. I miei soldati compagni di viaggio, sentivano e dicevano con me. E vedere per contro le bambine villeggianti, in perfetto costumino carnico portare la gerla variopinta a me sembra proprio una beffa! Che non si possa trovare un modo di mitigare, di ridurre questo peso, questo servizio a queste povere donne, a queste fanciulle per rispetto alla loro maternità di domani?

Globale, qui? Quanti ne vuoi? Anche *L'Avvenire d'Italia* sei contento?

Ho parlato con questi buoni sacerdoti che mi hanno incaricato di salutarti. Seguono le cose con un interesse altissimo e hanno idee e critiche molto buone: intendo dire nel nostro campo. Si lamentano solo di essere lontani dalla fucina, dal centro, e se non avessero il giornale (e dagli...).

* * *

Scendo a valle: addio monti sorgenti dell'acque... con quel che segue.

Spero che la cura mi abbia fatto bene; adesso tocac a te

*Glauco* ».

*P. S.* — Questa volta caro Glauco, ti chioso la letterina. Prima di tutto ti ringrazio del costante pensiero del giornale Se tutti avessero questo pensiero vivo nel cuore e praticamente dessero al giornale « loro » la loro collaborazione quanto meglio andrebbe la cronaca e quanto meno rischio di dannarsi l'anima il povero cronista confinato alla specola udinese che talvolta deve sudare tre camicie per « tirar fuori » la pagina!

Poi ti ringrazio anche della promessa dei fagiolini carnici, stai fresco se pensi che un cronista possa dimenticare una promessa così succulenta. Grazie per tutte le interessanti notizie che hai mandato; per le informazioni varie che hanno vivamente interessato non soltanto il cronista ma anche il lettore e il mio grazie anche ai buoni Sacerdoti carnici che mi ricordano.

Ma quando mi vieni a dire che ora tocca a me godere della pace della montagna allora vuol dire che mi vuoi far patire il supplizio di Tantalo: io non mi muovo. Caldo o fresco sono legato al tavolino e guai se così non fosse: godo lo stesso tutto il prisma della vita che si affaccia tra le righe della cronaca.

Spero che l'aria cittadina non ti inaridisca e attendo adesso le lette dalla Capitale friulana, che non saranno, certo, meno interessanti di quelle della Carnia. Saluti cari.

*Il Cronista*

## Gli arresti

I carabinieri hanno tratto in arresto certo Francesco Negro di ignoti di anni 45 stagnino il quale deve scontare la pena di mesi due di reclusione alla quale è stato condannato dal Pretore.

— Sono stati inoltre arrestati per ubbriachezza e bestemmie certi Stefanutti Antonio fu Leonardo di anni 43 abitante in via Vilalta, falegname nonchè lo zoccolaio Angelo Pignolo fu Eugenio di anni 46 da Meretto di Tomba.

I carabinieri hanno arrestato certa Maria Arduino fu Giovanni di anni 26, per oltraggio all'arma; il falegname Antonio Stefanutti perchè sorpreso a bestemmiare in istato di ubbriachezza e il barbiere Sante Plai fu Domenico, di anni 56, perchè preso dai fumi del vino importunava i viaggiatori alla stazione ferroviaria.

## La disgrazia d'una raccoglitrice di legna

Certa Pierina Costantini, di anni 40, residente ad Amaro (Carnia), si recava nel bosco a raccogliere legna, quando improvvisamente scivolava e precipitava per una roccia profonda 50 metri fermandosi in fondo in un avvallamento roccioso.

Prontamente soccorsa la poveretta venne trasportata all'ospedale di Tolmezzo dove fu curata con prognosi riservata, avendo riportato gravissime contusioni alla testa e agli arti.

## La moglie, la sentinella il carcere

Certo Luigi Gasparutti fu Giuseppe di anni 30 talvolta beve un po' troppo e quando beve diventa... un leone. Un uomo, sposato che abbia il carattere del... leone e beva un po' troppo va a finire che, non avendo altri con cui prendersela, se la prende con la legittima metà; e così fa il Gasparutti. L'altra sera avendo dunque bevuto un po' esageratamente iniziava con la moglie una specie di guerriglia che ben presto si allargava con tutti i caratteri di una battaglia in grande stile tanto è vero che dato di piglio a un bastone cominciò a manovrarlo in modo così pericoloso ed energico che la donna terrorizzata fuggì a precipizio e andò a cercare riparo dentro la Caserma dell'11.o Regg. Genio: uno dei belligeranti si era rintanato così in una vera fortezza vigilata dalla relativa sentinella che vide passare la povera donna, scarmigliata, come un bolide.

Ma il secondo belligerante si precipitava sulle orme della fuggiasca e come d'improvviso non gli era più dato di rintracciarla comprese che si era rifugiata in Caserma. Come; sua moglie in una caserma? Allora poteva entrar anche lui col relativo bastone: era o non era la sua legittima consorte?

Naturalmente la sentinella non la pensava allo stesso modo e risolutamente gli impedì il passo. Allora il... leone diventò più feroce di quello che non fosse stato fino allora e spostò la battaglia contro la sentinella e contro il sergente d'ispezione accorso.

Ma stavolta dovette mettere le pive nel sacco e lasciarsi bellamente arrestare; la cella è un'ottimo luogo per smaltire la sbornia e meditare sulle vicende bacchiche-coniugali.

## Dalle sponde del Torre

**Prima S. Messa**

A Lumignacco i festeggiamenti svoltisi domenica per la prima Messa di D. Suaidero Alessandro ebbero grande imponenza.

Al mattino comunione generale. Alla Messa cantata dal novello Sacerdote verso le 10,30, a cui accrebbe decoro una eletta schiera di giovani e Cappellani, venne eseguito magistralmente da un robusto e ben nutrito coro di voci musica del Tomadini. Al Vangelo Padre Fridmer degli Stimmatini tenne uno splendido e commovente discorso sulla missione del Sacerdote, riassumendo diritti e doveri.

Al banchetto di circa 60 coperti regnò la massima cordialità. Dopo la lettura di un bel componimento e la presentazione di due splendide pergamene da parte del signor Gigante da Trivignano, che fu il primo maestro del festeggiato, il parroco locale declamò una poesia in friulano di palpitante attualità, briosa, arguta si da suscitare prolungata e chiassosa ilarità tra i commensali. Tutto il paese si prestò con entusiasmo per la riuscita della festa.

**Festa religiosa**

A Persereano, preceduta da triduo solenne predicato con buon concorso di fedeli, domenica 26 è stata celebrata la festa di Maria Ausiliatrice. La giornata ebbe inizio con la santa Messa della Comunione generale, alla quale ben si appropria tale appellativo per la straordinaria affluenza di popolo che volle accostarsi al mistico banchetto.

Alla Messa solenne dai cantori locali venne eseguita musica di vari autori.

Alla funzione del pomeriggio tenne il panegirico il Parroco locale, ascoltatissimo.

# DALLA PROVINCIA

## CIVIDALE

*IL MERCATO* — Ecco le medie dei prezzi sul nostro mercato:

Carbone L. 38 — Legna 6,50 — Polli 6.30 — Galline 6 — Uova, 27 al cento — Burro 10 — Fagioli 100-110 — Frumento 90 — Granoturco 51 — Segala 65 — Patate 60 — Pere 80 — Nociole 100-120 — Limoni 15-20 l'uno — Prugne 100 — Pesche 2-2,50 — Fragole 3 — Zucche 50-60 — Spinaci 80 — Pomidoro 80 — Erbette 70-80 — Verzottini 60 — Buoi a peso vivo da 230 a 350, venduti 11 — Vacche da 210 a 350, venduti 100 — Giovenche da 230 a 360 — Vitelli da 350 a 450 venduti 136 — Maiali lattonzoli da 30 a 60 l'uno.

## TARCENTO

*COMMEMORAZIONE EFESINA* — Domenica, 26 corr., si chiuse nel Santuario della Madonna di Aprato l'ottavario, predicato all'aperto dal direttore di « Vita Cattolica », Don Olivo Comelli, e si profittò della circostanza per festeggiare il XV centenario del Concilio di Efeso.

Migliaia di fedeli si raccolsero intorno all'altare sul piazzale circolare della borgata. Le finestre delle case prospicienti erano addobbate con drappi, fiori e lumi; dei palloncini risplendenti diffondevano la loro luce colorata sulla folla orante.

Il discorso, tenuto dallo stesso Don Comelli, fu breve, efficace, smagliante. Il popolo rispose con un «Te Deum» cantato a piena voce con fede entusiastica. Lo spettacolo era veramente suggestivo. Centinaia e centinaia di luci ardevano in mano ai fedeli, che rievocavano gli efesini quando accolsero in trionfo i Padri uscenti dal Concilio. Si chiuse la funzione con un canto alla Vergine.

*IL NUOVO OSPEDALE*, dedicato al Principe del Piemonte, è stato coperto; il voto tanto caro al popolo tarcentino sta per essere coronato. L'impresa Ermenegildo Barbetti si è fatta onore davvero sia per la sollecitudine che per la perfezione dei lavori; degno di nota è che nessun incidente si è verificato durante l'esecuzione dell'opera, non ostante il complesso e la difficoltà delle armature occorse. Ora si attende alla finitura del piano terra, che dev'essere pronto ad uso infermeria per il prossimo ottobre. Gli ulteriori lavori si faranno man mano che i mezzi necessari saranno raggiunti.

*SACERDOTE NOVELLO* — La frazione di Collerumiz, domenica, 26 corr., fece gran festa al suo primo nuovo levita, Don Egidio Del Pino. Il percorso della stazione, alla Chiesa, alla casa del novello Sacerdote era segnata da archi trionfali e da festoni di bandierine multicolori. Gran numero di Sacerdoti, di parenti ed amici accompagnò Don Egidio alla Chiesa, dove egli celebrò il suo primo sacrificio, assistito dal Vicario Foraneo e Pievano di Tarcento, D. Camillo Di Gaspero; tenne il discorso di circostanza, il Rev.mo Can. prof. Luigi Venturini, Rettore del Seminario Diocesano; fungevano da diacono e suddiacono lo zio ed il cugino del festeggiato, Don Angelo e Don Luca Mauro. Dirigeva la brava cantoria locale il Sac. Longino Pontoni, cooperatore di Tarcento, Al pranzo, che seguì, furono presentati numerosi e ricchi doni e furono pronunciati parecchi brindisi.

La giornata indimenticabile finì con una funzione di ringraziamento. Al caro Don Egidio rinnovati auguri cordialissimi.

*CARRO CHE SI RIBALTA* — Lunedì verso le ore 13,30, si capovolgeva, staccandosi completamente dalle ruote, un carro dei fratelli Patriarca, carico di lagname, vicino la piazza Umberto I, davanti al negozio della fruttivendola Marcellina. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime; una bicicletta è rimasta schiacciata.

*DOPOLAVORISTI A GEMONA* — Lunedì sera un folto gruppo di soci dell'O. N. D. si è recato in auto a Gemona dove ha presenziato alla recita del Carro di Tespi che dava «Ginevra degli Almieri», leggenda fiorentina in tre atti di G. Forzano. Lo spettacolo è stato quanto mai suggestivo anche perchè la luna illuminava come una fantastica visione il castello di Gemona posto sopra l'impalcatura del Carro di Tespi. Gli artisti sono stati tutti applauditi. Negli intermezzi ha suonato la Banda della 55.a Legione Alpina.

## Varie dalla provincia

*A CANEVA* di Sacile il Podestà ha fatto la consegna della Croce di guerra al valore al caporale Zoldan Antonio di Luigi per atti di valore compiuti durante la guerra. Congratulazioni.

*A MANZANO* la piccola Loretta Parpinano di anni 3 mentre giocava sulla strada è stata investita di striscio da una auto recante la targa di Milano; riportò ferite leggere alla testa guaribili in una decina di giorni.

*A INTERNEPPO* certo Agostino Stefanutti detto Rucch è stato investito e gettato a terra da un ciclista ed ha riportato la frattura della scatola cranica per cui versa in fin di vita.

*MUZZANA* del Turgnano un'automobile udinese ha investito e lanciato a terra l'ottuagenario Del Piccolo David il quale ha riportato ferite alla testa e agli arti guaribili in diversi giorni. L'auto si è data alla fuga.

*A PASIAN DI PRATO* i carabinieri hanno denunciato certo Remigio Gallina per protrazione di orario.

*A VILLAFRANCA* durante la notte ignoti hanno fatto razzia dei pennuti nel pollaio di Pietro Degano fu Gio. Batta di anni 29.

# DALLA CARNIA

## TOLMEZZO

*LA FANFARA DEI BERSAGLIERI.* — Tutte le sere in Piazza Venti Settembre la fanfara dell'11. Reggimento Bersaglieri, nostro ospite, si produce con uno scelto repertorio con grande soddisfazione dei cittadini che vi accorrono numerosi.

*I FESTEGGIAMENTI DELLA SOCIETA' OPERAIA.* — Domenica sera la Società Operaia di Tolmezzo ha completato ed attuato l'ultima parte del programma dei festeggiamenti che non furono potuti tenere il giorno 19 corr. Furono estratti i numeri della lotteria e in seguito ebbe luogo l'annunciato spettacolo all'aperto, con i fuochi artificiali assai bene riusciti. I numeri vincenti della lotteria sono i seguenti: 4004, 1949, 3964, 4960, 3285, 1385, 2403, 3383, 4351, 1276, 4839, 2949, 1096, 1131. Fino a tutt'oggi quattro so'o persone si sono presentate a ritirare i doni. Anche l'armenta che era in pallio e così pure la macchina da cucire e la bicicletta non hanno trovato il loro fortunato vincitore. Passati otto giorni, senza che gli aventi diritto si presentino al comitato per il ritiro dei doni, questi resteranno alla Società Operaia.

*GITA A CIMA MANGART (metri 2678).* — Per il 9 agosto l'O.N.D. si è fatta iniziatrice di una gita alla cima Mangart. Il percorso da Tolmezzo al passo del Predil verrà effettuato con autocorriera, andata e ritorno.

Le adesioni accompagnate dall'importo di L. 13 per i dopolavoristi e di L. 15 per gli altri, si ricevono alla sede della «Pro Carnia» non più tardi del 2 agosto venturo. Le adesioni si ricevono pure presso la sede del Dopolavoro.

*ADUNANZA UOMINI CATTOLICI.* — Domenica 26 luglio ha avuto luogo l'adunanza ordinaria mensile degli Uomini cattolici di Tolmezzo. Vi sono stati trattati ampiamente gli argomenti suggeriti recentemente da S. E. mons. Arcivescovo e si concluse raccomandando agli associati una crociata di preghiere in unione di spirito e di intenzioni colla volontà augusta di S. S. Pio XI.

La prossima adunanza è stata rimessa a domenica prossima.

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

**(DIOCESI DI CONCORDIA)**

*Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.*

## PORDENONE

**Commissione mandamen. delle Imposte**

Domenica nella sala del Palazzo Comunale, in seguito a decreto di convocazione di S. E. il Prefetto della Provincia, ha avuto luogo l'adunanza dei Rappresentanti dei 17 Comuni della zona pordenonese soggetti alla giurisdizione del locale Ufficio delle Imposte Dirette, per procedere alla rinnovazione parziale della Commissione Mandamentale di 1.a istanza, essendo scaduti 15 membri per compiuto quadriennio.

I 75 Rappresentanti intervenuti, hanno ad unanimità eletto i seguenti nuovi Membri:

Dott. Ernesto Cossetti, rag. Giuseppe Coromer, Mario Marchi, Presacco Secondo di Azzano X, Andretta Rodolfo di Caneva, Bazzi ing. Luigi di Polcenigo, De Mattia cav. Gioacchino di Porcia, Ponte Serafino di Budoia, Bran Giacomo di Roveredo, ing. Castenor, ing. Puiatti e ing. Tallon di Pordenone, ing. Nob. Antonio Policreti di Aviano.

**Cassa nazionale malattie addetti al commercio**

A norma dei contratti di lavoro, le multe che i datori di lavoro trattengono ai loro dipendenti per mancanze commesse, devono essere versate alla fine di ogni mese alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio, chiedendo che venga accreditato il cc. postale 1-10480.

Le somme così raccolte vengono destinate dalla Direzione della Cassa a attività assistenziali sussidiarie della attività principale che la Cassa svolge. Nell'eseguire il versamento basterà indicare sul bollettino di cc. postale (presso un qualunque ufficio postale) che il porto è relativo a multe trattenute nel mese agli operai.

**Vittoria Sportiva**

Nella seconda edizione dell'importante corsa Terenzano-Trieste e ritorno, il concittadino Giuseppe Gregoris riportava una magnifica vittoria su ben 23 concorrenti.

**Mercato di Pordenone**

Listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 25 luglio:

Granoturco vecchio al Q.le da L. 53 a 55; Fagioli vecchi da 90 a 140; Sorgorosso da 30 a 35; Frumento da 88 a 91; Patate da 45 a 48; Vino mediocre da 70 a 140; Fieno da 20 a 26; Stramaglie da 10 a 12; Legna da ardere da 9 a 12; Buoi e manzi a peso vivo da 200 a 220; Vacche da 180 a 200; Vitelli a peso vivo da 260 a 300; Uova la dozzina 3,60; Polli e galline al Kg. da 7,50 a 8; Capponi o tacchini da 7 a 7,50; Maiali lattonzoli al capo da 15 a 30.

**L'arrivo del 6.o Genio Ferrovieri**

Ieri, nel pomeriggio, con treno speciale è giunto tra noi, per compiere, come gli anni scorsi, il consueto campo estivo nelle nostre magnifiche brughiere. un battaglione del 6.o Genio Ferrovieri di stanza a Torino.

Il baldo battaglione della forza di circa 500 uomini, al comando del tenente colonnello Ravera e con in testa la sua ben affiatata banda musicale che suonava allegre marcie, percorse ordinato le vie della città per portarsi al Campo della Comina dove si attendò.

All'ill.mo Comandante, ai sigg. Ufficiali, ai sottufficiali e soldati il nostro cordiale benvenuto.

**Trasferimento**

L'egregio maresciallo maggiore Carmelo Spinicchia, comandante la locale Sezione della R Guardia di Finanza che da diversi anni si trova tra noi, è stato in seguito a sua domanda destinato a Palermo.

A sostituirlo giungerà tra noi il maresciallo Gennaro Falange.

Mentre diamo il nostro saluto augurale al partente, rivolgiamo al nuovo comandante il nostro cordiale saluto.

**Per chi scrive a Pordenone**

La Direzione del locale Ufficio Postale avverte:

« E' fatta viva raccomandazione a quanti dirigono posta a Pordenone di compilare l'indirizzo preciso col nome nuovo delle vie di recente denominazione e particolarmente per quella corrispondenza diretta per le vie Grigoletti, Cavalotti, Colonna le quali hanno le strade laterali che recano il loro nome. La distribuzione della posta così si effettuerà più sbrigativa, più regolare ».

## S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

**Decennale**

Giovedì, 6 agosto p. v., ricorre il X.o anniversario della venuta in mezzo a noi dell'amatissimo nostro Arciprete don Osvaldo Cassin.

I giovani e gli uomini cattolici non vogliono lasciare passare inosservata la bella ricorrenza, anticipano perciò a domenica prossima 2 agosto la celebrazione, coll'indire come ogni anno la «festa del sacerdote» in occasione anche dell'onomastico.

Domenica mattina avrà luogo la Messa letta e Comunione generale degli iscritti alle Associazioni Cattoliche. Alla Messa solenne i giovani eseguiranno musica gregoriana. Al posto dell'annuale accademia, avrà luogo al «De profundis» un'Ora di Adorazione, predicata dal nostro don A. Fabbro.

**Salvataggio**

Nei pressi della spiaggia di Pineta alcune persone, spintesi eccessivamente dalla riva e incapaci di nuotare, si mettevano in serio pericolo anche per il sopravvenire delle onde abbastanza forti Il giovane Nino Vignaduzzo di qui accorse alle grida di aiuto riuscendo a trasportare a spiaggia una ragazza quattordicenne che non dava più segni di vita ed aiutandone altre tre prese da forte panico.

La ragazza mediante la respirazione artificiale si riebbe ben presto e potè dire il suo grazie cordiale al coraggioso giovane, il quale, per il resto della giornata fu festeggiatissimo in tutta la spiaggia.

Il gesto nobile e coraggioso va segnalato.

**Funzionario che parte**

Il Brigadiere de RR. CC. di stanza nel nostro capoluogo lascia la stazione di S. Michele, destinato a Forni di Sopra in Carnia. L'ottimo funzionario lascia un grato ricordo nel nostro comune per la sua opera esperta ed intelligente.

A lui il nostro saluto e il nostro augurio fervidissimo.

**Voto appagato**

I nostri lettori ed amici che avevano espresso un voto per un pozzo artesiano nei pressi delle scuole centrali, saranno finalmente contenti ora in cui il loro desiderio è appagato.

Siamo sempre pronti a dare il nostro plauso per le opere di pubblico bene.

## Varie dalla Diocesi

*ZOPPOLA — Augusto riscontro.* — In risposta ad un messaggio di condoglianze che la Superiora dell'Asilo Infantile Favetti di Castions inviò a nome delle Suore e dei bambini a S.A.R. la Duchessa d'Aosta, la duchessa Taffarelli Caneva dama di Palazzo di S.A.R. ha inviato il seguente ringraziamento: «S.A.R. la Duchessa d'Aosta anche nell'angoscia del suo grande dolore, vuole che io mi renda interprete della sua augusta riconoscenza per il conforto che le recano le parole di cordoglio e di rimpianto che la S.V. Le inviò ».

*Rivista dei quadrupedi.* — Il Municipio, poichè fra qualche tempo il Comando del Corpo d'Armata di Udine procederà alla rivista di tutti i muli e cavalli esistenti in Comune, ha diramato un avviso invitante tutti i possessori di detti quadrupedi a recarsi in Municipio al fine di regolarizzare la loro partita, qualora risultassero differenze o mancanze di denuncia dei quadrupedi posseduti.

*Si infilza un piede.* — L'altro giorno il piccolo Silvio Petris di anni 8 abitante in Piazza Cavour, metteva inavvertitamente un piede sopra un rastrello infilzandosi. Ne avrà per una decina di giorni.

*MANIAGO — Un reclamo.* — Mentre nei limitrofi centri si vende il manzo di prima qualità a L. 6 al kg. e la polpa di vitello a L. 8, qui da noi si continua a vendere alcune volte il manzo e molto spesso la vacca a lire sette e la polpa di vitello a lire 11. Ci si domanda perchè i prezzi non vengono adeguati a quelli degli altri paesi.

*SPILIMBERGO — Laurea in Teologia* — Apprendiamo con viva compiacenza che sabato 25 corrente alla Pontificia Università Gregoriana in Roma, si è laureato in Sacra Teologia il nostro Economo Spirituale M. R. Don Davide Tonchia. Profondità di studi, volontà tenace, passione di sapere hanno ottenuto in Lui e per lui esito brillantissimo in una prova difficile e severa. Al neo dottore le nostre più sincere e vive congratulazioni e l'augurio che eguale successo possa ottenere all'Ateneo Patavino nell'imminente arringo.

*La sagra del Carmine*, anche per il rilevante concorso di popolo, ha avuto un'ottima riuscita. Tutte le sacre funzioni sono assurte a veri spettacoli di fede e di pietà. Alla messa solenne si è potuta gustare della musica veramente divina interpretata con delicatezza e severo senso d'arte; venne eseguita dalla nostra schola cantorum la «Missa prima pontificalis» del Perosi ed una splendida cantata alla Vergine su parole dell'indimenticabile Arciprete Don G. Colin e musica del Maestro Vittorino Zardo. Buoni elementi locali si sono gentilmente prestati a formare una scelta orchestrina che ha filato egregiamente accompagnando tutto il programma. All'harmonium sedeva il maestro Vittorino Zardo — dirigeva il sig. A. De Rosa. Un plauso sincero ed un ringraziamento a tutti coloro che con spirito di sacrificio e con gusto artistico, così efficacemente si prestarono per il decoro delle funzioni religiose. Il panegirico di circostanza fu tenuto dal Rev. Don Antonio D'Andrea Parroco di Lestans.

*Manifestazioni d'addio al dott. Alliney* Un ricco rinfresco è stato offerto dai funzionari della nostra Pretura al dott. Carlo Alliney trasferito in questi giorni alla sede di Desio. A nome di tutti i colleghi disse parole augurali il cancelliere capo sig. Federico Capalozza.

Nella serata al bar del Corso un numeroso gruppo di cittadini ha offerto in onore del dott. Alliney una bicchierata. All'egregio funzionario il nostro rinnovato deferente saluto.

*CORDENONS — Contravvenzione* — I RR. Carabinieri l'altra sera elevavano contravvenzione a Camilot Giuseppe di Torre e Romanin Costante di Giuseppe da Cordenons perchè trovati a transitare per il paese a tarda ora senza il prescritto fanalino.

*Gita ciclistica a Redipuglia* — Il Comandante il reparto Avanguardisti ha organizzato per il 2 agosto una gita ciclistica a Redipuglia per rendere omaggio alla tomba del Duca d'Aosta. Tutti gli avanguardisti che intendessero parteciparvi devono iscriversi presso la sede dell'O.N.B. La partenza è fissata per le ore 4 del mattino del 2 agosto.

*Sezione Sportiva del Dopolavoro.* — Sono aperte le iscrizioni alla sezione sportiva del Dopolavoro che si ricevono presso il bar del Dopolavoro ritirando, dietro versamento di lire 1 il modulo prescritto. La Presidenza avverte che è assolutamente vietato ai non iscritti di usufruire del campo sportivo.

*S. VITO AL TAGLIAMENTO* — Per *le Doti Rinaldis* — A tutto il 10 agosto è aperto il concorso alle grazie istituite dai fratelli Rinaldis. Sono ammesse al concorso le orfane di padre, nubili, e le vedove appartenenti alla classe agricola e povere della parrocchia di S. Vito. Le concorrenti devono avere l'età non minore di 15 anni ne maggiore di 40. Le domande in carta libera devono essere fatte pervenire alla segreteria dell'Ospedale Civile corredate dai documenti prescritti. L'estrazione a sorte delle grazie avrà luogo alle ore 15 del 14 agosto p. v.

*Laurea* — Presso la R. Università di Padova si è brillantemente laureato in ingegneria e architettura il concittadino Giovanni Piero di Giulio, nipote del Rev. Don Giosuè Pajero. Ad esso le nostre migliori congratulazioni.

*Il concerto a favore dei tubercolotici*, che ha avuto luogo mercoledì scorso, ha dato un utile netto di lire 289.

*PORCIA - Per gli orfani di guerra.* — Il Commissario Prefettizio comunica: E' aperto presso l'Opera Nazionale per gli orfani di guerra in Udine il concorso per borse di studio a favore di orfani di guerra della provincia. Per maggiori chiarimenti ed eventualmee per i documenti necessari, rivolgersi alla segreteria municipale.

## L'arrivo del "Biancamano,, Oro per la Banca d'Italia

NAPOLI, 28 pom.

E' ieri arrivato da New York il transatlantico *Conte Biancamano* con 1300 passeggeri la maggior parte sbarcati a Napoli. Fra essi 45 allievi della accademia fascista di cultura fisica di Roma, ritornati in patria dopo 5 mesi di scuola fisica in America. Ma il carico più interessante era costituito da venti milioni di lire in verghe d'oro destinati alla Banca d'Italia. Il prezioso carico contenuto in venti barilotti fu sbarcato con ogni cautela e sotto buona scorta inoltrato per ferrovia con destinazione alla capitale.

## La solenne commemorazione del Venerabile Jossa

NAPOLI, 28 pom.

Si è tenuta ier l'altro nella Chiesa di S. Anna del Rifugio in Via Tribunali l'annunziata ed attesa commemorazione del Venerabile Giovanni Jossa del quale si va ad iniziare il processo di canonizzazione.

La Chiesa era del tutto gremita di pubblico intellettuale, autorità religiose ed una larga rappresentanza del ceto forense con molti ed autorevoli magistrati: il Jossa infatti era usciere del Tribunale di Napoli.

La pia figura del mite napoletano, nella cui vita tutta spesa nel fervore della fede, nel dovere del lavoro, nella luce della carità sono tanti e tanto nobili gli elementi della santità, fu illustrata e rievocata in tutta la sua fresca bellezza dalla oratoria smagliante e soda del Reverendissimo Parroco Salvatore De Angelis, che seppe far vibrare potentemente l'animo degli ascoltatori.

L'augurio e la speranza che presto il Venerabile verso cui già così potentemente è orientata la devozione viva e profonda di tanti napoletani possa, dalla pienezza del magistero della Chiesa, essere portato alla venerazione nella gloria degli altari.

## Due bambini morti in un incendio

PERUGIA, 28 pom.

Nei pressi di Assisi, in località Serpeto, per cause non bene accertate, si è sviluppato un furioso incendio nella casa di tale Giovanni Paffeati. Le fiamme hanno distrutto il fabbricato in poco tempo, prima che i pompieri di Assisi potessero in alcun modo opporsi alla furia dell'incendio. Purtroppo questo faceva due vittime: i figli dello stesso Paffetti, Anna, di sei anni, ed Enrico, di quattro anni.

Sul posto si sono recati da Perugia il sostituto Procuratore del Re avv. Rica e da Assisi il dott. Sergiacomi, la cui opera sanitaria a nulla ha potuto giovare per salvare i due bambini che sono morti in seguito alle orribili ustioni riportate. I genitori delle vittime sono come impazzati dal dolore.

## Grave infortunio per lo scoppio d'una mina

NAPOLI, 28 pom.

Stamani, lungo la costruenda strada panoramica Amalfi-Agerola dove si svolgono lavori di saldamento, l'operaio Umberto Pigna, di anni 46, lo scoppio prematuro di una mina, è stato gravemente ferito al viso. Il misero veniva trasportato all'ospedale dei Pellegrini ove ha ricevuto le più urgenti cure del caso, ma perderà certamente l'occhio sinistro.

## BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 28 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno: massima 30,1; ieri: massima 32, min. 20.
BOLOGNA — Massima 34, min. 24,2.
TORINO — Massima 32, min. 20.
MILANO — Massima 32, min. 20.
VENEZIA — Massima 30, min. 22.
FIRENZE — Massima 32, min. 19.
ANCONA — Massima 28, min. 22.
BRINDISI — Massima 30, min. 23.
FOGGIA — Massima 35, min. 25.
NAPOLI — Massima 30, min. 21.
CAGLIARI — Massima 31, min. 20.
PALERMO — Massima 28, min. 22.
BARI — Massima 28, min. 17.
CATANIA — Massima 31, min. 21.
MESSINA — Massima 30, min. 23.
TRIESTE — Massima 28, min. 22.
TRENTO — Massima 30, min. 20.
TRIPOLI — Massima 31, min. 25.
BENGASI — Massima 31, min. 22.

Abbonamento straordinario a
"L'AVVENIRE D'ITALIA,,
dal 1° agosto al 31 dicembre 1931:
Lire 20

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVI - N. 173

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 29 Luglio

UN GRANDE ALSAZIANO

## L'Abate Wetterlé

ROMA, 28

Negli ambienti cattolici e giornalistici di Roma la morte di monsignor Wetterlè, consigliere canonista dell'Ambasciata francese presso il Vaticano, ha prodotto viva impressione e sincero cordoglio.

Mons. Emilio Wetterlè è morto ieri a Bois-de-Cerf presso Losanna, dopo due settimane di malattia. Egli era partito alcuni giorni sono da Roma e durante il viaggio aveva accusato forte malessere. Però arrivato e Bois si era discretamente rimesso in salute, così da lasciare anche speranze di guarigione. Invece, dopo due giorni di miglioramento, il Prelato si aggravava di nuovo. Chiese ed ottenne tutti i conforti religiosi che recevette con edificante pietà, e la Benedizione speciale del Santo Padre, che gli pervenne prima della morte, avvenuta venerdì 24 corr.

Mons. Emilio Wetterlè era nato a Colmar il 2 aprile 1861. Entrò nel 1880 nel noviziato dei Domenicani a S. Massimino (Var), ma il suo stato di salute lo obbligò a lasciare l'Ordine di S. Domenico. Continuò gli studi all'Università di Innsbruck e fu ordinato prete nell'85. Dopo cinque anni di insegnamento fu nominato Vicario a Joseph Molose.

Nel 1892 l'abate Wetterlè cominciò la sua carriera giornalistica. Nel 1897 gli alsaziani lo elessero consigliere generale. L'anno seguente era nominato deputato al Reich, carica che tenne fino alla guerra e che accomulò con quella di deputato alla delegazione di Alsazia e Lorena nel 1900 e di membro della Lantang (1910).

Nel luglio del 1914 l'abate Wetterlè ritornava nella sua Francia e durante gli anni di guerra consacrava la sua attività in numerosissime conferenze. Veniva eletto membro del Parlamento francese nel 1919 e nel 1924 rassegnava il mandato parlamentare per occupare il posto di consigliere canonista dell'Ambasciata francese presso la S. Sede.

Chiunque ha presente le condizioni politiche e psicologiche in cui si è effettuata l'annessione dell'Alsazia e Lorena alla Francia, all'indomani dell'armistizio, non dimenticherà le vicende alterne e dolorose per la nazione vicina di cui quel possesso divenne causa. La politica non sempre intelligente e ispirata a motivi di settarismo dei governi di Parigi spinse una parte dell'opinione pubblica di quelle due provincie sulla strada della diffidenza e del sospetto ed anche dell'autonomismo dichiarato. Si ricordano ancora quei clamorosi episodi, nè si possono dimenticare le ore tristi vissute in Francia, specie all'epoca del processo di Colmar. Nè è possibile misurare ora la portata di quella reazione da parte della popolazione religiosa dell'Alsazia e Lorena ai tentativi di laicizzazione minacciati dal leader del radicalismo massonico francese Edoardo Herriot. E ciò malgrado le assicurazioni formulate in quei territori a suo tempo da Joffre prima e da Millerand poi.

Ebbene Mons. Wetterlè recò un contributo personale di alto ed apprezzato valore in quegli anni in cui la sua «petite patrie» si incorporava nella nazione francese. Se lo rimpiange quindi l'Ambasciata di cui era ascoltato ed autorevole consigliere ecclesiastico e se sarà ricordato in tutta la Francia, il suo nome rimarrà specialmente nella memoria riconoscente della sua terra natale di cui fu interprete nobile e amato.

## Il "cutter,, di Allan Gerbault affondato nella Manica

PARIGI, 28

Si ha da Cherbourg, che il rimorchiatore « Reville » della direzione del porto che aveva a bordo un equipaggio di venti uomini ha segnalato questa notte il suo arrivo alla foce di Aber Wrach (Finisterre). Questa nave aveva lasciato l'arsenale di Cherbourg sabato mattina diretta a Brest avendo a rimorchio il cutter Firecret, la piccola imbarcazione con la quale il navigatore solitario Allan Gerbault aveva compiuto la traversata dell'Atlantico e del Pacifico. Il cutter doveva essere consegnato alla scuola navale, ma il rimorchiatore non ha potuto compiere la sua missione; infatti causa del mare tempestoso il cavo cui era attaccato il «Firecret» si è spezzato e il cutter, benchè fosse stato riparato in questi ultimi tempi a Cherbourg, si è rovesciato ed affondato nella Manica e al rimorchiatore non è stato possibile trovarne traccia. Dopo avere effettuato lunghe ricerche il «Reville» ha riparato nella piccola baia di Ader Wrach. (*Stefani*).

## Pioggie torrenziali a Nankino 500 vittime e ingenti danni

SHIANGAI, 28

Da informazioni ufficiali risulta che le pioggie torrenziali, cadute durante due settimane e le conseguenti inondazioni, hanno causato danni ingenti nella zona di Nankino.

Le vittime ascendono a 500.

Rilevante l'entità dei danni materiali. 4000 case sono andate distrutte e diecimila persone sono senza tetto. Le zone maggiormente colpite sono Kankow e numerosi paesi della regione di Jangtze.

Le principali linee ferroviarie per il nord e per il sud sono rimaste interrotte.

## Riduzioni ferroviarie per Viareggio

VIAREGGIO, 28

In occasione dei festeggiamenti, che avranno luogo a Viareggio nel mese di agosto, il ministro delle Comunicazioni ha concesso i ribassi ferroviari del 50 per cento dal 1.o al 31 agosto da tutte le stazioni del Regno. I biglietti di andata e ritorno avranno la validità di otto giorni. (*Stefani*).

## La brutalità dei carcerieri americani

WASHINGTON, 28

Una seconda relazione sul sistema penale degli Stati Uniti è stata presentata dalla commissione Wickersham incaricata appunto di investigare in proposito. La relazione segnala i casi di brutalità quasi incredibile esercitata dai carcerieri in molte delle 3000 istituzioni penali del paese. In certi casi i detenuti vengono frustati e tenuti sotto getti di acqua gelata o rinchiusi entro celle troppo anguste o tenuti in oscurità completa per parecchi giorni con vitto insufficiente e tutto ciò viene inflitto anche per la più lieve infrazione alla disciplina. La commissione però dichiara che le punizioni come mezzo di correzione non raggiungono lo scopo poichè numerosissimi sono gli attentati e le rivolte che si verificano nelle prigioni nonostante tale severità. La commissione auspica perciò la istituzione di un nuovo tipo di stabilimento penale dove l'educazione dei prigionieri sia affidata a persone idonee ad assicurare il buon andamento della casa. La commisione inoltre rileva che le carceri federali contengono un numero di prigionieri che oltrepassa anche il 66 per cento della loro capacità, mentre quasi tutte contano dai 70 ai 100 anni di età e molte non hanno alcun impianto sanitario. (*Radio Stef.*)

## Un giudice ucciso in udienza da un giovane indiano

LONDRA, 28

A Calcutta il giudice Gharlick del tribunale di Alipore è stato assassinato ieri matt. mentre presiedeva una udienza.

L'assassino è un giovane bengalese che ha sparato vari colpi di rivoltella a bruciapelo verso il giudice.

L'assassino è stato ucciso sul posto da un sergente presente nell'aula.

## Sciagura aerea in Finlandia

HELSINGFORS, 28 pom.

Durante le manovre un aeroplano militare è precipitato al suolo e il pilota è rimasto ucciso.

## I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Silvio Gay, il quale gli ha riferito sopra gli studi compiuti intorno al problema industriale, alcuni dei quali riguardanti la difesa nazionale ed altri il porto di Ancona.

## Lotti di terreno venduti a ex combattenti

ROMA, 28

Alla presenza dell'on. Orsolini Cancelli, Commissario del Governo per l'Opera nazionale combattenti e dei rappresentanti delle autorità politiche e sindacali della provincia ha avuto luogo a Morlupo nel palazzo comunale la definitiva stipulazione del contratto di vendita di alcuni lotti di terreno di proprietà dell'Opera di circa duecento ettari quotizzati tra 204 ex combattenti agricoltori ai quali sono stati ceduti.

## Concorso motonautico del Medio Adriatico

CATTOLICA, 28

Sotto il patrocinio della Lega navale, alla presenza delle autorità locali e di numerosa folla convenuta dalle vicine spiaggie adriatiche, si è svolto il 1.o concorso motonautico del medio Adriatico.

Vi hanno partecipato imbarcazioni provviste di motori fuori bordo inscritte in due categorie: cilindrata fino a 350 cmc. ed oltre. Ecco i risultati:

Categoria turismo: 1.o Silvani-Benfanti; 2.o Fratelli Ricci; 3.o Benelli-Pazzi.

Categoria corsa: 1.o Benelli Filippo; 2.o Pratelli; 3.o Benelli Mino.

## Il museo di Ferruccio a Gavinana

FIRENZE, 28

Il 2 agosto prossimo si inaugurerà a Gavinana il Museo Ferrucciano e la Biblioteca Ferrucciana per ordinare i quali fervono in questi giorni i lavori.

Il Museo Ferrucciano è l'ultima e più significativa iniziativa del Comitato Nazionale Ferrucciano presieduto dall'on. Lando Ferretti e costituito dall'Ente Toscano d'iniziativa nel 1929.

Il Museo raccoglie oltre la collezione della famiglia patrizia Chelucci Palmerini consistente in armi del tempo, manoscritti, un disegno originale di Massimo d'Azeglio e la bandiera offerta da Cicernacchi, alcune pitture donate dai musei d'Italia, una ricca iconografia di carte, episodi, ritratti di Ferruccio, delle sue genti e della sua epoca, in tutti gli atti ancora esistenti delle manifestazioni centenarie fra cui emergono le opere veramente cospicue del Comitato odierno dai francobolli alle opere storiche e letterarie relative al Ferruccio, alla magnifica pubblicazione rievocativa del « Gioco del calcio fiorentino », gioco che come è noto è stato ispirato nella sua attuale grandiosità a un episodio famoso dell'Assedio di Firenze del 1530.

All'ordinamento del Museo ha presieduto una Commissione di cui era presidente Alessandro Pavolini e composta di Giuseppe Fumagalli direttore dell'Istituto del Libro e raccoglitore sapiente e tenace dell'importante materiale di Nello Tarchiani e Raffaello Bacci che hanno cooperato assiduamente all'ordinamento del Museo; di Enrico Barfucci e Neri Farina-Cini collaboratori delle cospicue opere celebrative.

La biblioteca conterrà le pubblicazioni e testimonianze intorno al Ferruccio da quelle antiche e contemporanee fino alle più recenti.

La casa ove il Ferruccio morì è stata ripristinata dall'architetto Ezio Cerpi e ha assunto una linea di alta dignità senza perdere la rustica schiettezza.

La casa si compone di varie stanze una delle quali è dedicata alla raccolta Chelucci-Palmerini, le altre alle iconografie, ai ricordi centenari.

LE GLORIE ANTICHE D'ITALIA CHE SI RINNOVANO

# PAESTUM

PAESTUM, luglio

All'estero giustamente si parla molto bene delle glorie antiche d'Italia, che non muoiono mai.

Per un nostro dovere giornalistico, ci siamo portati a Paestum, la Greca Posidonia, l'Italica Paestum, la città millennaria romana dove 2000 anni fa era la regina della civiltà, del lusso e dell'arte.

Il nostro occhio indagatore resta estasiato di notare tutto quello che si è fatto in pochissimi anni, per la valorizzazione dell'antichissima città.

Prendete una carta d'Italia, portate l'occhio nel golfo di Salerno, puntate il dito a sinistra del Sele, su Pesto, o Paestum, ch'è lo stesso. Ammirate con me, un momento, i superbi avanzi d'una civiltà sparita e morta per sempre. Il mare oggi è in calma ed ha fascinazioni e bagliori d'argento, come tremila anni or sono. Ha lo stesso palpito, la stessa malia de' secoli, primitivi, quando le cimbe fenicie vi s'avventuravano coraggiosamente, quando le triremi elleniche andavano cercando uno sfogo all'esuberanza di quella meravigliosa popolazione, che doveva contornare di colonie tutto il mare interno. Le quali, fiorendo e propaginando a loro volta, estendevano le conquiste della madre patria e diffondevano i germi d'una civiltà, che non sarebbe stata facilmente superata. E lambe giù giù la costa, fino alla punta Licosa, dove i monti dell'aspro Cilento van prolungando il loro sperone di sasso. E sfiora, a ponente, il Capo dell'Orso e la punta della Campanella, che si protende nel luccichìo dell'acque di Capri, col desiderio d'un futuro ricongiungimento. Dietro, il lembo di piana sale gradatamente il colle e si dilunga in piccoli gioghi, vette e cocuzzi, ondoleggianti verso l'Alburno discretamente lontano. Colture e grillaie, macchie e sasseti, boscaglie e chiudende, picchiettate di villaggi solitari e di paeselli remoti, si dispongono in forma d'immenso anfiteatro e danno a questi luoghi un aspetto ricco di scene e svariato di mille paesaggi.

Son venticinque secoli circa. Un manto cupo di selve doveva rivestire codesta cerchia di monti.

Un'invidiata feracità di suolo doveva attirare su questa plaga estrema di Campania felice.

Un giorno arrivano i legni dell'opulenta Sibari: arrivano gli sciami della colonia achea, che non contiene più i centomila figli nelle proprie mura e cerca il sito per una città nuova.

Approdano felicemente, s addentrano a traverso la piana e fermano qui i nuovi alveari. Qui dirimpetto al mare ch'è la loro palestra; qui, dirimpetto ai boschi, che daran legname ai loro navigli ed alle loro superbe costruzioni; che porgeranno quantità di selvaggina alle loro mense squisite e raffinate laggiù, sulle rive del propizio Crati. Di qui, costeggiando, si ripassa felicemente alla madre patria, si tragitta all'Ellade popolosa, si appoggia alle foci dello Scamandro e del Simoenta, si può risalire alle bocche del Nilo ed ai seni dell'ampie Sirti.

Qui la propaggine attecchirà feconda e vigorosa...

Ed attecchì davvero superba, se dobbiamo giudicarne da quello che rimane.

E fu sorella gloriosa di Elea, di Buxentum, di Thurii, di Heraclea, Metapontum, Pixus e molte altre, di cui ancor oggi restano grandiose rovine.

— I Sibaresi dunque fecero l'ampio tracciato e costruirono la nuova città, che fu detta Posidonia dal dio marino non poteva non essere grandemente devoto. Posidonia assurse ben presto a superba grandezza: fu ricca di censo e di opere pubbliche meravigliose, di piazze, di anfiteatri, di terme, di templi giganteschi, di monumenti vari. E rimase celeberrima per la coltura delle rose, che, favorite dall'humus del vergine suolo, ed avvivate dai sette colori dell'iride, che il sole meridionale profonde a larga dovizia, concorsero ad accrescerle la fama di prosperità e di bellezza.

Troppo caduca bellezza, troppo fugace potenza! Un giorno i Lucani s'affacciano dai loro monti e piombano agguerriti addosso all'intruso. Essi lo battono, lo vincono, lo disperdono e restano padroni del campo: la città presa chiamano Paestum. Così dopo un secolo di vita intensa, la giovane colonia segue le sorti della madre Sibari, salvo l'ignominia del corrompimento e della raffinatezza estrema, onde quella scostumata città rimase vittima ed esempio vituperevole.

I nuovi padroni poterono goderne più a lungo. Ma le guerre di Roma conquistante l'intera Penisola, ripagarono i Lucani dell'antica loro moneta.

Chi di ferro ferisce, di ferro patisce. Sottomessi i popoli meridionali, l'antica Posidonia fu popolata di coloni latini, che vi trapiantarono usi e costumi laziali. In tal modo, nel flutto delle vicende umane, incalzanti e frementi, alla grazia greca successero la rozzezza locale e la forza irrompente e dilagante dalla Città dei sette colli. La quale ben presto v'impresse le solite orme e vi rese stabili i consueti poderosi ordinamenti. «Di vidi, trasforma rinnova ed impera colla lingua, colle leggi, colle armi, tu che sei nata appunto al dominio del mondo». E fu così per lungo tempo. Se Paestum non potè divenire un luogo di delizie, come Baia e Puteoli e Partenope, non cessò tuttavia di conservare e d'accrescere le sue bellezze grandiose, sotto la mano d'un popolo, che era grande in tutte le manifestazioni della vitalità davvero possente.

Se ne vedono le tracce ancor oggi ne' minimi resti del tempio della pace e dell'anfiteatro. Nell'era cristiana seguì le sorti di Roma e visse come potè a traverso il forte rimbarbarimento delle nostre belle contrade. E fu preda dei Saraceni, che la distrussero interamente nel secolo decimo. I ladroni della mezzaluna, prepotenti e bandanzosi troppo a lungo, per la povera Europa, non risparmiarono neppure un palmo delle bellissime, coste mediterranee. Per tanta fuga di anni, non vi fu città, nè misero borgo, che non dovette rabbrividire ai lampeggiamenti della scimitarra. E fu somma ventura, quando si ebbe risparmiata la vita, quando le mura e le case rimasero in condizione da poter dare ancora ricetto ai poveri tribolati. Di Pasteum non fu così.

Essa dovette seguire i lacrimevoli destini dell'antica madre, forse per un residuo di colpe ancora inespiate; forse per una legge inesorabile d'atavismo, che voleva la punizione d'antiche vergogne negli ultimi nepoti. Fatto sta che la smantellata città greca dovette perdere ogni speranza di risurrezione. Il ferro coranico vi seminò il sale della sua sterilità malaria, che cinse e cinge tuttora tanta parte dell'Italia nostra di febbre e di pallore.

Ridotta allo stato di quercia abbattuta, e perduto il fine della sua esistenza, fece dono di sè a tutti i venienti. Fu cava di pietra lavorata e prezioso deposito di materiale da costruzione. Roberto Guiscardo fece abbattere gli edifici pubblici e trasportare le belle colonne di marmo verde a Salerno, per adornarne le chiese di quella città. Così la rovina e l'abbandono, il saccheggio e la distruzione vennero restituendo solamente l'ossatura di tre templi veramente monumentali.

« Essi sono fra le cose più pregiate, che ci siano pervenute dall'antichità. Per la bellezza della loro architettura vengono subito dopo le meravigliose costruzioni di Atene. Il più grande e bello è il tempio di Nettuno, al quale la città era consacrata, sostenuto di ottantaquattro colonne di stile dorico, alte quasi nove metri»: Sono blocchi megalitici di travertino, finemente lavorato e sovrapposti senza materia di congiungimento ma perfettamente aderenti l'uno all'altra. I massi dell'architrave, che passa sui capitelli, hanno una forma veramente gigantesca. Di modo che si resta ammirati dell'architettura e sbalorditi del senso di forza, che spira da tutto il poderoso edificio.

Quali macchine per sollevare!

Quali ordigni e quali braccia per il maneggio di codesta pietra, posta ad onorare il Mito della navigazione ed a sfidare la lima del tempo e gli urti delle barbarie! Mettete un grattacielo qui accanto: vi farebbe ridere. Metteteci un gingillo di cemento armato: vi stringerebbe il cuore dalla compassione.

E dire che di templi simili l'età greca n'ebbe tanti e tanti!

Gli altri due sono la Basilica e il tempio di Cecere: piccolo questo, grande e spaziosa quella e più danneggiati del primo.

Dinanzi a questa grandiosità di ultimi resti, sui quali sono corsi venticinque secoli, densi di fatti e di avvenimenti disparati, non si può non rimanere pensosi e meditabondi. La profezia che Gesù faceva un giorno sul tempio di Gerusalemme è sospesa su tutte le costruzioni di questo mondo. La terra tutta è disseminata di rovine immense, che stanno ad attestare il fasto o la forza o l'arte di popolo passati e scomparsi per sempre. Formicai d'un giorno, o al più d'una stagione, che costarono tanto ardore e tanto affaccendamento e che dovevano rovinare nell'urto e nel rimescolamento degli stessi edificatori, destinati allo stesso modo a dileguare ed a sparire, senza più speranza d'alcun ritorno.

Dov'è la gioia delle sonanti piazze? Dove, le gravi ed animate assemblee delle basiliche ed i tumultuosi comizi degli ampi fori? Non più l'arrivo delle triremi, cariche di schiavi e di mercanzie d'oriente; non più le vittime coronate di verde, lì, sull'ara del tridentato Poseidone: ma silenzio e pace ed oblio profondo, su tutto quello che fu, su tutto quello che avvenne. Il rovo s'avviticchia attorno ai massi riquadri e vi stende su la rete spinosa, in atto di fraterna pretezione: i cardi rivestono i frantumi del peristillo, i semprevivi e le parietarie s'abbarbicano all'immane zoccolatura, strisciano sui capitelli infranti, verdeggiano dalle crepe dell'alta cornice.

Nell'aria mite gracchiano i corvi, vagolanti a stormi fastidiosi e invadenti. Lo straniero arriva d'oltre monti e d'oltre mari a ricercare, studiare, ammirare... che cosa? le bellezze d'Italia? — No, dice lui, ma l'arte e le sontuosità della Magna Grecia. Poi s'adagia sul tappeto verde, picchiettato di margheritine e osserva e contempla e commenta.

Il sole irraggia dall'alto, osservatore antico di bagatelle umane. Il mare luccica dall'immensa piana e palpita e pulsa di vita gagliarda ed immutata. Che dicono i monti contemplatori, dall'aspro cilento alle scaglie brulle degli irti Lattari?

Che dicono le cornacchie, volitanti nella luce dell'ora e spianti la preda nel cespo o nella zolla, stentatamente erbosa? Che dicono? Che dice la febbre terzana, imperante su questa zona di zolfo Salernitano?

Dai finestrini della vaporiera che fugge, i viaggiatori guardano stanchi ed annoiati.

Il tempio di Nettuno è lì, solamente austero ed impassibile. Ha visto eserciti e popoli in cozzo, ha contemplato secoli in fuga, ha resistito all'udto di mille tempeste. E narra la storia gloriosa e lacrimosa di cinque età...

NINO COSTA

## Omaggio di associazioni romane alla memoria di Re Umberto

ROMA, 28

Chiuso il ciclo delle solennità ufficiali per la ricorrenza dell'anniversario della morte di S. M. il Re Umberto I, la Fratellanza Militare, che si intitola al nome dell'augusto e compianto Sovrano, che lo ebbe suo alto patrono, sente maggiormente il dovere di non lasciare trascorrere la triste data senza una manifestazione di omaggio al di lui nome.

A tal fine nel pomeriggio di mercoledì 29 corrente, la Fratellanza Militare Umberto I, in unione ad altre rappresentanze di enti e di associazioni si recherà al Pantheon a deporre una grande corona di alloro sulla tomba del Re.

MOTIVI OBBLIGATI

## Ripresa del caldo

I meteorologi stanno attraversando un brutto quarto d'ora: non si attendevano affatto una estate torrida e cocente come l'attuale, si auguravano anzi una stagione discreta e temperata che risparmiasse loro l'amarezza di essere assiduamente assediati e interpellati dai profani intorno alle cause della persistente e ostinata canicola, senza poter rispondere agli interpellanti non solo in modo esauriente, ma neanche solo approssimativo e tollerabile. Perciò vanno ora pietosamente annaspando spiegazioni su spiegazioni, facendo sfilare in parata una serie di anticicloni, cioè di alte pressioni atmosferiche, l'una più gigantesca dell'altra delle quali però il pubblico non sa più cosa farsi perchè un simile discorso equivale in sostanza a dire che fa caldo... perchè fa caldo. Perciò degno di ogni elogio è l'esimio dott. Alippi, meteorologo ufficiale del *Resto del Carlino*, che prendendo il coraggio a due mani, confessa candidamente che delle vicende meteorologiche in corso e di quelle future i meteorologi non sanno niente di niente o... poco più, cosicchè alla domanda se la calura attuale si prolungherà ancora di molto oppure si calmerà, l'unica possibile risposta della scienza meteorologica è che non si è in grado di poter rispondere!...

Non bisogna certo condannare per questo all'ostracismo i meteorologi e la loro scienza, ma attendere pazientemente perchè in questa materia si è tuttora agli inizi e alle prime armi e si fa quello che si può e ci si mette tutta la buona volontà, ma se è vero che dominano le alte pressioni quando fa bel tempo, come dimostra il barometro, e che invece le depressioni atmosferiche si accompagnano al maltempo, alle burrasche e alle precipitazioni atmosferiche ancora non si è scoperto quel misterioso agente cosmico dal quale le alte e le basse pressioni procedono e dipendono. Alcuni hanno pensato alle macchie solari, che vanno soggette a recrudescenze e ad attenuazioni; ma su questo tasto oggi quasi più nessuno osa insistere, visto e considerato che l'intensa attività solare, rivelata appunto dal numero e dall'estensione delle macchie, si è accompagnata indifferentemente e agl'intensi calori dell'estate 1928 e ai crudi rigori dell'inverno 1929. Altri pensano che le condizioni climateriche del nostro emisfero siano in relazione stretta con le condizioni atmosferiche della calotta polare nordica, ma di fronte a questa peregrina spiegazione il capitano Eckener, comandante dello *Zeppelin*, ora avviato precisamente al polo nord, si dichiara del tutto scettico e incredulo; per la verità l'Eckener non è un meteorologo di professione, ma si assicura che possiede un fiuto infallibile in materia di vicende meteorologiche, e a un trasvolatore dell'oceano e del mondo come lui è ovvio che un intuito sicuro dei fenomeni atmosferici sia assolutamente indispensabile.

Tutto considerato per tanto non resta che consigliare ai nostri lettori di tener duro e di non lasciarsi impressionare se dovranno continuare per parecchie settimane ancora a sbuffare, ad ansimare e a discioglìersi in sudore e ad imprecare magari contro i meteorologi... che pur sono fuori di qualsiasi responsabilità, chè sarebbero anzi felici di regalare ai poveri mortali una copiosa pioggia refrigerante se fosse in loro potere di adunare le nubi e condensare i vapori sospesi nell'aria...

Intanto il barometro del bollettino ufficiale segna 32 e 8 decimi, e minaccia di salire ancora, ma possiamo assicurare fin d'ora i nostri benevoli e pazienti lettori che tra due mesi al massimo la canicola avrà tirato le cuoia, debellata e conquisa dallo scrosciare delle pioggie autunnali... E che la duri!!!

## Maniu in udienza dal Re

BUCAREST, 28

L'ex presidente del Consiglio Maniu, che come è noto si è dimesso tempo addietro dalla direzione del partito nazionale dei contadini senza rilevare le cause di questa decisione, ha avuto ieri con Re Carol un lungo colloquio.

Si ritiene che abbia esposto al Sovrano le ragioni che lo decisero a ritirarsi dalla direzione del partito. Maniu sarà ricevuto di nuovo oggi in udienza dal Re.

## Aviolinee fra la Grecia e la Rumania

ROMA, 28 pom.

L'*Agenzia di Roma* ha da Atene, che il rappresentante del governo romeno e il direttore dell'aviazione civile greca hanno firmato una convenzione per la istituzione di comunicazioni aeree fra i due paesi.

## Il mercato turco nel mese di giugno

ROMA, 28 pom.

L'Agenzia *Le Colonie* pubblica un dettagliato rapporto intorno all'andamento del mercato turco nel mese di giugno. La tendenza è stata in generale molto calma, sia per quanto riguarda le esportazioni che le importazioni. Nella Borsa dei titoli si è verificata nella seconda quindicina una ripresa di attività con notevoli oscillazioni e i rapidi cambiamenti nei corsi hanno recato animazione sui mercati dei titoli. Parecchi affari si sono avuti nell'unificato e nelle obbligazioni ferroviarie dell'Anatolia. I titoli industriali invece sono rimasti deboli. Le previsioni sui nuovi raccolti sono rimasti deboli. Le previsioni sui nuovi raccolti sono nel complesso soddisfacenti. Nel mercato dei tabacchi non vi è stata molta attività.

## Grave disgrazia a Empoli

FIRENZE, 28

A Santa Maria a Ripa presso Empoli un colono è rimasto gravissimamente ferito dallo scoppio di un fucile. Egli è tale Carmignani Eugenio di anni 18 e aveva preso un vecchio fucile e per ripulirlo volle scaricarlo; ma esso scoppiò, ferendo il poveretto in varie parti del corpo e specialmente al torace.

# CORRIERE COMMERCIALE

## Mercato dei grani

**Alessandria,** 27 — Frumento L. 87 a 88, meliga 60 a 62, segale 58 a 60, avena 52 a 55.

**Foggia,** 27 — Grani duri da lire 114 a 121; id. teneri da 102 a 104; Maioriche da 101 a 102; avena da 67 a 72, orzo comune da 57 a 60, id. finoda70 a 73, fave da 50 a 51.

**Novara,** 27 — Frumento qualità fine L. 86 a 88, comune 84 a 85, meliga 47 a 50, avena 60 a 65, segale 64 a 67 il quintale.

Risone originario (nelle varie specie) 65 a 68; risina 70 a 80 al quintale.

Riso originario raffinato 100 a 103; id. camolino 101 a 105 al quintale.

**Verona,** 27 — Frumenti deboli, frumentoni e risi calmi.

**Casalmaggiore,** 25 — Frumento nazionale nuovo L. 86 a 88, frumentone agostano 58 a 60; avena 60.

**Firenze,** 25 — Grano naz. tenero Senese buono mercantile L. 90 a 92; Maremma buono mercantile 90 a 91, id. fino 93 a 94; Umbria buono mercantile 90 a 91, id. fino 92 a 93, id. Romagna buono mercan. 90 a 91, id. fino 92 a 93, id. id. Bologna buono merc. 90 a 91, id. id. fino 92 a 93 al quintale.

**Mortara,** 25 — Frumento L. 88 a 91, granoturco 49 a 54, segale 62 a 65, avena 60 a 64, ravettoni 90 a 100 al q.le.

**Novi Ligure,** 25 — Frumento fino L. 91 a 94, granoturco 60 a 63, segala 65 a 70, avena estera e nazionale 58 a 60 al quintale.

**Parma,** 25 — Frumento fino L. 90 a 92, id. buono mercantile 85 a 89; frumentone nostrano fino 61 a 62, id. mercantile 59 a 60, id. plata giallo 45 a 46.

**Piacenza,** 25 — Frumento naz. fino n. racc. lire 91 a 93, id. buono mercantile 88 a 90, granoturco fino nazionale 53 a 55, id. mercantile nazionale 52 a 53, id. fino estero 46 a 48, avena 55 a 57, segale 64 a 65, id. veccia 35 a 40; riso vialone 145 a 150; id. Maratelli fino 125 a 127, id. originario fino 105 a 108, id. id. comune 102 a 104, al quintale franco stazione partenza (riso, tela per merce e frumento, resa al mulino).

Frumento mercato attivo con prezzi deboli. Granoturco mercato attivo con prezzi sostenuti.

**Rovato,** 27 — Frumento nostrano mercantile da L. 85 a 87; granoturco nostrano da 53 a 55; scaiolo da 52 a 54; avena da 60 al q.le per merce al magazzeno del produttore.

**Voghera,** 25 — Frumento nostrano nuovo L. 89 a 91, id. buono mercantile 86 a 88; granoturco nostrano 59 a 60; avena 58 a 60 al quintale.

## Mercato del formaggio pecorino

All'interno, il mercato del vecchio è sempre limitato allo smaltimento, che si svolge con ritmo regolare, delle ultime rimanenze delle seconde. Prezzi invariati. Anche la seconda sarda mantiene la quotazione di lire 800-900.

Nella produzione nuova si manifesta, invece, un po' di risveglio. I contratti di compra-vendita che finora sonostati conclusi sono tutti per ritiro a cantina pulita, sotto deduzione di variabili percentuali di scarto, e ciò costituisce un fatto nuovo nel nostro mercato. I prezzi praticati variano dalle L. 925 alle L. 495, ma sono stati riferiti anche prezzi superiori.

Anche in Sardegna gli acquirenti operano largamente negli acquisti del nuovo ed i contratti convenuti sono già numerosi. I prezzi praticati nella quindicina oscillano fra le L. 775 e le L. 850, per ritiro a cantina pulita.

## Mercato del burro

MODENA, 28

Prezzo constatato nel giorno di lunedì 27 luglio per merce posta nei caesifici: Burro di prima qualità di pura panna L. 8,16 al kg.

## Mercato suini

Suini da macello a peso vivo (prezzo-base per k, 180) al quintale L. 325; id. id. a peso morto L. 400.

## Borsa cereali

MILANO 28 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento — Debole. Apertura: agosto 91, ottobre 96.15, dicembre 99. Chiusura agosto 90,69, ottobre 95,65, dicembre 98,60.

Granoturco — Debole. Apertura agosto 41,50, ottobre 43,10, dicembre 42,85. Chiusura agosto 41,40, ottobre 42,60.

Riso — Debole. Apertura agosto 100, ottobre 99. Chiusura: contante 112.50, agosto 99,10, ottobre 87,75, dicembre 87,50.

Risone — Trascurato Apertura: dicembre 58,35. Chiusura ottobre 58, dicembre 58,50.

## Mercato di Ferrara

*Cereali e farine*: Frumento ferrarese lino al quintale da L. 90 a 92; Frumento ferrarese buono mercantile 87-89; Frumento ferraese mercantile 84-86; Segala 50-52; Avena rossa 50-52; Fagioli colorati ruviotti e verdoni 130-150; Farina di frumento Marca B 129-131; Farina di frumento Marca [illegible] 129.

*Tessili*: Canapa buona, in [illegible] ed in natura di Bondeno e di[...] al quintale da L. 215 a 225; Ca[...] na, in fagotti ed in natura del[...] ese da 205-215; Canapa buona [...] gotti ed in natura del Ferraese [...] Canapa comune, in fagotti ed [...] tura 170-180; Canapa inferiore [...] gotti ed in natura 130-155.

*Foraggi*: Erba medica sciolta in carro al quintale da L. [...] Erba medica pressata (vag. par.) [...] Fieno maggengo sciolto, posto [...] ro 20-22; Fieno maggengo [...] (vag. par.) 25-27; Fieno misto [...] posto in carro 20-22; Fieno mis[...] sato vag. par.) 25-22.

*Bestiame*: Buoi da lavoro [...] co al quintale da L. 240 a 330; [...] da lavoro (peso vivo) 230-320; [...] macello 1.a qual. (peso vivo) [...] Buoi da macello 1.a qual. (pe[...] to) 590-610; Buoi da macello 2.a (peso vivo) 220-250; Buoi da [...] 2.a qual. (peso netto) 480-530; [...] da amcello 1.a qual. peso vi[...] 290; Vacche da macello 1.a qu[...] so netto) 560-580; Vacche da [...] 2.a qual. (peso vivo) 180-230; [...] da macello 2.a qual. (peso ne[...] 500; Vitelli da Kg. 80 a 130 pe[...] 340-380; Vitelli da Kg. 50 a 70 (p[...] vo) 260-310; Maiali (peso vivo) [...] Miali (peso netto) 390-425.

* * *

*Andamento del mercato*: C[...] farine. Grani: mercato calmo; [...] li. Canapa: mercato fiacco; B[...] Bovini mercato calmo.

## BANCHE E BORSE

### BORSA DI TORINO

TORINO, 28. — Rendita Italiana [...] cento cont. 73,15 — id. fine mese [...] Consolidati 5 per cento cont. 81,30 [...] fine mese 81,375 — Banca d'Italia [...] Banca Commerciale Italiana 1304 [...] to Italiano 700 — Banco di Roma 10[...] sorzio Mob. Finanziario 701 — Fer[...] ridionali 810 — id. Mediterranee 3[...] battino 282 — Navigazione Alta It[...] Lloyd Sabaudo 130 — Cosulich 7[...] N.I.A. 34 — Soie de Chatillon 23[...] 354 — F.I.A.T. 197 — Nebiolo 137 — [...] 78 — Officine Savigliano 625 — [...] 186,50 — Elettricità Alta Italia 1[...] 116,5/8 — Italiana Gas 28,50 — S.T[...] — Monte Amiata 84,50 — Monte[...] — Cartiere Italiana 106 — Cartier[...] 412. — *Cambi*: Parigi 74,87 — Lon[...] — Zurigo 373 — New York 19,12.

### BORSA DI ROMA

ROMA, 28. — Rendita Italiana [...] cento cont. 72,80 — id. fine mese [...] Consolidati 5 per cento cont. 81,[...] fine mese 81,45 — Obbligazioni Ve[...] per cento 79,15 — Consorzio Cred[...] mento 6 per cento 476 — Banca d'I[...] — Credito Fondiario 476 — Banca [...] ciale Italiana 1302 — Credito Ita[...] — Banco di Roma 103,50 — Credi[...] timo 501 — Banca Nazionale di C[...] — Consorzio Mob. Finanziario 71[...] vie Meridionali 795 — Tramway[...] Rubattino 284 — Libera Triestina [...] sulich 76 — Cotoniere Meridionali [...] N.I.A. 33,50 — Soie de Chatillon 23[...] 49 — Metallurgica Italiana 153 — [...] — Montecatini 155 — Monte Ami[...] Antimonio 133 — Ansaldo 47 — F.I[...] — Terni 353 — Elettricità e Gas [...] 740 — Azoto 95 — Romana Zucche[...] Eridania 255 — Pantanella 134 — [...] stici 12,75 — Immobiliare 645 — Be[...] 483 — Imprese Fondiarie 101,50 — [...] mento 978 — S.A.T.A. 3 — Acqua[...] 653 — Condotte 465 — Acquedotto [...] 330 — Acquedotto Palermo 360 — [...] — Marconi 138 — Fondiaria Vita [...] *Cambi*: Parigi 74,925 — Londra 9[...] rigo —.— New York 19,1025.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 28. — Rendita Italiana [...] cento 72,85 — Consolidato 5 per c[...] — Obbligazioni Venezie 79,125 — B[...] talia 1545 — Banca Commerciale [...] 1302 — Banca Nazionale di Cred[...] Banco di Roma 103 — Credito Ita[...] — Mediterranee 375 — Meridional[...] Cosulich 76,75 — N.G.I. - Rubattino [...] Libera Triestina 31 — Cotonificio [...] 1890 — Cotonificio Veneziano 45 — [...] Nazionale 135,25 — Lanificio Ross[...] Seta di Chatillon 238 — Snia Visco[...] Miniere Elba 48,50 — Ilva 172 — [...] gica Italiana 151 — Montecatini 15[...] 196 — Adriatica Elettrica 179,25 — [...] 556 — Izzola 434,50 — Terni 354 — [...] rie Italiane 90 — Eridania 261 — [...] Zuccheri 690 — Raffinerie Liguri [...] de 717 — Fondi Rustici 12 — Bea[...] 482 — Fondiarie enezie 6 per cento [...] *Cambi*: Parigi 74,875 — Londra [...] New York 19,10 — Svizzera 372,75[...] no 4,54 — Bruxelles 266,70 — Zagab[...] — Spagna 174 — Olanda 7,7125.

### BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 28. — Rendita Itali[...] per cento 72,95 — Consolidato 5 [...] 81,425 — Obbligazioni Venezie 79,1[...] ca d'Italia 1560 — Banca Commer[...] liana 1303 — Banco di Roma 104 — [...] Italiano 700 — Cosulich 77 — N.G.[...] battino 282 — Seta di Chatillon 24[...] Viscosa 34,50 — Ilva 174 — Monte[...] — Fiat 197 — Adriatica Elettrica 18[...] ni 358 — Assicurazioni Generali 35[...] dito Fondiario 5 per cento 471 — [...] Fondiario 6per cento 499,50 — [...] Venezia 6 per cento 490. — *Cambi*: [...] 74,90 — Londra 92,82 — New York [...] Svizzera 372,70.

PER FAR PENETRARE I PRODOTTI

dovete utilizzare la reclame dell'*Avvenire d'Italia*, il quotidiano nazionale, a grande tiratura, dei cattolici italiani.

Esso si pubblica quotidianamente in tredici differenti edizioni regionali, dal Piemonte al Veneto, al Mezzogiorno, alle Isole, assumendo ovunque gli aspetti e l'efficacia di un giornale locale.

E' un giornale unico del genere. Commercianti, industriali, chiedete proposte, fate l'esperimento di questa reclame per la penetrazione dei vostri prodotti.

Rivolgersi per richieste per Italia ed Estero all'*Amministrazione del giornale* in Bologna, Via Mentana 4, oppure all'*Ufficio di Produzione* in Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4, per la provincia di Bologna all'U.P.I. in Via Indipendenza 2.